



Esercizio 2015

BILANCIO CONSUNTIVO

Testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2016

Testo sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci il 21 aprile 2016

Testo approvato dalla Deputazione il 26 aprile 2016

ORGANI STATUTARI

in carica alla data di approvazione del Bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio PUGELLI
Vice Presidente	Mauro CIAMPA
Consiglieri	Massimo Giovanni MESSINA Niccolò QUARATESI D'ACHIARDI Maurizio SBRANA

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Massimo CATARSI
Revisori Effettivi	Giovanna FRULLINI Maurizio ROVENTINI
Revisori Supplenti	Chiara CALVANI Paolo TORRACCA

DEPUTAZIONE

Deputati	Francesco BARACHINI Andrea BARALENA Raffaello BARTELLETTI Generoso BEVILACQUA Luigino BONACCORSI Giovanni BONADIO Stefano BORSACCHI Marco BRACCIANTI Francesco CIARDELLI Roberto CIARDI Roberto CUTAJAR Giuseppe DIOMELLI	Franco FALORNI Lamberto MAFFEI Gualtiero MASINI Paolo MICCOLI Ugo MICHELOTTI Angelo MIGLIARINI Giovanni NARDI Mario PASQUALETTI Marinella PASQUINUCCI Ambrogio PIU Fabio REDI Antonio STRAMBI
----------	--	--

ASSEMBLEA DEI SOCI

Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente

Francesco **GAMBINI**
Federigo **FEDERIGHI**
Lucia **TONGIORGI**

Soci

Massimo **ABBAGNALE**
Paolo **ARRIGONI**
Massimo Mario **AUGELLO**
Francesco **BARACHINI**
Roberto **BARSOTTI**
Andrea **BARTALENA**
Barbara **BARTOLINI**
Raffaello **BARTELLETTI**
Giuseppe **BATINI**
Fabio **BELTRAM**
Giovanni Paolo **BENOTTO**
Maria Carmela **BETRO'**
Generoso **BEVILACQUA**
Luigino **BONACCORSI**
Enrico **BONARI**
Stefano **BORSACCHI**
Stefano **BOTTAI**
Cosimo **BRACCI TORSI**
Stefano **BRUNI**
Lucia **CALVOSA**
Gianfranco **CAPRIZ**
Giovandomenico **CARIDI**
Alfredo **CARIELLO**
Paolo **CARROZZA**
Carlo **CASAROSA**
Massimo **CATARSI**
Antonio **CERRAI**
Mauro **CIAMPA**
Marta **CIAFALONI**
Francesco **CIARDELLI**
Lorenzo **CORSINI**
Roberto **CUTAJAR**
Francesco **DE ROSA**
Aldobrando **DEGLI**
AZZONI
Giulia **DEIDDA**
Giovanni **DEL CHICCA**
Stefano **DEL CORSO**
Guido **DEL LUPO**
Lucia **DELLA PORTA**
Sergio **DI MAIO**
Massimo **DI MARTINO**
Franco **FALORNI**
Franco **FERRARO**
Giampaolo **FERRETTI**
Marco **FILIPPESCHI**
Fabrizio **FILIPPI**
Pierluigi **FILIPPI**
Gabriella **GARZELLA**
Alfredo **GHIZZANI**

Gina **GIANI**
Giovanni **GRAVINA**
Domenico **LAFORENZA**
Roberto **LANDI**
Andrea **MADONNA**
Fabrizio **MANFREDI**
Luigi **MARCHETTI**
Michele **MARIANI**
Luigi **MARUZZI**
Antonio **MAZZAROSA**
Fabrizio **MENCHINI FABRIS**
Fabio **MERUSI**
Giovanni Massimo **MESSINA**
Michele **MEZZANOTTE**
Ugo **MICHELOTTI**
Simone **MILLOZZI**
Piera **ORVIETANI**
Patrizia Alma **PACINI**
Pierfrancesco **PACINI**
Giovanni **PADRONI**
Ezio **PALA**
Silvia **PANICHI**
Patrizia **PAOLETTI**
Marinella **PASQUINUCCI**
Pierdomenico **PERATA**
Emiliano **PICCIONI**
Antonio **PIRAS**
Ambrogio **PIU**
Giuseppe **PROSPERI**
Niccolò **QUARATESI**
D'ACHIARDI
Manuela **RONCELLA**
Salvatore **SALIDU**
Daniele **SALVADORINI**
Umberto **SANTARELLI**
Giuseppe **SARDU**
Maurizio **SBRANA**
Filiberto **SCARPELLINI**
Sandro **SELI**
Sandro **SGALIPPA**
Antonio **SOSTEGNI**
Arnaldo **STEFANINI**
Valter **TAMBURINI**
Cecilia **TESSIERI**
Giuseppe **TOSCANO**
Carlo **TOZZI**
Daniele **VANNOZZI**
Riccardo **VARALDO**
Pietro **VICHI**

Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (il quindicesimo della *Fondazione Pisa*) predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2016, sottoposto al parere preventivo dell'Assemblea dei Soci nella riunione del 21 aprile 2016, approvato dalla Deputazione nella riunione del 26 aprile 2016.

SOMMARIO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte generale	pag. 2
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte economico finanziaria	pag. 5
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio di missione	pag. 24
4. BILANCIO - Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 41
5. BILANCIO - Nota Integrativa	pag. 46
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni (non di controllo): partecipazioni quotate (all. 1, 1a), 1b), 1c), 1d), 1e))	pag. 69
partecipazioni non quotate (all. 2)	pag. 75
• Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di Debito (all. 3)	pag. 76
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi immobiliari (all. 4)	pag. 82
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi di private equity (all. 5)	pag. 83
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi mobiliari (all. 6)	pag. 84
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Composizione strumenti non quotati (all. 7)	pag. 85
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti quotati (all. 8)	pag. 86
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti non quotati (all. 9)	pag. 87
• Calcolo quota destinata al volontariato (all. 10)	pag. 88
• Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. 153/99 (all. 11)	pag. 89
6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	pag. 90
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 110

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PARTE GENERALE

1.1 REGOLAMENTAZIONE E QUADRO NORMATIVO

Il quadro di riferimento ordinamentale per le fondazioni bancarie, sul piano normativo, nel 2015 è rimasto invariato.

Merita tuttavia richiamare, per l'incidenza esercitata sui redditi di capitale che costituiscono la fonte primaria delle risorse ordinariamente percepite dalle fondazioni bancarie, un provvedimento di natura fiscale introdotto nel 2014 ed andato a regime, in termini di effettiva incidenza, con riferimento all'esercizio 2015.

Trattasi della modifica al regime di tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

L'art. 1, comma 655, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) ha profondamente rivisto il regime di tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, portando dall'originario 5% al 77,74% la quota di partecipazione di questi ultimi alla determinazione della base imponibile. La modifica in questione ha trovato piena applicazione nel periodo d'imposta 2015.

L'aumento del carico fiscale conseguente alla riforma appena richiamata ha comportato inevitabilmente una riduzione della capacità erogativa ordinaria, sottraendo risorse a favore dei nostri settori rilevanti: ricerca scientifica e tecnologica, arte e beni culturali, assistenza alle categorie più svantaggiate.

1.2 ORGANI

La composizione degli organi della Fondazione nel 2015 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Gli organi della Fondazione hanno svolto la loro attività attraverso:

- 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci con una partecipazione media, direttamente e a mezzo delega, pari al 69%,
- 4 riunioni della Deputazione per un impegno totale di 94 giornate/uomo di presenza assicurate dai componenti la Deputazione stessa e dal Collegio dei Revisori,
- 24 riunioni del Consiglio d'Amministrazione per un impegno totale di 183 giornate/uomo di presenza di consiglieri e revisori,
- 4 riunioni di verifica del Collegio dei Revisori per un impegno totale di 19 giornate/uomo di presenza.

Per quanto riguarda l'attività delle 6 commissioni tecniche consultive nominate dal Consiglio di Amministrazione, questa si è svolta in complessive 16 riunioni, per un impegno totale di 82 giornate/uomo di presenza assicurate dai rispettivi componenti.

Nella Tabella che segue è riportata l'attività deliberativa svolta dal Consiglio di Amministrazione nel 2015.

Riunioni Consiglio di Amministrazione	n. 24
Delibere assunte dal Consiglio:	n. 384
di cui:	
per Affari Generali	n. 162
per il settore Arte, Attività e Beni Culturali	n. 155
per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	n. 46
per il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica	n. 21

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Fondazione si è consolidata, nell'arco dei suoi quattordici anni di vita, ispirandosi ad alcuni principi organizzativi che ne informano e guidano l'azione:

Organizzazione snella: la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura essenziale, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. Sono state mantenute all'interno le funzioni operative qualificanti e ad elevato valore aggiunto.

Organizzazione flessibile: in considerazione dell'evoluzione della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle attività previste è stata inquadrata in una logica di opportuna flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione e le rispettive professionalità.

Le responsabilità facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Segretario Generale

- Cura la gestione della struttura operativa della Fondazione. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Amministrazione, Contabilità e Bilancio

- La funzione è responsabile della corretta gestione degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali nonché della elaborazione del bilancio.

Affari Istituzionali

- La funzione è responsabile dell'amministrazione delle azioni di intervento contributivo della Fondazione nei settori istituzionali.

Affari Generali

- La funzione è responsabile della gestione operativa della contrattualistica e della cura degli adempimenti obbligatori a termini di legge o di statuto. Segue anche le attività di segreteria.

Alla data del 31 dicembre 2015, l'organico della Fondazione risulta formato da 6 posizioni di lavoro:

Avv. Donato Trenta, Segretario Generale

Dott. Michele Roncoli, responsabile Amministrazione, Contabilità e Bilancio

Dott.ssa Francesca Simoni, responsabile Affari Generali ed Istituzionali

Dott.ssa Lisa Trogìa, addetta alla contabilità generale e analitica

Rag. Luca Arcucci, addetto alla gestione amministrativa dei settori di intervento

Sig. Pietro Procopio, addetto alla gestione amministrativa dei settori di intervento.

Per lo svolgimento di talune particolari attività specialistiche ricorrenti, la Fondazione ha fatto ricorso a società specializzate ed a professionisti esterni tramite contratti di consulenza; tra questi, i principali sono:

- Studio Sgalippa, per la elaborazione informatica della contabilità e per le comunicazioni obbligatorie per via telematica;
- Struttura Informatica Srl, per la elaborazione informatica ed il back up dei dati gestionali ed amministrativi attinenti le erogazioni;
- Kronos Consulting Srl, per le problematiche di tipo fiscale, amministrativo e di bilancio specifiche delle Fondazioni di origine bancaria;
- PricewaterhouseCoopers SpA, quale advisor finanziario per il monitoraggio costante del portafoglio titoli.

Per particolari esigenze indotte da specifici problemi di natura tecnica si è fatto ricorso a limitate ed occasionali consulenze professionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. PARTE ECONOMICO FINANZIARIA

2.1 Sintesi dello scenario macroeconomico e previsioni per i mercati

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese, ed un rallentamento della crescita dell'economia negli Stati Uniti rispetto alle previsioni di fine anno.

Sul fronte delle politiche monetarie le Banche centrali dei Paesi avanzati manterranno condizioni di liquidità eccezionalmente accomodanti e tassi di interesse vicini allo zero per tutto il 2016, ma con andamenti divergenti fra di loro.

Il rialzo dei tassi di interesse dello 0,25% operato in dicembre da parte della Federal Reserve, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, ha segnato per gli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. La decisione, lungamente annunciata e più volte rinviata nel corso del 2015, seppur accompagnata dalla rassicurazione che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti, potrebbe rivelarsi prematura in considerazione della repentina evoluzione del quadro economico internazionale nei primi mesi dell'anno, contribuendo ad un ulteriore rallentamento delle economie dei Paesi emergenti.

Nell'area euro la crescita prosegue ma resta debole. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando limitatamente efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso. Inoltre l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita in Eurozona, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli e si è detto pronto, se necessario, a nuove misure espansive.

Finora la Banca del Giappone non ha aumentato lo stimolo monetario, già molto aggressivo, ma non è escluso che ciò avvenga nel 2016.

Sul fronte valutario gli attesi ulteriori rialzi nei tassi Fed possono rappresentare un elemento di sostegno per il dollaro. Però, dopo l'apprezzamento della valuta americana da 1.40 a 1.10, tra metà 2014 e oggi, gli spazi per un nuovo rafforzamento appaiono piuttosto ridotti. Peraltro forti movimenti direzionali del cambio euro/dollaro potrebbero essere poco graditi a Fed e BCE, perché né l'economia USA né quella dell'Eurozona necessitano al momento di valute in rafforzamento.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari governativi, i tassi rimarranno a livelli molto bassi ma sono a rischio di risalita se, come appare probabile, la Federal Reserve muoverà ancora verso l'alto i tassi a breve termine nel corso del 2016. I titoli italiani mantengono un maggiore interesse rispetto a quelli tedeschi. A

questi livelli di tasso e di spread i mercati governativi sembrano però destinati a generare performance modeste e inferiori rispetto a quelle degli ultimi anni.

All'opposto in ottica 2016 il giudizio sui mercati azionari risulta positivo. I tassi di interesse a zero, il basso prezzo dell'energia e la ripresa del mercato del lavoro rappresentano importanti elementi di sostegno per la domanda domestica in USA, Eurozona e Giappone e quindi per le loro borse. Negli USA questi elementi sono solo in parte compensati dalle prospettive di rialzo dei tassi.

Le borse delle aree emergenti risultano interessanti dal punto di vista valutativo. Il loro recupero è però subordinato a una stabilizzazione del quadro macroeconomico.

Focus sull'Italia

In Italia in particolare la ripresa prosegue lentamente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta lentamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Preoccupano tuttavia le prospettive degli investimenti, che ora risentono anche dell'indebolimento della domanda estera.

Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nel 2015 in confronto all'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita altresì la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4 per cento nel bimestre ottobre-novembre 2015, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. L'aspettativa per i primi mesi del 2016 era verso un modesto recupero della crescita dei prezzi. Tuttavia il calo delle quotazioni dei beni energetici, unito al persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, ha innescato nei primi mesi dell'anno una spinta deflazionistica in tutti i Paesi dell'Eurozona, rendendo inevitabile un ulteriore intervento espansivo della BCE.

Nel complesso, gli analisti prevedono per il 2016 una crescita del prodotto interno compresa tra un min dell'1,1% ed un max dell'1,5. L'inflazione è stimata in crescita progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2016. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Queste previsioni presuppongono che ad un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si sostituisca un maggiore contributo della domanda interna e di

quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni del credito.

I rischi più rilevanti verso tale scenario sono associati al contesto internazionale, tornato in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la prospettiva di un rallentamento delle economie dei Paesi emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste giungessero ad innescare effetti di retroazione sulla dinamica dei salari.

2.2 La gestione del patrimonio e la strategia di investimento adottata

Nel Documento di Programmazione riferito al 2015, approvato dalla Deputazione il 31 ottobre 2014, sono state definite le linee guida per la gestione del patrimonio ricorrendo ad una ripartizione percentuale del patrimonio medesimo allocabile nelle diverse categorie d'investimento:

Tabella n. 1

Categoria di investimento		% MIN - MAX
A	Partecipazioni di lungo periodo	20 - 30
B	Strumenti di debito e liquidità	30 - 70
C	Fondi chiusi	5 - 15
D	Strumenti di mercato alternativi e innovativi	0 - 5

Le risorse rese disponibili nel corso dell'esercizio 2015 sono state impiegate nel rispetto di tali indicazioni, prediligendo strumenti finanziari convenzionali, produttivi di rendimenti sufficientemente certi, tali da garantire il finanziamento delle erogazioni programmate ed anche in grado di difendere, per quanto possibile, il valore del patrimonio.

La strategia di investimento del patrimonio finanziario adottata ha permesso di ottenere risultati positivi nell'esercizio in esame, complessivamente superiori a quelli previsti nel richiamato DPP. Ciò ha consentito di migliorare i prefissati obiettivi in termini di rendimento e di apporto patrimoniale.

La redditività complessiva netta della gestione finanziaria dell'esercizio 2015 (espressa dalla somma algebrica delle prime 5 voci del Conto Economico al netto delle relative imposte di competenza da autoliquidare nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta 2015 e successivi) è stata di € **26,8** milioni, risultando superiore di € **6,8** milioni al corrispondente dato previsionale contenuto nel DPP 2015 (pari a € 20,0 milioni).

Tale risultato è stato raggiunto nonostante la ulteriore diminuzione dei tassi di interesse di mercato e nonostante la perdurante sostanziale stagnazione del complessivo ammontare dei dividendi distribuiti dalle società partecipate.

Al risultato reddituale netto dell'esercizio 2015 hanno contribuito il flusso ordinario dei proventi, pari a € 18,1 milioni, nonché i guadagni in linea capitale ottenuti cogliendo alcune opportunità di mercato, favorevoli per operazioni di negoziazione o arbitraggio in titoli, che hanno dato un vantaggio netto di € 8,7 milioni. Questi ultimi sono stati conseguiti principalmente mediante operazioni di compravendita di titoli del debito pubblico domestico e di strumenti finanziari ad essi correlati.

La tabella seguente mette a confronto, per il quinquennio 2011-2015, la redditività percentuale netta conseguita in ciascun esercizio con quella preventivata nei rispettivi DPP.

Tabella n. 2

Anno	Patrimonio finanziario (1)	Redditività percentuale netta del patrimonio finanziario conseguita (2)	Redditività percentuale netta del patrimonio finanziario preventivata nel DPP
2011	608	4,28	3,67
2012	604	3,92	3,40
2013	562	4,07	3,43
2014	565	5,55	4,19
2015	571	4,69	3,51

(1) Si segnala che le riduzioni registrate nel biennio 2012-2013 sono state determinate:

- per l'esercizio 2012 dal conferimento di nostri titoli obbligazionari (nominali euro 14 mln) a integrazione della dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu;
- per l'esercizio 2013 dalla svalutazione per complessivi € 50,0 milioni delle partecipazioni azionarie immobilizzate Intesasanpaolo e Unicredit.

* * *

Di seguito il commento della composizione del patrimonio finanziario al termine dell'esercizio 2015.

A. Partecipazioni finanziarie di lungo periodo, per un ammontare complessivo di € 118,4 milioni.

Trattasi di azioni di Intesasanpaolo SpA per € 44,3 milioni, di Unicredit SpA per € 13,0 milioni, di Eni SpA per € 29,3 milioni ed Enel SpA per € 19,7 milioni, nonché di tre ulteriori partecipazioni minori relative a Toscana Aeroporti SpA per € 9,5 milioni, Banca Sistema SpA per € 1,4 milioni e NCG Banco per € 1,2 milioni.

Le partecipazioni nelle società quotate (Eni, Enel, Intesasanpaolo, Unicredit, Toscana Aeroporti e Banca Sistema) si configurano come forme di impiego del patrimonio di carattere finanziario, con la particolarità che quella in Toscana Aeroporti (nuova denominazione della società che gestisce gli aeroporti di Pisa e Firenze nata nel 2015 dalla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA in Società Aeroporto

Toscano G. Galilei SpA) rappresenta anche un investimento in un'azienda di rilievo per l'economia del territorio pisano.

Anche la partecipazione in Banca Sistema SpA (istituto di credito specializzato nell'acquisto e nella gestione di crediti certificati che le imprese vantano nei confronti della P.A.) rappresenta un investimento supportato da considerazioni non esclusivamente di natura finanziaria. Infatti la nostra adesione alla originaria compagine societaria, composta anche da altre due fondazione bancarie (Fondazione CR Alessandria e Fondazione Banco di Sicilia), è maturata valutando altresì i potenziali positivi riflessi sull'economia del nostro territorio di riferimento.

Il 2 luglio 2015 si è perfezionata l'operazione di ammissione a quotazione delle azioni di Banca Sistema sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR. Il prezzo dell'IPO relativa a n. 38.978.660 azioni è stato fissato a euro 3,75. Il successo dell'operazione ha consentito l'emersione di una plusvalenza latente sulla nostra partecipazione nell'istituto di credito di circa € 21,7 milioni (quotazione dell'ultimo giorno borsistico del 2015).

Per contro, la partecipazione nell'istituto di credito spagnolo NCG Banco è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito di alcune banche spagnole, tra le quali anche la NCG Banco S.A. Tale istituto bancario era stato costituito nel 2011 dalla cassa di risparmio "Nuova Caixa Galizia", nata nel 2010 dalla fusione tra le casse di risparmio "Caixa Galicia" e "Caixanova". Quest'ultima era l'emittente di un'obbligazione perpetua rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale per nominali 2 milioni di euro, a seguito di liquidazione di comparto dedicato di un fondo di investimento. Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della citata emissione obbligazionaria, la Fondazione ha ricevuto in cambio del titolo di debito Caixanova (valore contabile pari a € 1,8 milioni), 763.460 azioni non quotate NCG Banco S.A., iscritte a bilancio al valore di conversione pari a € 1,2 milioni.

Tutte le partecipazioni in questione sono state acquisite con un'ottica di medio-lungo termine e quindi allocate in bilancio tra le immobilizzazioni.

Per quanto in particolare concerne le partecipazioni quotate Intesasanpaolo e Unicredit, acquistate a cavallo degli esercizi 2007-2008 ad un prezzo superiore a quello che il mercato ha poi costantemente fatto registrare negli anni successivi, si ricorda che sono state oggetto di un processo di valutazione attuato dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2013, con il concorso di tutti gli Organi competenti consultivi e deliberativi, ad esito del quale non sono più state ritenute sussistenti le condizioni per confermarne l'iscrizione nell'attivo patrimoniale in base al criterio del costo sostenuto per l'acquisto. Pertanto in sede di tale bilancio, dopo aver definito con l'Autorità di vigilanza la metodologia tecnica da adottare, il valore precedentemente iscritto per le partecipazioni in parola è stato adeguatamente svalutato (di complessivi euro 50 milioni) sulla base delle indicazioni contenute nella perizia estimatoria commissionata ad un soggetto esterno qualificato e indipendente. A compensazione dell'onere straordinario caricato sul conto economico 2013 il MEF ha formalmente autorizzato la Fondazione ad utilizzare parte della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", al

tempo presente in bilancio per € 329,6 milioni, con il vincolo di ricostituirla nel tempo, a partire dall'esercizio 2014, tramite accantonamenti periodici di entità predefinita.

Per quanto invece riguarda le partecipazioni Eni ed Enel ovvero le altre due partecipazioni quotate di maggior peso economico acquistate a ridosso dell'inizio della "Grande recessione 2008 – 2012", connotate anch'esse da significative minusvalenze latenti, si ritiene non sussistano le condizioni per definire queste ultime "perdite di valore di carattere durevole" e pertanto mantengono l'iscrizione a bilancio al costo storico. Peraltro, nell'ultima parte dell'esercizio in commento è stata avviata un'approfondita analisi della redditività rinveniente da tali partecipazioni, a conclusione della quale sono emerse valutazioni prudenti per quella in Enel SpA. Ciò in considerazione del trend decrescente fatto registrare negli ultimi anni dal rendimento per azione (il dividend yield è crollato del 50% tra il 2011 e il 2015) nonché delle incerte prospettive di redditività confermate della moderata politica dei dividendi dell'azienda introdotta con il Piano Strategico per il periodo 2015-2019. Conseguentemente, tenuto conto dei significativi risultati in termini di capital gain realizzati nel corso dell'esercizio (€ 8,7 milioni), si è ritenuto che vi fossero le condizioni per procedere con un'operazione di parziale liquidazione della richiamata partecipazione. L'operazione in questione ha riguardato n. 1.300.000 azioni ordinarie Enel che la Fondazione aveva in carico al prezzo di euro 8,05 ad azione. Le azioni sono state alienate al prezzo medio di euro 3,89 ad azione. Trattandosi di titoli immobilizzati, la perdita conseguita (€ 5,4 milioni) è stata iscritta a Conto Economico tra gli "Oneri straordinari".

Stante quanto sopra, i valori di bilancio delle citate partecipazioni finanziarie di lungo periodo sono confermativi di quelli di prima iscrizione, al costo di acquisto o al prezzo di conversione (per le azioni NCG Banco), ad eccezione di quelli relativi alle partecipazioni Intesa e Unicredit che mantengono invariate le valutazioni in deroga effettuate nel bilancio 2013 (non essendo venuti meno anche nel corso dell'esercizio 2015 i motivi della rettifica effettuata – par. 10.6 del Provvedimento 19 aprile 2001 MEF).

A completamento dell'informazione sulle partecipazioni quotate in portafoglio si riportano i dati esposti nella seguente tabella:

Tabella n. 3

Partecipata	Numero azioni detenute	Valore medio di carico	Quotazione unitaria al 30.12.15 (1)	Complessivo valore di bilancio	Complessivo valore di mercato
Intesasanpaolo	11.000.000	4,025	3,088	44.270.536	33.968.000
Unicredit	900.000	14,394	5,135	12.955.014	4.621.500
Eni	1.200.000	24,410	13,800	29.292.000	16.560.000
Enel	2.450.000	8,050	3,892	19.722.500	9.535.400
Toscana Aeroporti	850.235	11,215	14,830	9.535.501	12.608.985
Banca Sistema	5.950.104	0,241	3,886	1.436.178	23.122.104

(1) Ultimo giorno di borsa del 2015.

B. *Strumenti di debito e liquidità*, per un valore complessivo di € 384,2 milioni.
Trattasi delle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli di debito senior a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 0,1mln;
- titoli di debito subordinati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 83,1mln;
- titoli di debito subordinati a reddito variabile di emittenti privati italiani per € 12,0mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati esteri di area Euro per € 68,2mln;
- titoli di debito strutturati a reddito variabile di emittenti privati esteri di area Euro per € 10,0mln;
- fondi mobiliari di diritto italiano per € 89,8mln;
- fondi mobiliari di diritto estero di area Euro per € 100,0mln;
- disponibilità su conti di deposito e conti correnti bancari per € 16,6mln.

Ai valori in elenco vanno aggiunti i ratei attivi relativi alle cedole maturate o in corso di maturazione al 31 dicembre 2015 per € 4,4 mln.

Riguardo agli strumenti finanziari sopra elencati, si segnala che a cavallo tra il 2014 e il 2015 si è svolta un'ampia riflessione su ipotesi alternative di impiego delle consistenti risorse liquide (oltre 100 milioni di euro) rinvenienti principalmente dal rimborso di strumenti finanziari giunti a naturale scadenza. Gli organi e gli organismi interni coinvolti hanno unanimemente condiviso l'opportunità di considerare nuove modalità di impiego di tale liquidità, tenuto conto della crescente complessità dei mercati finanziari e della imponderabilità dei relativi scenari evolutivi. In particolare, i bassi tassi di interesse che caratterizzavano (e caratterizzano tuttora) il contesto economico nazionale e internazionale, unitamente al progressivo innalzamento della pressione fiscale sulle rendite finanziarie nel nostro paese, suggerivano di affidare a soggetti terzi professionalmente qualificati la gestione di detta quota parte del patrimonio della Fondazione. L'opera di selezione di tali entità professionali terze, successivamente individuate nei fondi comuni di investimento mobiliare, è stata fondata sulla rispondenza delle politiche di investimento adottate da tali istituti di intermediazione finanziaria ai contenuti quali/quantitativi delle linee guida elaborate, con il supporto del nostro advisor PWC, per delineare il nostro profilo finanziario (profilo di rischio-rendimento). Nella prima parte dell'esercizio in esame, ad esito di tale attività di selezione, la liquidità allora disponibile (pari a circa € 120 milioni) è stata egualmente ripartita su quattro fondi bilanciati prudenti (tre ad accumulazione ed uno a distribuzione) che investono principalmente in strumenti di debito pubblici e privati, gestiti rispettivamente da Generali Investment Europe, Aletti Gestielle, Az Fund Management (Gruppo Azimut) e Soprarno di Banca Ifigest.

Ai quattro fondi sopra citati è stato successivamente affiancato un ulteriore fondo bilanciato a distribuzione, di diritto francese, sottoscritto a seguito di un'operazione di arbitraggio su un titolo strutturato di analogo valore nozionale (€ 70 milioni), effettuata con l'emittente Societe Generale. Il fondo in questione, a capitale protetto da un sottostante investimento in BTP, è gestito da Lyxor A.M. (Gruppo Societe Generale).

C. Fondi chiusi, per un ammontare complessivo netto di € 66,9 milioni. Tale categoria di investimento ricomprende gli strumenti finanziari di seguito elencati.

- **Fondi immobiliari**, per un complessivo residuo valore sottoscritto di € 18,1 milioni, al netto dei rimborsi già ottenuti e delle rilevazioni contabili conseguenti al processo di prudenziale valutazione compiuto in sede di bilancio. Trattasi dei fondi (lanciati tra il 2006 e il 2008 da Est Capital SGR) “RealEmerging”, “Lido di Venezia” (ex RealVenice I) e “Geo Ponente”, il cui valore complessivo sottoscritto è pari a € 13,7 milioni, al netto dei rimborsi e delle conseguenze del predetto procedimento di valutazione, nonché del Fondo Cloe, gestito da Prelios SGR (ex Pirelli R.E.), le cui quote sottoscritte, al netto dei rimborsi, ammontano a € 4,4 milioni.

Il settore immobiliare è stato quello che ha maggiormente risentito della grave crisi economica nazionale e internazionale degli ultimi anni. I fondi comuni di investimento, che ne sono indiretta espressione, hanno pertanto accusato pesanti contrazioni di valore degli attivi gestiti. Alcuni di essi, a spiccata vocazione internazionale, sono riusciti a limitare le perdite economico patrimoniali sfruttando le migliori condizioni di certi mercati, come quello tedesco. Altri, esposti esclusivamente sul mercato nazionale, hanno risentito in pieno del tracollo delle quotazioni del mercato immobiliare del nostro paese che hanno subito un taglio di oltre il 25% rispetto ai valori massimi toccati nel 2008.

Per tali motivazioni gli impieghi della Fondazione rappresentati dai citati fondi di investimento sono stati oggetto di costante monitoraggio, in particolare negli ultimi esercizi nel corso dei quali la crisi del mercato immobiliare si è acuita.

Per quanto in particolare concerne i fondi istituiti da Est Capital, alle citate negatività di mercato si sono aggiunte criticità gestionali interne alla SGR che hanno condotto il Ministero dell’Economia e delle Finanze a disporre, con decreto n. 40906 del 21 maggio 2014, su proposta della Consob e sentita la Banca d’Italia, lo scioglimento degli Organi con funzioni di amministrazione e controllo della menzionata SGR per gravi irregolarità nell’amministrazione e la sottoposizione della stessa ad amministrazione straordinaria, ai sensi dell’art. 56, comma 1, lett. a) del TUF.

Ciò stante, per salvaguardare per quanto possibile il proprio investimento, che sarebbe stato fortemente compromesso da una possibile liquidazione ai sensi dell’art. 57 del TUF, i quotisti dei fondi in argomento, in tempi diversi, hanno avviato la procedura di sostituzione della società di gestione nel rispetto delle norme statuite dai rispettivi Regolamenti di Gestione. Tali procedimenti sono stati perfezionati ad inizio 2015 per il Fondo RealVenice I che ha cambiato la propria denominazione in Lido di Venezia con il subentro della nuova SGR Hines Italia SpA (in seguito Coima SpA); nella seconda parte dell’esercizio in commento per il Fondo Geo Ponente, quando alla originaria SGR è subentrata Prelios SpA mentre per quanto riguarda il Fondo Real Emerging, il subentro della nuova SGR Serenissima SpA (deliberato dai quotisti del fondo nel mese di dicembre), avviene nei primi giorni del 2016.

Peraltro in sede di bilancio 2014, tenuto conto delle prospettive di recupero del capitale investito (in particolare alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dalla società subentrante nella gestione del

Fondo RealVenice I) nonchè del valore contabile netto comunicato ai quotisti con il rendiconto al 31 dicembre 2014, la Fondazione aveva ritenuto imprescindibile una valutazione del Fondo RealVenice I e del collegato Geo Ponente in deroga al principio del costo storico, giudicando di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti in questione quantificata rispettivamente in euro 8.500.000 e in euro 1.500.000.

La valutazione al costo storico era stata invece mantenuta in tale bilancio per il Fondo RealEmerging, ritenendo che le perdite evidenziate nel relativo rendiconto al 31 dicembre 2014 non integrassero i requisiti di cui al par. 10.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

I criteri sottesi alla valutazione dei beni del Fondo in questione nel rendiconto al 31.12.2014 sono stati rivisti nell'esercizio in commento, per la predisposizione del rendiconto al 30 giugno 2015. Un nuovo esperto indipendente incaricato del processo valutativo ha infatti stimato per i beni del fondo valori di mercato prudentemente inferiori a quelli evidenziati nei rendiconti precedenti. Tali risultanze, unitamente alle indicazioni acquisite nel corso del processo di sostituzione della originaria SGR, hanno condotto la Fondazione a quantificare in euro 1.000.000 la presumibile perdita durevole di valore dell'investimento originariamente iscritto a bilancio per euro 10.000.000. Ciò nel rispetto dei principi della prudenza e della conservazione del patrimonio imposti per la redazione del bilancio di esercizio dal richiamato provvedimento del MEF.

Stante quanto sopra, nel presente bilancio il criterio di valutazione del costo storico per i fondi immobiliari è stato confermato per il solo Fondo Cloe.

Si precisa infine che i citati fondi immobiliari non hanno effettuato nel corso dell'esercizio 2015 alcun rimborso parziale sulle quote sottoscritte.

- **Fondi di private equity**, per un valore contabile netto di € 1,8 milioni. Si tratta del Fondo Advanced Capital II (valore contabile netto di € 0,3mln), del Fondo Ver Capital Mezzanine Partners (valore contabile netto di € 0,7mln) e del Fondo Toscana Innovazione (valore contabile netto di € 0,8mln).

Anche nell'ambito dei fondi di private equity la Fondazione ha dovuto monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione patrimoniale degli strumenti in portafoglio, in particolare di quelli esposti sul mercato italiano, ove gli effetti della crisi economica 2008-2013 hanno assunto caratteri marcatamente recessivi segnando precipuamente le imprese in fase di start up.

Quest'ultima categoria di imprese - specificamente quelle toscane appartenenti ai comparti del settore High Technology - rappresenta il campo di intervento del Fondo Toscana Innovazione, gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR SpA. Il fondo in questione era stato promosso nel 2007 dalla Regione Toscana presso le fondazioni bancarie del territorio regionale che hanno aderito nella loro totalità seppure con quote diverse. Il Fondo, con una prevista dotazione di € 44,4 milioni, era destinato a supportare finanziariamente lo start up di PMI toscane di elevato profilo innovativo. Le difficoltà incontrate nello sviluppo delle proprie politiche di investimento, unitamente alla fragilità di alcune iniziative economiche supportate a livello di capitale di rischio, hanno significativamente ridimensionato il panorama di intervento finanziario inizialmente pianificato del fondo in questione che ha chiuso il

proprio periodo di investimento con richiami sulle quote (dichiarati definitivi) di poco superiori al 50% degli impegni originariamente assunti dai citati investitori istituzionali. A ciò si deve aggiungere che tale valore residuale iscritto nel nostro bilancio 2013 (euro 1.508.461) ha subito un'ulteriore decurtazione in sede di bilancio 2014 (pari a euro 700.000), a seguito della sua valutazione in deroga al principio del costo storico, quale conseguenza imprescindibile di evidenziate riduzioni del relativo valore contabile netto ritenute di carattere durevole.

L'altro fondo in portafoglio totalmente esposto al mercato domestico è il fondo Ver Capital Mezzanine Partners. Quest'ultimo, pur contrassegnato da una strategia di investimento non esposta sull'ecosistema delle start up, ha risentito in particolare della decisione della SGR, maturata in sede di rendiconto al 31.12.2015, di azzerare il valore della partecipazione (pari al 12,7% del capitale) in una società veicolo che controlla una società leader nel settore dell'impiantistica di reti per le telecomunicazioni. Poiché anche il fondo in questione ha chiuso da tempo il proprio periodo di investimento e confermato l'indicazione di addivenire alla liquidazione finale nel corso del prossimo esercizio, la Fondazione ha ritenuto di carattere durevole la perdita di valore delle quote del Fondo evidenziata nella rendicontazione di fine esercizio 2015. Pertanto, nel rispetto delle indicazioni contenute nel più volte citato provvedimento del MEF, la medesima ha ritenuto congrua una svalutazione del valore precedentemente contabilizzato in base al criterio del costo storico di euro 1.000.000.

Diversamente, il Fondo Advanced Capital II si caratterizza per una strategia di investimento focalizzata su un panel di fondi di private equity Europa e, soprattutto, Stati Uniti. La rapidità con la quale l'economia del paese nord americano ha risposto agli stimoli governativi in generale e della politica monetaria in particolare (la creazione di moneta da parte della Federal Reserve e la sua iniezione, con operazioni di mercato aperto, nel sistema finanziario ed economico) ha consentito importanti recuperi di valore da parte dei fondi sottostanti, dopo le difficoltà conseguenti alla crisi esplosa con il default della Lehman Brothers. Il fondo in questione si sta approssimando alla liquidazione finale, che avrà luogo a dicembre 2016, con valori di nav in linea con i target di rendimento dichiarati in fase di lancio (5% annuo circa)

- **Fondi mobiliari**, per un valore contabile netto di € 47,0 milioni. Trattasi del Fondo Access Tower PC, un fondo dedicato di diritto estero non armonizzato di Societe Generale che investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia zero coupon ed una a distribuzione. L'allocazione delle risorse sulle due strategie è stata modificata nel corso dell'esercizio in commento, a seguito di alcune ristrutturazioni interne al fondo che hanno consentito di incassare somme significative a titolo di provento straordinario. Al termine di tale processo di ristrutturazione le risorse investite nella strategia zero coupon sono passate da 27 milioni a 8,5 milioni mentre quelle investite nella strategia a distribuzione sono passate da 20 milioni a 38,5 milioni. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione è pari al 3,34%.

D. *Strumenti finanziari alternativi ed innovativi*, per un ammontare complessivo di € 1,9. La categoria accoglie unicamente il Fondo Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus. Trattasi di un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. Nel corso del 2015, il fondo in questione ha registrato una riduzione del valore contabile netto determinata dalla appostazione prudenziale nel proprio rendiconto periodico del valore massimo di una perdita presunta su una fornitura di vini, pagata anticipatamente ad una controparte commerciale successivamente sottoposta a procedura concorsuale.

Nella tabella che segue è evidenziato come ciascuna categoria di investimento (di cui si indica il peso percentuale sul capitale complessivamente investito) abbia contribuito - in valore assoluto e in percentuale - alla formazione della redditività complessiva netta derivante dalla gestione finanziaria.

Tabella n. 4

Categoria d'investimento	Capitale (milioni €)	% sul capitale investito	Rendimento netto (milioni €)	% sul rendimento netto complessivo
(A) Partecipazioni di lungo periodo	118,4	20,7%	2,6	9,7%
(B) Strumenti di debito e liquidità	384,2	67,2%	17,2	64,2%
(C) Fondi chiusi	66,9	11,7%	7,5	28,0%
(D) Strumenti di mercato alternativi e innovativi	1,9	0,4%	-0,5	-1,9%
Totali	571,4	100,0%	26,8	100,0%

Si segnala che la concentrazione di investimento in capo allo stesso soggetto emittente, sia diretta che indiretta, non supera il **20%** del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

2.3) Stato patrimoniale

Stato patrimoniale – Attivo

La voce *immobilizzazioni materiali e immateriali* include i beni immobili, le opere d'arte della collezione, i beni mobili strumentali, nonché altre immobilizzazioni immateriali per un totale di 36,1 milioni di euro.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* ricomprende gli strumenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione. Nella medesima si da evidenza anche della dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu, costituita con il ricorso ai fondi erogativi e quindi compensata nel Passivo con un fondo vincolato di analogo importo.

La voce in commento, pari a 575,1 milioni di euro, registra un incremento di quasi 75 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio frutto di nuovi impieghi allocati nel comparto immobilizzato susseguenti alla liquidazione di titoli del debito pubblico domestico che nel bilancio 2014 erano stati appostati nell'attivo circolante.

La voce *strumenti finanziari non immobilizzati*, complessivamente pari a 1,9 milioni di euro, raggruppa gli strumenti finanziari acquistati con un'ottica di breve periodo, rappresentati esclusivamente da un fondo comune di investimento mobiliare aperto specializzato di diritto estero. Il consistente decremento rispetto al dato del precedente bilancio (circa 80 milioni di euro) è strettamente correlato con quanto sopra illustrato riguardo l'incremento fatto registrare dal comparto immobilizzato.

La voce *crediti*, pari a 2,0 milioni di euro (di cui 1,5 milioni esigibili entro l'esercizio successivo) è costituita in gran parte da crediti verso l'Erario per acconti versati sulle imposte Ires e Irap nonché per crediti d'imposta maturati negli ultimi due esercizi (1,6 milioni di euro), a cui si aggiunge un credito (0,4 milioni di euro) per importi liquidatici da fondi comuni di investimento entro il termine dell'esercizio in commento, ma incassati nel 2016.

Nella voce *disponibilità liquide*, complessivamente pari a 16,7 milioni di euro, sono ricompresi i saldi al 31 dicembre 2015 dei conti correnti bancari (3,7 milioni di euro) e di un deposito vincolato a brevissimo (13 milioni di euro), oltre a quello del tutto marginale della cassa contanti. Tale consistenza liquida è destinata a nuovi impieghi finanziari e a esborsi erogativi programmati per la prima parte del prossimo esercizio

La voce *altre attività* registra un saldo di circa 900 euro e ricomprende le residue partite contabili attive che non hanno trovato allocazione nelle altre voci di cui sopra.

La voce *ratei e risconti attivi*, pari a 5,1 milioni di euro, accoglie principalmente, nel rispetto del principio della competenza economica, il rendimento maturato a fine esercizio sugli strumenti finanziari in portafoglio.

Stato patrimoniale – Passivo

Del *patrimonio netto* (503,7 milioni di euro) fanno parte:

- il *fondo di dotazione* (107,9 milioni di euro) che, proveniente dallo scorporo della banca conferitaria e dalle ulteriori operazioni societarie, è stato incrementato della riserva obbligatoria ex art. 12, lett. d) del D.Lgs. 356/90, secondo le indicazioni di cui al punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001;
- la *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (285,2 milioni di euro), formata:
 - dalla plusvalenza realizzata nel 1992 con il conferimento di azioni della Cassa di Risparmio di Pisa SpA nella Holding Casse Toscane;

- dalle plusvalenze realizzate tempo per tempo attraverso la cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria;
- dalla riclassificazione del Fondo rischi per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, a suo tempo prudenzialmente accantonato attesa l'incertezza gravante sull'esito del contenzioso comunitario in tema di agevolazioni concesse alle Fondazioni bancarie dalla legge Ciampi-Pinza;

si rammenta che l'ammontare della riserva in parola è stato inciso al termine dell'esercizio 2013 per 50,0 milioni di euro, passati a conto economico come proventi straordinari nel quadro della complessiva contabilizzazione della svalutazione operata sui titoli azionari Intesasanpaolo e Unicredit, nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità di vigilanza; uniformandosi pedissequamente a tali direttive la Fondazione ha iscritto nel conto economico del presente bilancio 2,7 milioni di euro, pari al 15% dell'Avanzo dell'esercizio, a titolo di secondo accantonamento per la ricostituzione della riserva in parola;

- la *riserva obbligatoria* (69,9 milioni di euro);
- la *riserva per l'integrità del patrimonio* (40,7 milioni di euro).

Nei *fondi per le attività d'istituto* (103,4 milioni di euro) figurano:

- il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* (34,9 milioni di euro), costituito per garantire la stabilità delle erogazioni nei futuri esercizi, conformemente a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo in tema di bilancio. L'ammontare di tale fondo, di importo superiore alle prevedibili erogazioni del prossimo triennio, permette di svincolare dai risultati reddituali dei prossimi esercizi la programmazione dell'attività erogativa, mantenendola per almeno tre anni sul livello dei precedenti esercizi;
- il *fondo erogazioni recuperate* (8,6 milioni di euro) che evidenzia quanto la Fondazione ha via via recuperato nel tempo a fronte di minori esborsi erogativi rispetto a quanto periodicamente deliberato;
- i *fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* (20,2 milioni di euro), costituiti per finanziare specifiche attività istituzionali della Fondazione, come l'acquisto di opere d'arte di rilevante valore storico-artistico e testimonianze culturali relative al territorio, per il finanziamento di progetti propri di grandi dimensioni tempo per tempo individuati in relazione alle maggiori esigenze del territorio nonché per la copertura economica degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali;
- *altri fondi* (39,7 milioni di euro), che accolgono sia le appostazioni effettuate al passivo per consentire di dare evidenza nell'attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni sia le risorse accantonate per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili nei settori d'intervento.

L'incremento fatto registrare dalla categoria di fondi in questione (circa 3,1 milioni di euro) coinvolge quasi esclusivamente il fondo erogazioni recuperate che nel corso dell'esercizio ha incamerato somme rilevanti a seguito, in particolare, della revoca di contributi precedentemente assegnati per inadempienze di obblighi contrattuali da parte di soggetti beneficiari.

Il *fondo per rischi ed oneri* (0,4 milioni di euro) accoglie unicamente gli accantonamenti per imposte differite effettuati al fine di imputare a bilancio il carico fiscale in base al principio della competenza economica.

Il *fondo TFR* (91 mila euro) accoglie l'accantonamento calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il *fondo per il volontariato* (2,1 milioni di euro) accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge n. 266/91, effettuati negli esercizi dal 1992 al 2015, al netto dei versamenti finora disposti a favore dei Comitati di Gestione dei fondi per il volontariato della Toscana e della Sardegna.

La voce *debiti* (2,8 milioni di euro) è costituita dalle diverse categorie di obbligazioni pecuniarie presenti in contabilità al termine dell'esercizio. Trattasi principalmente di debiti verso l'erario per imposte sui redditi (in particolare Ires e imposta sostitutiva) dovute per il periodo d'imposta 2015 (complessivi 2,6 milioni di euro), il cui significativo incremento rispetto al precedente esercizio di oltre 2 milioni di euro ha determinato una crescita parallela della voce in commento. La quota residua dei debiti è in gran parte costituita da obblighi di versamento entro i termini di legge di ritenute operate e contributi dovuti, su retribuzioni e compensi, in veste di sostituto d'imposta e di contribuzione.

La voce *ratei e risconti passivi* (0,7 milioni di euro) accoglie massimamente i ratei relativi alla ripartizione per competenza degli scarti negativi di negoziazione di titoli di debito, allocati nelle immobilizzazioni finanziarie. Rispetto al precedente esercizio si registra un significativo decremento della voce in commento (circa 5,3 milioni di euro), dovuto alla modifica delle modalità di iscrizione a bilancio delle poste collegate alla gestione di fondi di private equity in portafoglio, di cui forniremo in Nota integrativa più ampi dettagli.

I contributi deliberati nel tempo, fino a comprendere l'esercizio 2015, ma non ancora erogati (la voce *erogazioni deliberate*) sono pari a 23,7 milioni di euro. La voce registra un decremento di oltre 5 milioni di euro rispetto al dato risultante alla fine del precedente esercizio. Come preventivato nell'ambito dei precedenti bilanci, tale riduzione dei debiti erogativi è stata determinata dalla conclusione di precedenti progetti pluriennali di rilevante complessità tecnica e dimensione economica, a cui ha fatto seguito l'erogazione delle somme all'uopo stanziate ovvero, come più sopra evidenziato, la revoca di contributi precedentemente assegnati.

Nella tabella che segue si dà evidenza dei debiti erogativi residui al 31 dicembre 2015, suddivisi per anno di insorgenza del debito

Tabella n. 5

DEBITI EROGATIVI AL 31.12.2015 SUDDIVISI PER PERIODO DI INSORGENZA	
Debiti erogativi 2011 e ante	2.539.265
Debiti erogativi 2012	4.500.300
Debiti erogativi 2013	5.674.668
Debiti erogativi 2014	3.268.158
Debiti erogativi 2015	7.716.139
Debiti erogativi residui complessivi	23.698.530

A seguire si riportano in forma sistematica, per ciascun settore, gli importi effettivamente erogati dalla Fondazione nell'esercizio 2015, suddivisi per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 6

	2015	2014	2013	2012	2011 e ante	TOTALI
ATTIVITA' E BENI CULTURALI	639.179	731.234	842.592	125.256	244.489	2.582.750
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.365.812	1.011.591	-	805.125	508.941	3.691.469
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	98.289	5.268.669	114.323	-	97.939	5.579.220
TOTALI	2.103.280	7.011.494	956.915	930.381	851.369	11.853.439

Si sottolinea che la differenza fra quanto la Fondazione ha complessivamente deliberato nel corso dell'esercizio 2015 e quanto ha effettivamente liquidato a tale titolo relativamente alla sola competenza 2015, dipende da diverse cause riferibili alla complessità degli interventi ammessi a finanziamento ed alle procedure operative dei beneficiari, a volte estremamente laboriose. Quest'ultima è una constatazione di carattere ricorrente riferibile infatti anche ai precedenti esercizi.

2.4) Conto economico

Il Conto economico è impostato, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza con Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001, in una forma scalare che porta a determinare l'avanzo lordo dell'esercizio. Tale avanzo, una volta assolti gli obblighi di accantonamento imposti dalla legge, viene destinato al finanziamento, immediato o in proiezione futura, dell'attività istituzionale della Fondazione che si realizza attraverso l'erogazione di contributi a terzi e la realizzazione di progetti propri.

Si riassumono di seguito le voci principali.

I *proventi ordinari* dell'esercizio 2015 iscritti a conto economico assommano a 29,1 milioni di euro, al lordo delle relative imposte di competenza dell'esercizio (Ires e imposta sostitutiva), ricomprese nella voce omonima del documento contabile in esame, autoliquidate o da autoliquidare (quelle differite) in dichiarazione dei redditi (complessivi 2,3 milioni di euro).

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci di conto economico ricomprese nella locuzione *proventi ordinari*:

- dividendi e proventi ad essi assimilati, incassati nel corso dell'esercizio per 3,1 milioni di euro;
- interessi e proventi ad essi assimilati, prodotti dal patrimonio investito per 17,8 milioni di euro, così suddivisi:
 - da strumenti finanziari immobilizzati per 17,5 milioni di euro;
 - da strumenti finanziari classificati nel circolante per 0,1 milioni di euro;
 - da crediti e disponibilità liquide per 0,2 milioni di euro;
- rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati per -0,5 milioni di euro;

- risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati per 8,7 milioni di euro.

Le *svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie* ammontano a 2,0 milioni di euro. La voce accoglie le svalutazioni operate in sede di bilancio relativamente a strumenti finanziari immobilizzati per i quali, nel rispetto dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione indicati nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, si ritiene sussistano le condizioni per operare una valutazione in deroga al criterio del costo storico, giudicando di carattere durevole le evidenziate perdite di valore.

Di questi, un milione di euro costituisce l'importo della svalutazione del valore storico del fondo immobiliare RealEmerging lanciato dalla EstCapital SGR, commissariata nel corso dell'esercizio 2014, a cui subentra nei primi giorni del 2016 Serenissima SGR; l'altro milione di euro invece rappresenta la svalutazione del valore netto storico del fondo di private equity Ver Capital.

Gli *altri proventi* ammontano a 0,7 milioni di euro e ricomprendono esclusivamente i canoni di tre locazioni commerciali, di cui due funzionali all'attività espositiva del Palazzo Blu.

Gli *oneri di funzionamento* assommano a meno di 1,5 milioni di euro, di cui circa 1,24 milioni per spese gestionali di funzionamento e circa 0,23 milioni per quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. Nell'ultimo quinquennio le spese gestionali di funzionamento sono rimaste sostanzialmente invariate.

Si riporta di seguito la composizione della voce in argomento.

1. Compensi e rimborsi spese per organi e organismi (Amministratori, Revisori, Deputati e Commissari) per 494 mila euro. In linea con recenti indicazioni dell'Autorità di vigilanza, la posta è stata iscritta al netto dei premi assicurativi connessi all'esercizio delle funzioni statutarie. Pertanto il confronto con il dato relativo al precedente esercizio non può prescindere da una armonizzazione del valore di quest'ultimo che escluda la richiamata voce di spesa. Resi in tal modo omogenei (l'importo rettificato del 2014 è pari a 517 mila euro), i dati in questione evidenziano un decremento dell'onere imputato all'esercizio 2015 di 23 mila euro.

L'incidenza di detta voce rispetto alla redditività complessiva 2015 è dell'1,8%, contro il dato medio (relativo all'esercizio 2014) del 3,6% registrato nel segmento di appartenenza (fondazioni bancarie medio-grandi).

2. Retribuzioni e oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti, per un totale di 350 mila euro. Rispetto al dato dell'esercizio 2014 (311 mila euro) si registra un incremento di 39 mila euro imputabile al sostenimento di spese per aggiornamento e formazione del personale nonché alla chiusura, al termine del precedente esercizio, di un progetto di ricerca scientifica che assorbiva quota parte del costo aziendale di una unità di lavoro assunta, inizialmente a tempo parziale, per sovrintendere alla gestione amministrativa di tale progetto.

Si segnala che la Fondazione gestisce operativamente la propria attività istituzionale e quella contabile-amministrativa con l'ausilio di una compagine lavorativa composta di 5 elementi che rispondono al Segretario generale (tre si occupano dell'attività istituzionale e due di quella contabile amministrativa).

3. Spese per consulenti e collaboratori esterni per 92 mila euro. Rispetto all'importo indicato al termine del precedente esercizio (226 mila euro) si rileva un decremento di 134 mila euro. Peraltro, si ricorda

che il dato relativo al precedente esercizio aveva evidenziato all'opposto un incremento di dimensioni analoghe, a seguito di compensi liquidati per incarichi professionali attinenti la conclusione di alcune iniziative di contenzioso al tempo necessariamente promosse per tutelare gli interessi della Fondazione.

4. Spese per servizi di gestione del patrimonio per 53 mila euro. Trattasi della imputazione per competenza dei compensi contrattualmente previsti per i servizi di advisory. L'importo risulta sostanzialmente in linea con l'onere sostenuto nell'esercizio 2014 (51 mila euro).
5. Altri oneri finanziari (spese di tenuta conti correnti e conti di deposito titoli) per 29 mila euro. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 17 mila euro per l'addebito di commissioni a chiusura di un deposito titoli acceso presso un istituto di credito estero di area UE.
6. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 228 mila euro. L'importo è in linea con quello iscritto nel precedente bilancio.
7. Oneri diversi per 227 mila euro. Da questo bilancio la voce accoglie anche i premi assicurativi connessi all'esercizio delle funzioni degli organi statutari. Pertanto il raffronto con il precedente esercizio necessita di una operazione di omogeneizzazione analoga a quella compiuta per la voce compensi agli organi statutari. Gravato della richiamata voce di spesa, il dato 2014 (174 mila euro) risulta inferiore rispetto a quello corrente di 52 mila euro. Tale incremento è stato generato, in particolare, da aumenti registrati nelle voci di spesa *assicurazioni, manutenzioni, utenze elettriche*.

I *proventi straordinari* ricomprendono esclusivamente *altri proventi* di importo trascurabile di competenza di esercizi pregressi.

Gli *oneri straordinari* (5,44 milioni di euro) assommano in massima parte (5,40 milioni di euro) la minusvalenza conseguita con l'alienazione di n. 1.300.000 azioni ordinarie ENEL. Al riguardo si rimanda alle annotazioni di maggior dettaglio riportate sotto la relativa voce delle immobilizzazioni finanziarie. L'importo residuale della voce in commento include altri oneri di competenza di esercizi pregressi di importo trascurabile, ad eccezione di quello (24 mila euro) addebitato in una fattura di conguaglio per utenze elettriche ricevuta a fine aprile 2015.

Le *imposte* (2,4 milioni di euro) ricomprendono quelle autoliquidate per il periodo d'imposta 2015 ovvero l'imposta sui redditi per 2,0 milioni di euro, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi per 560 mila euro, quella regionale sulle attività produttive per 24 mila euro, l'imposta municipale propria (Imu) per 45 mila euro nonché l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari calcolata dagli intermediari autorizzati per 91 mila euro. La voce annovera anche la somma algebrica (-146 mila euro) tra accantonamenti e storni dal fondo per imposte differite per la corretta rilevazione del carico fiscale da autoliquidare in dichiarazione dei redditi di competenza dell'esercizio. Ai fini della imputazione a bilancio del carico fiscale di competenza dell'esercizio, la voce ricomprende inoltre la gestione dei crediti d'imposta da "Art bonus" maturati negli esercizi 2014 e 2015 che, per la quota parte non utilizzabile nell'esercizio in esame, rettificano la voce in commento (-145 mila euro) in base alle regole contabili sulla fiscalità anticipata. Le ragioni del significativo incremento (2,2 milioni di euro) fatto registrare dal dato in commento rispetto al precedente esercizio attengono innanzitutto al nuovo livello di tassazione Ires dei dividendi azionari incassati

dagli Enti non commerciali. Le nuove misure, introdotte con la Legge di stabilità 2015, hanno infatti trovato piena applicazione a partire dal periodo d'imposta oggetto del presente bilancio (si ricorda che l'applicazione retroattiva al periodo d'imposta 2014 della disposizione in questione era stata sterilizzata mediante il riconoscimento *una tantum* di un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione orizzontale dal 2016, per la maggiore Ires dovuta in virtù della nuova percentuale di imponibilità dei dividendi, innalzata dal 5% al 77,74%). A tale ragione esogena si aggiunge un motivo endogeno legato all'incasso nel 2015 di proventi di importo significativo da fondi esteri (non armonizzati e non UE) da assoggettare obbligatoriamente a tassazione ordinaria.

L'accantonamento alla *riserva obbligatoria* per 3,6 milioni di euro corrisponde alla misura determinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2015, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio.

L'accantonamento per la ricostituzione della *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* per 2,7 milioni di euro è stato effettuato in conformità alle direttive dell'Autorità di vigilanza, formalizzate con lettera del 18 luglio 2013, destinate a regolamentare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel conto economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere afferente la svalutazione delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate (Intesa Sanpaolo e Unicredit). Si ricorda che l'utilizzo allo scopo della riserva in questione era stato autorizzato dal MEF a condizione di ricostituire la medesima riserva in un sostenibile e ragionevole arco temporale, a partire dall'esercizio 2014, attraverso un specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo. Nel presente bilancio l'accantonamento in questione è stato effettuato nella misura del 15% dell'Avanzo.

Le *erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti* ammontano a 9,8 milioni di euro, tratti dalle disponibilità reddituali conseguite nell'esercizio, in linea con le previsioni del DPP 2015.

La quota accantonata nel corrente esercizio per il *Volontariato* è di 0,5 milioni di euro ed è stata calcolata in conformità a quanto disposto al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro.

L'accantonamento alla *riserva per l'integrità patrimoniale* per 1,2 milioni di euro rappresenta l'accantonamento facoltativo per la salvaguardia del patrimonio consentita dal richiamato Atto di Indirizzo ed è pari al 7% dell'avanzo di esercizio. Tale percentuale risulta in linea con le indicazioni formulate al riguardo nella sopra citata lettera dell'Autorità di vigilanza del 18 luglio 2013.

Il totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2015 ammonta a 9,8 milioni di euro. Nell'esercizio in parola non sono stati impiegati fondi a destinazione erogativa accantonati negli esercizi precedenti.

Per completezza d'informazione, riportiamo un sintetico confronto fra i risultati a consuntivo e le previsioni del DPP 2015; da esso si evince come i rendimenti forniti dal patrimonio investito siano stati ampiamente superiori a quelli attesi, rendendo così disponibili risorse più che sufficienti per le erogazioni programmate con il richiamato Documento Programmatico Previsionale (9,8 milioni di euro).

Tabella n. 7

Consuntivo 2015 <i>(dati in migliaia di euro)</i>		DPP esercizio 2015 <i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Proventi netti derivanti dalla gestione del patrimonio	29.072	Proventi netti derivanti dalla gestione del patrimonio	20.046
Svalutazione di immobiliz.ni finanziarie	(2.000)	Svalutazione di immobiliz.ni finanziarie	0
Altri proventi	74	Altri proventi	0
Spese di funzionamento	(1.472)	Spese di funzionamento	(1.300)
Oneri fiscali	(2.448)	Oneri fiscali	(400)
Proventi straordinari	6	Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	(5.445)	Oneri straordinari	0
Avanzo di esercizio	17.787	Avanzo di esercizio	18.346
Accantonamenti di legge	(7.987)	Accantonamenti di legge	(7.827)
Risorse disponibili per le erogazioni	9.800	Risorse teoricamente disponibili per le erogazioni	10.519
		Risorse prevedibilmente disponibili per le erogazioni	9.800

* * *

Si propone quindi alla Deputazione l'approvazione del presente bilancio nella sua formulazione complessiva ed in particolare la destinazione dell'avanzo di esercizio:

- alla riserva obbligatoria nella misura di legge, pari a euro 3.557.491;
- alla ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella misura del 15% dell'Avanzo di Esercizio, pari a euro 2.668.117;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura del 7% dell'Avanzo di Esercizio, pari a euro 1.245.121;
- al volontariato nella misura di legge, pari a euro 474.332, assegnandone, ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.M. 8 ottobre 1997, il 50% al Comitato di Gestione dei Centri di Servizio per il Volontariato della Toscana e il restante 50% al Comitato di Gestione dei Centri di Servizio per il Volontariato della regione Sardegna;
- ad incremento del fondo per erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori), per il finanziamento di progetti propri della Fondazione, nella misura di euro 42.386.

* * *

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2015

3.1 PREMESSA

Nell'anno 2015 la Fondazione ha perseguito la propria missione istituzionale nell'ambito dei settori rilevanti previsti nello Statuto e specificati nel Regolamento erogativo:

- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

La traduzione della missione della Fondazione in azioni attuative è avvenuta attraverso una sequenza organica di passaggi istituzionali ed operativi che ha visto coinvolti gli organi della Fondazione e la sua struttura organizzativa per quanto riguarda:

- l'attuazione delle politiche di intervento previste per ciascun settore nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) di periodo;
- la concentrazione delle risorse disponibili su di un numero limitato di progetti propri o proposti da terzi;
- il consolidamento dei progetti propri, con particolare riguardo all'articolazione policentrica che la Fondazione ha assunto attraverso la costituzione di tre fondazioni di scopo e di due associazioni;
- la selezione dei progetti proposti da terzi attraverso l'emanazione di specifici Avvisi;
- la realizzazione dei progetti propri ed il controllo su quelli di terzi in coerenza con gli obiettivi ed i tempi previsti, perseguendo specifiche policy di intervento su particolari temi propri di ciascun settore capaci di assicurare la continuità e/o l'integrazione delle linee di azione attivate;
- la comunicazione istituzionale.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio è stato di importo pari ad € 9.800.000,00 a valere sulla capacità erogativa definita in DPP per il 2015.

Ulteriori risorse, per un ammontare di € 54.500,00 sono state rese disponibili dal Fondo Erogazioni Recuperate per sostenere iniziative estemporanee di contenuta dimensione sopravvenute in corso di anno.

Infine, un importo pari ad € 500.000,00 è stato reso disponibile attingendo all'accantonamento specifico costituito tempo per tempo per far fronte, al maturare delle necessarie condizioni di fattibilità giuridica, economica e tecnica, ad interventi di recupero di siti monumentali presenti sul territorio.

Il prospetto che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività istituzionale articolata per singolo settore di intervento.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE UTILIZZANDO RISORSE DELL'ESERCIZIO							
	SETTORI						TOTALE
	A1	A2	A3	A1+A2+A3	B	C	D
Valore totale delle erogazioni deliberate	1.450.000,00	2.500.000,00	250.000,00	4.200.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	9.800.000,00
Valore delle erogazioni deliberate per progetti	1.387.446,16	1.885.824,83	250.000,00	3.523270,99	2.726.211,33	2.000.000,00	8.249.482,32
Numero dei progetti finanziati	25	15	12	52	18	1	71
Percentuale del valore delle erogazioni per i progetti di settore rispetto al totale D (9,8 mln)	14,16%	19,24%	2,55%	35,95%	27,82%	20,41%	84,18%
Valore medio delle erogazioni per progetto	55.497,85	125.721,66	20.833,33	67.755,21	151.456,19	2.000.000,00	116.189,89
Valore medio per progetto delle 3 maggiori erogazioni di settore	276.666,67	410.482,28	60.563,33	-	835.000,00	-	-
Valore medio per progetto delle 6 maggiori erogazioni di settore	176.666,67	289.248,97	38.615,00	-	433.166,67	-	-
Valore totale delle erogazioni per progetti propri e/o delle fondazioni strumentali	67.450,00	33.182,00	-	100.632,00	2.330.000,00	2.000.000,00	4.430.632,00
Percentuale riferita al valore dei progetti propri sul totale deliberato di settore	4,65%	1,33%	0,00%	2,40%	83,21%	71,43%	45,21%
Valore delle erogazioni deliberate per i contributi istituzionali	55.000,00	-	-	55.000,00	70.000,00	-	125.000,00
Numero contributi istituzionali deliberati	18	-	-	18	23	-	41
Percentuale del valore delle erogazioni per i contributi istituzionali rispetto al totale D (9,8mln)	0,56%	-	-	0,56%	0,71%	-	1,28%
Valore delle erogazioni deliberate per oneri accessori e complementari	7.553,84	14.175,17	-	21.729,01	3.788,67	15.260,16	40.777,84
Numero delle erogazioni per oneri accessori e complementari	2	2	-	4	1	2	7
Percentuale del valore delle erogazioni per oneri accessori e complementari rispetto al totale D (9,8mln)	0,08%	0,14%	-	0,22%	0,04%	0,16	0,42%
Valore delle erogazioni destinate ai fondi per attività istituzionali	-	600.000,00	-	600.000,00	-	784.739,84	1.384.739,84

Nota:

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A1 (sottosettore Attività Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A2 (sottosettore Beni Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A3 (sottosettore Promozione e Comunicazione)

Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza = B

Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica = C

3.2 I PROGETTI PROPRI

Per il settore dell' **Arte, delle Attività e dei Beni Culturali**.

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu

Nel 2015 gli spazi espositivi di Palazzo Blu si sono arricchiti di un'ulteriore sezione denominata 'Le Fondamenta', ubicata in appositi ambienti ricavati nelle fondazioni del palazzo. La sezione, inaugurata ufficialmente il 24 aprile 2015, espone i reperti archeologici recuperati durante gli scavi effettuati all'interno del palazzo e nell'area circostante.

Le altre sezioni sono poste al primo piano, dove è presente la ricostruzione di una dimora aristocratica pisana ottocentesca e l'esposizione della Collezione Simoneschi, ed al secondo piano, dove è esposta la collezione di opere d'arte della Fondazione, che offre una prospettiva storica dell'evoluzione dell'arte pisana dal '300 ad oggi.

Le Collezioni della Fondazione

La Fondazione è impegnata a riportare o mantenere a Pisa opere d'arte o testimonianze di valore storico e culturale riguardanti la città ed il suo territorio attraverso l'acquisizione di opere collegate al territorio per autore, committente o tema. L'orientamento della Fondazione è quello di acquistare opere di grande qualità, importanti e rappresentative della storia e dell'arte pisana ed a tal fine stanziava annualmente una somma di apprezzabile entità (€ 600.000,00 nel 2015) accantonandola, per la parte non impegnata nell'esercizio, in un fondo da utilizzare al presentarsi di opportunità interessanti.

Nel corso del 2015 non si sono presentate opportunità di acquisizione di opere d'arte rispondenti all'orientamento assunto dalla Fondazione in questa materia.

Le Mostre temporanee di Palazzo Blu

Le Grandi Mostre

Nel corso del 2015 Palazzo Blu ha proseguito il proprio progetto d'indagine sui Maestri che hanno scritto la storia dell'arte del Novecento.

La mostra 'Modigliani et ses amis', cominciata nel mese di ottobre 2014 e terminata nel mese di febbraio 2015, ha registrato complessivamente 110.000 spettatori, di cui oltre 50.000 nei mesi di gennaio e febbraio 2015.

La mostra ha visto una ricca e attenta selezione di opere provenienti dal Centre Pompidou di Parigi che insieme a magnifici capolavori provenienti dalle principali collezioni pubbliche e private, italiane e straniere hanno ricreato l'atmosfera culturale in cui maturò la straordinaria ed entusiasmante esperienza della pittura dell'epoca e la vicenda artistica di Modigliani dal periodo della sua formazione a Livorno fino al suo trasferimento a Parigi, nel 1906, nella costante e irrequieta ricerca del nuovo.

La mostra 'Toulouse-Lautrec. Luci e ombre di Montmartre', inaugurata nel mese di ottobre 2015 e terminata nel mese di febbraio 2016, ha fatto registrare complessivamente 90.000 spettatori, di cui oltre 45.800 nei mesi del 2015.

Attraverso la sua magnifica produzione di dipinti, locandine, litografie e manifesti, Henri de Toulouse-Lautrec è riuscito a descrivere e caratterizzare una città, uno stile di vita, i colori di una generazione e, più in generale, il vero stile di vita della Parigi di fine Ottocento, la Parigi del Moulin Rouge, di Montmartre, delle maisons closes; quel magnifico periodo in cui, a cavallo tra due secoli, la Ville lumière era l'indiscussa capitale mondiale dell'arte.

Le Mostre Primaverili

Nel 2015 è stata proposta la mostra 'I Segni della Guerra. Pisa 1915-1918: una città nel primo conflitto mondiale'. La mostra, attraverso documenti, lettere, fotografie, cimeli e ricordi, ha raccontato e ricostruito come sono stati vissuti gli anni di guerra, dalle "giornate radiose" alla mobilitazione dei combattenti (la loro vita e la loro sorte, le loro immagini e lettere), l'impegno materiale ed intellettuale del territorio in relazione alle richieste della guerra (la vita in città con il lavoro femminile, gli ospedali, l'aeroporto e le scuole di volo, l'Università e l'azione della Chiesa e di un grande prelato) ed infine, la memoria e le celebrazioni dei caduti. La mostra si è svolta nei mesi marzo-giugno 2015 facendo registrare oltre 11.000 visitatori.

Le mostre dossier

Come di consueto, in concomitanza ed in collaborazione con il Pisa Book Festival, nella sala espositiva al piano terra è stata allestita, dal 7 novembre 2014 al 15 febbraio 2015, 'Fiabe in Blu, un libro e una mostra. Andersen illustrato da Fabian Negrin'. Nelle salette al secondo piano è stata invece organizzata "Sorpresi dai Miracoli. Volti e persone in piazza del Duomo nelle foto di Luciano Frassi" (dal 18 marzo al 24 maggio 2015), una rassegna di fotografie prese dall'Archivio Frassi, già acquisito dalla Fondazione, con personaggi famosi in visita a Pisa ritratti nella piazza, dagli anni Cinquanta fino alla fine degli anni Novanta. Nelle stesse sale, in collaborazione con la scuola Normale Superiore si è tenuta la mostra "Un'immagine sorprendente. Paladino tra arte e letteratura" (dal 6 giugno al 13 settembre 2015). Oltre 90 disegni originali di Mimmo Paladino, pensati per illustrare classici della letteratura internazionali, tra cui quattordici inediti dedicati al tema dantesco, hanno formato lo straordinario corpus di opere presentato per la prima volta riunito insieme nella mostra. A seguire a settembre, sempre negli spazi espositivi del secondo piano, "Je vous écris de Pise. Pisa nell'album di una famiglia francese dell'Ottocento" (24 settembre 2015 – 15 gennaio 2016) oltre a riproporre le belle vedute di Pisa negli anni Trenta e Quaranta dell'Ottocento, ha offerto lo spunto per una nuova attribuzione dell'album di Mademoiselle De La Morinière. Nella sala della ex biblioteca al piano terra è stata allestita "Mondi di luce. Le lightbox di Carmen Dell'Aversano" (25 settembre – 20 ottobre 2015) nell'ambito delle iniziative dell'associazione Xlinx per l'Anno internazionale della luce proclamato dall'UNESCO per il 2015, in collaborazione con Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Fondazione Piaggio e Società italiana di biofisica pura e applicata, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Pisa.

Infine, per animare la collezione permanente, in occasione dell'acquisto dei busti di Isabella Roncioni e di Giuseppe Stiozzi Ridolfi avvenuto nel 2014, dal 14 maggio al 30 giugno 2015 la sala della musica è stata allestita in modo da enfatizzare i dipinti Roncioni, illustrati eccezionalmente con appositi pannelli esplicativi.

L'Auditorium di Palazzo Blu

Nel corso del 2015 si è registrata una significativa richiesta di impiego dell'Auditorium per manifestazioni culturali di terzi (convegni, seminari, presentazioni, conferenze stampe, concerti) che, unitamente a quelle realizzate dall'organizzazione di Palazzo Blu, hanno visto la realizzazione di complessivi 61 eventi.

I visitatori a Palazzo Blu

Hanno frequentato nel 2015 le manifestazioni espositive e culturali realizzate a Palazzo Blu n. 124.780 persone.

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività di Palazzo Blu abbiamo conferito uno specifico incarico al Centro ASK dell'Università Bocconi per verificare periodicamente il posizionamento dell'ente nell'ambito culturale di riferimento ed attestare i risultati socio-economici ottenuti tempo per tempo.

Si ricorda che la **Fondazione Palazzo Blu** è comodataria dell'immobile sede delle attività culturali e del contenuto della collezione di opere d'arte della Fondazione e realizza la propria attività mediante le risorse rinvenienti dall'impiego del fondo di dotazione appositamente costituito dalla Fondazione Pisa nonché mediante specifiche contribuzioni accordate a sostegno di progetti particolari.

Per il settore del **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza**.

La Fondazione ha individuato nel 'Dopo di Noi' un tema di rilevante interesse sociale consistente nella particolare necessità di assistenza che hanno soggetti deboli che versano in situazioni di non autosufficienza, nonché portatori di lievi disabilità, e che non possono contare, nell'immediato ed in prospettiva, su un adeguato supporto sia familiare sia pubblico.

Per rispondere a tale esigenza nel 2009 abbiamo ideato un progetto che prevede la realizzazione di un centro socio assistenziale capace di ospitare, in regime diurno e residenziale, indicativamente cento assistiti, e capace di un impatto occupazionale, diretto e indiretto, di analoga consistenza.

Per dare attuazione a detto progetto, nel dicembre del 2010 abbiamo costituito uno specifico ente a carattere strumentale, la **Fondazione Dopo di Noi a Pisa – ONLUS**, con la missione di realizzare e gestire la struttura assistenziale, rendendosi affidabile garante della continuità e della qualità dell'assistenza, anche attraverso interventi adattati ad esigenze individuali nelle appropriate forme giuridiche, in collaborazione con gli enti pubblici competenti in materia.

Il Centro sta sorgendo, a cura della predetta **Fondazione**, nella prima periferia della città, in località San Cataldo, su un lotto di terreno di circa 3 ettari, e si svilupperà su circa 7.000 mq di superficie coperta con specifici servizi pertinenziali adeguati alle caratteristiche degli ospiti. Il cantiere è stato aperto ufficialmente il giorno 16 luglio 2014.

Terminati con il 2014 gli interventi strutturali relativi alle opere di fondazione e di scavo, si è proceduto nei primi mesi del 2015 con la realizzazione delle opere in cemento armato, di carpenteria metallica e dei solai, compresa la copertura con relative piantumazioni a verde. Sono seguiti i lavori di tamponamento parietale esterno e partizioni interne, oltre alla posa degli infissi esterni in alluminio e legno. E' stata completata interamente la pavimentazione del piano terra nonché le principali dorsali degli impianti.

Con la fine dell'anno 2015 la struttura risulta quasi terminata. Attualmente sono in corso le opere di rifinitura interna ed esterna quali le pavimentazioni al piano primo e quelle esterne, i rivestimenti lignei esterni, il completamento dei controsoffitti ed i cablaggi per l'uso degli impianti.

I lavori, che si stanno svolgendo nel pieno rispetto del crono-programma previsto, termineranno entro il mese di luglio 2016, comprensivi di arredo della struttura e relativi collaudi.

Parallelamente all'edificazione della struttura sono state progettate e predisposte le procedure per la sua gestione una volta ultimata. L'ultima fase del progetto prevede infatti l'avvio della operatività della residenza in collaborazione ed integrazione, nelle forme consentite dalla normativa vigente, con le strutture pubbliche competenti in materia socio-assistenziale.

A questa iniziativa abbiamo assegnato a partire dal 2009 e fino al 2016 risorse complessive pari ad € 16.661.190,48 destinate all'acquisto del terreno, alla copertura delle spese tecniche (progettazione, direzione lavori, oneri vari), alla realizzazione materiale della struttura residenziale e delle pertinenze nonché all'acquisizione degli arredi ordinari e speciali. Nell'ambito della predetta complessiva assegnazione di risorse, a valere sulla disponibilità del 2015 per il settore in argomento, sono stati assegnati € 2.330.000,00.

Al 31.12.2015, tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori sopra richiamati, sono stati materialmente erogati € 12.371.713,12.

Il rapporto di finanziamento tra la Fondazione Pisa e la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è disciplinato da una apposita convenzione che prevede in modo analitico le responsabilità e gli adempimenti in capo alle parti firmatarie. Ciò in analogia con la modalità adottata per gestire il finanziamento di ogni progetto destinatario di nostri contributi.

Sempre nell'anno 2015 alla Fondazione Dopo di Noi è stata altresì demandata, con oneri a carico della Fondazione Pisa, la realizzazione, sulla medesima area su cui sta sorgendo la predetta struttura socio-assistenziale, di un ulteriore immobile polifunzionale di superficie pari a circa 2.000 mq destinato ad ospitare la sede e le attività della Fondazione Pisana per la Scienza, impegnata a sviluppare, tra le altre, ricerche nel campo delle neuroscienze. A quest'ultima iniziativa è stato destinato un importo pari ad euro 5mln (per struttura ed impianti speciali), a valere sulla capienza presente nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per la cui effettiva erogazione è stata sottoscritta una specifica appendice alla richiamata convenzione già in essere con l'ente di scopo.

Nel medesimo settore la Fondazione ha costituito, nel giugno del 2005, unitamente all'AGBALT (Associazione Genitori di Bambini Affetti da Leucemia e da Tumori), l'**Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS**, destinata a realizzare la costruzione e la gestione di un residence adatto ad accogliere, con i loro

genitori, i minori che devono essere sottoposti a trapianto o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello. La struttura, situata anch'essa in località San Cataldo e per la cui realizzazione la Fondazione ha assegnato negli anni scorsi un contributo di importo pari ad euro € 2.242.000,00, è entrato in esercizio il 7 maggio 2011. E' composta da 12 speciali mini appartamenti arredati e supportati da servizi comuni complementari ed è capace di accogliere contemporaneamente 12 minori affetti da patologie oncologiche assistiti ciascuno da un familiare.

Considerata la costante crescita delle richieste di utilizzo, l'**Associazione Isola dei Girasoli ONLUS** ha avviato un'iniziativa pluriennale di ampliamento del complesso della struttura, da realizzarsi in collaborazione con l'Associazione "30 ore per la Vita - ONLUS" e con l'AGBALT, che prevede la costruzione di altri ambienti adiacenti destinati ad aumentarne la capacità ricettiva nonché ad ospitare attività complementari quali la riabilitazione degli ospiti e l'insediamento di ambulatori per medici che presteranno gratuitamente la loro opera a favore di questi ultimi.

Per concorrere al cofinanziamento di tale intervento la Fondazione Pisa ha accantonato negli scorsi esercizi un importo pari ad euro 500mila.

In data 2 ottobre 2015 l'**Associazione Isola dei Girasoli ONLUS** ha ottenuto dal Comune di San Giuliano T. il permesso di costruire relativo al primo lotto di lavori (corrispondente ad un terzo dell'intervento di ampliamento complessivo) che dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre 2016.

Per il settore della **Ricerca scientifica e tecnologica**.

Recependo l'indicazione emersa dai lavori di una apposita commissione incaricata nel 2011 di individuare particolari ambiti di ricerca scientifica e tecnologica verso cui la Fondazione avrebbe potuto concentrare la propria attenzione, anche ideando e sviluppando direttamente una specifica iniziativa, è stato dato avvio al progetto per la costituzione di un autonomo Centro di ricerca in Genoproteomica. Per la pratica realizzazione di detto progetto proprio, di grandi dimensioni e di durata pluriennale, la Fondazione ha costituito, nell'ottobre 2012, quale ente a carattere strumentale la **Fondazione Pisana per la Scienza – ONLUS**.

Nel corso del 2015 la Fondazione Pisana per la Scienza, dopo aver ultimato la realizzazione del Centro di ricerca, articolato in laboratori attrezzati con apparecchiature tecnologiche d'avanguardia a livello internazionale, presso le strutture del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, a Pisa in località Ospedaletto, ha promosso e sviluppato, in collaborazione con prestigiosi enti di ricerca nazionali ed esteri, linee di ricerca definite.

L'aspetto del tutto innovativo del Centro è stato la creazione di un ambiente scientifico ad alto contenuto tecnologico, che integra i due ambienti principali della moderna ricerca bio-medica (geni e proteine), in genere sviluppati in modo indipendente, con il risultato di un ambiente culturale integrato all'avanguardia nel panorama internazionale.

La direzione delle attività scientifiche del Centro è affidata ad un Consigliere, a ciò espressamente delegato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pisana per la Scienza.

Il personale di ricerca impiegato nel Centro nel corso del 2015 ha raggiunto le 15 unità, di cui 5 Ph.D. student.

L'attività scientifica del Centro si sta svolgendo in due ambiti di ricerca specifici che riguardano l'oncologia e le neuroscienze.

Per quanto riguarda l'ambito oncologico sono stati scelti due obiettivi di particolare rilevanza: il cancro della mammella ed i tumori cerebrali.

Per quanto riguarda, invece, le neuroscienze, le ricerche si sono indirizzate sui meccanismi di funzionamento del cervello e le malattie di tipo degenerativo, anche in considerazione della specifica tradizione scientifica pisana che vede la compresenza sul nostro territorio di una comunità scientifica diffusa, con elevatissimi livelli di competenze e di tecnologia, presso le istituzioni di ricerca ivi presenti e che potrebbe essere coinvolta in un'iniziativa scientifica sinergica di ampie dimensioni.

A questa iniziativa abbiamo assegnato a partire dal 2012 e fino alla fine del 2015 risorse complessive pari ad € 7.760.000,00 la cui effettiva erogazione è disciplinata da una apposita convenzione con scadenza al 31.12.2015 che prevede in modo analitico le responsabilità e gli adempimenti in capo alle parti firmatarie. Nell'ambito della predetta complessiva assegnazione di risorse, a valere sulla disponibilità del 2015 per il settore in argomento, alla Fondazione Pisana per la Scienza sono stati assegnati € 2.000.000,00.

Al 31.12.2015, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto, sono stati materialmente erogati € 7.270.668,61.

Vista la complessità della materia trattata dalla Fondazione Pisana per la Scienza e tenuto conto della significatività delle risorse destinate al progetto, abbiamo costituito un'apposita commissione di monitoraggio delle attività e di verifica dei risultati conseguiti, composta da tre scienziati di fama internazionale che sono coordinati dal Prof. Lamberto Maffei. Con l'approssimarsi del termine di scadenza (31.12.2015) della convenzione erogativa in essere tra la Fondazione e la Fondazione Pisana per la Scienza, la predetta commissione ha elaborato specifica relazione circa lo stato di avanzamento delle attività di ricerca svolte nel triennio, i risultati raggiunti, il modello gestionale ed organizzativo adottato e l'adeguatezza delle linee di sviluppo prospettate, esprimendo una valutazione positiva circa i risultati scientifici già raggiunti e formulando suggerimenti e raccomandazioni per ottimizzare il conseguimento degli obiettivi in futuro. Sulla base di tali conclusioni si è proceduto al rinnovo della convenzione per un ulteriore triennio (2016/2018) ed alla definizione di una piattaforma gestionale-operativa per il costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività della Fondazione Pisana per la Scienza.

Lo sviluppo delle attività scientifiche del Centro ha inoltre posto la necessità di disporre di una adeguata sede operativa con ambienti di dimensioni coerenti con la crescita dei volumi di attività. Per corrispondere a tale esigenza, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pisa aveva individuato una soluzione coerente nell'acquisizione e adattamento dell'immobile 'Ex Telecom', di proprietà del Comune di Pisa, posto in Piazza dei Facchini, nelle immediate adiacenze del compendio immobiliare di nostra proprietà costituito da Palazzo Blu e dal nuovo edificio che ospita gli uffici della Fondazione. Nel 2015 abbiamo quindi partecipato alla gara pubblica bandita dall'ente proprietario per la dismissione dell'immobile in questione, formulando

un'offerta di importo pari a 5.2 mln di euro. Tale offerta non è stata ritenuta congrua dall'ente proprietario, pur rientrando nelle previsioni contenute nel bando di gara che consentivano la presentazione di offerte al ribasso entro la soglia del 20% rispetto alla base d'asta (pari a 6.2 mln di euro).

A fronte di ciò abbiamo individuato una valida soluzione alternativa nella costruzione di un nuovo immobile sulla medesima area di proprietà della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sita nel Comune di San Giuliano T., su cui sta sorgendo la già ricordata struttura assistenziale, ove residuava una volumetria edificabile adeguata alle esigenze di cui trattasi. Abbiamo quindi demandato alla predetta Fondazione, con oneri a carico della Fondazione Pisa, la realizzazione di un ulteriore immobile polifunzionale di superficie pari a circa 2.000 mq destinato ad ospitare la sede e le attività della Fondazione Pisana per la Scienza. L'importo dei lavori previsto è pari a circa 5mln, compresi oneri per progettazione, urbanizzazione e spese tecniche.

In data 7 marzo 2016 la Fondazione Dopo di Noi ha ottenuto dal Comune il permesso di costruire. Il crono programma dei lavori prevede l'ultimazione dell'intervento entro il mese di agosto 2016.

3.3 GLI AVVISI

Nel mese di febbraio 2015 la Fondazione ha pubblicato l'Avviso annuale per i settori Arte, Attività e Beni Culturali e Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Il processo di valutazione delle proposte pervenute in risposta ai predetti Avvisi si basa su di una articolata procedura che vede la partecipazione coordinata di diversi attori:

- gli uffici della Fondazione, che provvedono alla ricezione delle proposte pervenute e ne effettuano l'analisi di ammissibilità formale sulla base dei criteri stabiliti negli Avvisi;
- le Commissioni consultive competenti per materia, appositamente costituite dal Consiglio di amministrazione per l'anno di riferimento, cui spetta l'espressione di uno specifico parere tecnico sul merito dei progetti pervenuti;
- il Consiglio di Amministrazione che, sulla base del lavoro istruttorio precedentemente descritto, assume le conseguenti determinazioni finali in ordine ai progetti ritenuti meritevoli di sostegno.

In risposta all'Avviso nei predetti settori sono pervenute complessivamente 93 proposte di progetto, oltre a 75 richieste di contributo istituzionale.

Rinviamo per le informazioni dettagliate sui singoli interventi ai prospetti di sintesi delle delibere assunte nell'esercizio (infra, 6. Prospetti di sintesi, pag. 90 e ss.), di seguito richiamiamo le policy di intervento su particolari temi propri di ciascun settore e le principali iniziative poste in essere dalla Fondazione nel 2015.

Nell'ambito dei **Beni Culturali** ricordiamo:

Le Chiese Monumentali ed altri luoghi di culto

Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno – Intervento di consolidamento strutturale. La chiesa risultava inagibile e chiusa al pubblico da oltre tre anni, a seguito del manifestarsi di criticità strutturali che ne hanno messo in

pericolo la staticità inducendo la Parrocchia, quale ente proprietario, ad intervenire sottoponendo il monumento a misure di contenimento per evitare l'ulteriore aggravarsi dello stato di degrado. Subito dopo sono stati condotti complessi studi ed indagini tecniche dirette ad individuare le cause dei cedimenti e ad approfondire le caratteristiche strutturali e costruttive dell'immobile, da porre a base del progetto di riqualificazione strutturale.

La chiesa infatti, risalente all'anno 1000, ha subito nel tempo numerosi interventi di restauro, i più importanti dei quali nel corso del XIX secolo ed è stata gravemente danneggiata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e per ciò parzialmente ricostruita dopo la conclusione del conflitto.

Tutto ciò ha compromesso l'originaria omogeneità delle strutture del monumento che risultano oggi costituite da un insieme composito di materiali costruttivi diversi che hanno reagito con modalità differenti ai movimenti degli strati su cui poggia, sino al punto da determinare le attuali criticità statiche.

Il progetto è stato infine perfezionato nel corso del corrente anno dai tecnici della Diocesi, anche attraverso un processo di condivisione con esperti della Fondazione, ed approvato dalla competente Soprintendenza.

La durata dei lavori, avviati in data 8 febbraio 2016, è prevista in 24 mesi.

Battistero di Pisa - Restauro artistico e rifacimento delle vetrate. L'intervento interessa quattordici vetrate che decorano il primo registro del Battistero di Pisa. Dieci di esse, che versano in precarie condizioni di conservazione, verranno restaurate, mentre quattro, ormai andate perdute, verranno rifatte ex novo.

Considerata l'importanza storica ed artistica delle vetrate, sono stati coinvolti nel restauro l'Istituto Superiore per la Conservazione e Restauro di Roma e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, i quali procederanno ad interventi di restauro specifici e singolari su ciascuna vetrata in ragione delle circostanze verificate.

Per quanto riguarda invece le quattro vetrate andate perse, esse verranno sostituite con quattro nuove vetrate il cui tema iconografico sarà deciso da S.E. l'Arcivescovo.

Oratorio di Santa Maria e San Ranieri a Crespina. L'intervento è diretto al restauro e risanamento conservativo dell'Oratorio di Santa Maria e San Ranieri in loc. Belvedere a Crespina, di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Crespina. La chiesa versa da anni in gravi condizioni di degrado per la mancanza di manutenzione e per le numerose infiltrazioni di acqua provenienti dalla copertura e dai paramenti esterni deteriorati. L'intervento si concentra principalmente sulla parte esterna dell'edificio ed è finalizzato all'eliminazione delle cause che hanno provocato ingenti danni alle decorazioni, agli affreschi ed in generale ai paramenti esterni ed interni.

Chiesa del convento di San Torpè a Pisa. L'intervento prevede il restauro degli altari monumentali e dei confessionali presenti all'interno della chiesa del convento di San Torpè a Pisa, il cui stato di conservazione evidenzia una serie di patologie degenerative riconducibili alla risalita capillare dell'umidità. L'intervento completa il restauro dell'apparato decorativo della navata della chiesa, ultimato nel 2014 grazie al contributo della Fondazione, in previsione della ricorrenza dei 200 anni di presenza dei Carmelitani in San Torpè.

Il Restauro di Edifici e Manufatti Storici

Riqualificazione di Villa Victorine. Intervento finalizzato al recupero strutturale e funzionale di Villa Victorine, edificio storico di proprietà dell'Università di Pisa, situata a Pisa, sul Viale delle Piagge.

La facciata dell'edificio presenta caratteri stilistici tipici dell'architettura ottocentesca neoclassica, con ricco e accurato disegno di cornici e decorazioni in cotto di ispirazione neogotica. Una volta recuperato, gli spazi della struttura ospiteranno una sezione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, una sala conferenze e servizi collegati. Il contributo della Fondazione è limitato alla parte strutturale dell'intervento.

Gli accantonamenti

A completamento di questa parte si rammenta come, con l'obiettivo di continuare a concorrere al restauro e recupero delle più importanti chiese e siti monumentali del territorio, la Fondazione abbia accantonato importi da rendere disponibili per partecipare agli occorrenti interventi di conservazione e riqualificazione dei predetti monumenti qualora si dovessero realizzare le necessarie condizioni di legittimità e di fattibilità per dare corso alle specifiche iniziative.

Le Opere d'arte

Restauro Croce dipinta 'Christus Patiens, Madonna e San Giovanni', dolenti nei laterali, 'Cristo benedicente', nella cimasa, Giunta di Capitino, metà del XIII secolo, tempera e oro su tavola, 185x135cm, proveniente dalla chiesa di Sant'Anna e poi chiesa di San Ranierino - Museo Nazionale di San Matteo. Dopo le positive esperienze dei restauri del "Polittico di Simone Martini", del "Cristo Eucaristico di Beato Angelico" e dell'opera del "Maestro di San Martino" (finanziamenti in passato della Fondazione), anche in questo caso si prevede l'apertura ai visitatori, con speciale attenzione al pubblico scolastico, del laboratorio dove si svolgono i restauri.

I Fondi Documentari

Fondo Luigi Puccianti. Il progetto, proposto dalla Domus Galileana, si pone come prosecuzione di quelli già finanziati dalla Fondazione nel 2012, nel 2013 e nel 2014 riguardanti la digitalizzazione e la messa in rete dei Fondi documentali Ettore Majorana, Enrico Fermi e Pio Emanuelli. Il Fondo in questione è costituito da un cospicuo patrimonio documentale del fisico pisano, che viene ricordato in particolare per la costruzione di uno spettroscopio ad alta sensibilità con il quale lo scienziato ha studiato l'assorbimento di raggi infrarossi di molti composti ed ha posto in correlazione gli spettri con le strutture molecolari.

Nell'ambito delle **Attività Culturali** ricordiamo:

Le Iniziative Teatrali e Musicali

La Fondazione Teatro di Pisa gestisce l'attività artistica del Teatro Verdi, la maggiore struttura teatrale della Provincia, riconosciuto come "Teatro di Tradizione".

Alla Fondazione Teatro Verdi, prestigiosa sede di progettazione e svolgimento di spettacoli musicali e teatrali, e quindi essenziale istituzione culturale della città e del territorio, è stato erogato un contributo di importo pari a € 430.000,00 per il 2015, in attuazione dell'impegno assunto con un'apposita convenzione relativa al triennio 2014/2016.

I Concerti della Normale. La manifestazione ha una lunga tradizione e concorre alla produzione di una qualificata offerta musicale a Pisa. La Fondazione sostiene da tempo i Concerti che, giunti alla loro quarantanovesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione triennale stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale) siamo impegnati a sostenere i Concerti, quale sponsor principale, fino alla realizzazione della stagione che si conclude nel mese di giugno dell'anno 2017. La Comunità Ebraica di Pisa, con la collaborazione di istituzioni pubbliche e private, organizza sin dal 1997 il *Festival Nessiah*, una rassegna di cultura ebraica, ad ingresso libero, con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si caratterizza come unica nel suo genere in Italia. Il progetto, che si ripete con frequenza annuale, permette di dare continuità all'evento e di diffondere la ricchezza culturale della tradizione ebraica, proponendo al pubblico un viaggio nelle eterogenee forme d'arte e di studio che spaziano dalla poesia al cinema, dalla letteratura alla musica.

Il *Festival di musica sacra "Anima Mundi"*, nato nel 2001, presenta una rassegna di musica sacra tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale, risultando anche vincitore del "XXV premio Abbiati", vero e proprio Oscar italiano della musica "colta". La direzione artistica è affidata al maestro Sir John Eliot Gardiner che concepisce annualmente un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana.

Il Festival negli anni ha visto esibirsi a Pisa voci, cori ed orchestre di fama internazionale e la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager.

Giunto alla sesta edizione, l'iniziativa *Pisa Jazz 2015/2016* prevede un ampliamento della rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. L'obiettivo è quello di consolidare il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, promuovendo la musica jazz contemporanea ed i giovani e innovativi talenti presso un pubblico sempre più vasto. Come in passato, anche per l'edizione 2016 è mantenuta l'impostazione di affiancare nomi di rilievo internazionale a giovani musicisti. I concerti minori saranno realizzati a Pisa presso l'Ex Wide Club, mentre per eventi maggiori saranno utilizzati il Teatro Verdi ed il Teatro S. Andrea.

Altre Manifestazioni Culturali

Il *Pisa Book Festival*, giunto alla sua tredicesima edizione, rappresenta la terza fiera dell'editoria nel panorama italiano, dopo quelle di Torino e di Roma, e si caratterizza per l'attenzione dedicata ai piccoli editori indipendenti. Trattasi di un salone nazionale del libro, nato nel 2003, che ogni anno, in autunno, attrae a Pisa editori da tutte le regioni italiane e che nel 2015 si è svolto dal 6 all'8 novembre al Palazzo dei

Congressi, facendo registrare la presenza di oltre 150 editori espositori italiani e stranieri e di un numero di visitatori superiore alle edizioni precedenti. Dacia Maraini, Marco Malvaldi, Marcello Fois, Jean-Christophe Bailly, Ondjaki e Martin Michael hanno scelto Pisa per presentare in anteprima nazionale il loro ultimo libro ed altri scrittori e artisti di rilievo e di grande richiamo come Serena Dandini, Marco Balzano, Carmine Abate, Marco Vichi, Marco Santagata e Federico Maria Sardelli sono stati tra gli ospiti più conosciuti che hanno riempito le sale e incuriosito i lettori-spettatori.

L'edizione 2015 del Pisa Book Festival ha visto come paese ospite la Scozia. Il Festival ha aperto una finestra sul mondo della letteratura scozzese con alcuni degli scrittori più importanti del panorama letterario del paese. Anche quest'anno il sodalizio tra la manifestazione libraria e le sale di Palazzo Blu ha dato vita ad una mostra dedicata all'illustrazione per bambini dal titolo "Ross Collins' Imaginary Friends". In mostra le tavole dell'artista scozzese i cui libri sono stati tradotti in oltre 20 paesi del mondo.

La *Ludoteca Scientifica – Dialogar di scienza, sperimentando sotto la torre*. La Ludoteca Scientifica (LuS) è una mostra interattiva, ricorrente ogni anno in primavera, giunta ora alla sua tredicesima edizione. L'idea, nata nel 2002, è quella di mostrare che la scienza può essere alla portata di tutti e si può "imparare anche giocando". Attraverso una ricca collezione di strumenti e di giochi scientifici, la LuS offre ai visitatori la possibilità di avvicinarsi piacevolmente alla scienza con un approccio interattivo e divertente, guidati da animatori capaci di interessare grandi e piccoli, incoraggiandoli a partecipare attivamente agli esperimenti con metodo scientifico: osservare, ipotizzare, verificare. La mostra prevede oltre sessanta occasioni divulgative e tre laboratori interattivi di chimica, geofisica e ottica. L'obiettivo è di avvicinare i pubblici più diversi alla scienza ed alla sua storia e far conoscere le applicazioni del sapere scientifico alla nostra vita quotidiana.

La manifestazione del 2016 si terrà dall'11 aprile al 21 maggio presso gli spazi della Cittadella Galileiana.

Nell'ambito del **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza** ricordiamo:

L'accesso allo sport di soggetti disabili

Sport per tutti. Prosegue l'iniziativa 'Una stoccata oltre il buio' (già oggetto di finanziamento da parte della Fondazione) per permettere a soggetti portatori di handicap di avvicinarsi alla pratica sportiva della scherma. L'iniziativa proposta nel 2015 continua ad affiancare ai soggetti che hanno già un ampio bagaglio tecnico alcuni nuovi atleti non vedenti che avranno la possibilità di seguire un corso parallelo in cui, sotto la supervisione dell'istruttore, saranno gli stessi atleti più esperti a prendere parte in modo attivo all'insegnamento. Inoltre questa volta il progetto prevede anche l'insegnamento della pratica della scherma ad atleti paraplegici.

Attività ippica per disabili. Il progetto prevede la realizzazione di una tensostruttura coperta e opere complementari, in località Cucigliana nel Comune di Ponsacco, per lo svolgimento di attività equestri finalizzate al sostegno e recupero di giovani affetti da disabilità, in particolare di bambini autistici. La struttura sarà realizzata all'interno di un'area di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Interventi di assistenza rivolti a specifiche categorie svantaggiate

Perattivare l'Anziano. Prosecuzione dell'iniziativa già finanziata dalla Fondazione nel 2013 rivolta alle persone anziane indigenti che si propone di preservare la loro qualità di vita mediante la creazione di un 'Peractive Social Network' (PSN) per contrastare le caratteristiche sfavorevoli della vecchiaia (solitudine/isolamento sociale, decremento delle capacità psicofisiche con ripercussioni negative sull'autonomia personale, aumentata probabilità di ammalarsi) aggravate poi dalle difficoltà economico-finanziarie. Il PSN è un sistema web, ovvero una rete multimediale interattiva in grado di permettere agli anziani di comunicare tra di loro e con vari consulenti (sociali, clinici e tecnici) e di accedere a programmi di perattivazione cognitiva.

Musica dentro. Iniziativa di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa Circondariale di Pisa che si ripete dal 2012. L'attività è finalizzata all'educazione musicale e alla preparazione vocale di trenta elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Inserimento socio lavorativo di soggetti con disabilità

Lavoratori in Corso. Iniziativa che prevede il coinvolgimento di dieci giovani/adulti con sindrome di Down impegnati nell'avvio, a Pisa, di una nuova attività d'impresa sociale nel settore della ristorazione, nello specifico un'attività di catering sociale, possibile grazie ad accordi con enti privati e pubblici. Il relativo programma prevede una formazione intensa, mirata ed individualizzata dei soggetti coinvolti. I prodotti utilizzati proverranno dal mercato equo solidale.

Re-Start. Iniziativa che prevede l'attivazione di un'azione laboratoriale, formativa ed orientativa specifica e mirata al recupero delle abilità e competenze residue ed allo sviluppo di nuove competenze da utilizzare per reinserirsi nel mercato del lavoro. L'iniziativa si pone come target primario quello di raggiungere tutte quelle persone che sono in carico presso i Centri di Recupero per soggetti affetti da problematiche di dipendenza patologica, i Centri Giovanili e le strutture di accoglienza per alte marginalità. E' previsto il coinvolgimento di almeno 100 persone.

Agricoltura Sociale. Prosecuzione del progetto avviato nel 2014. L'Associazione l'Alba ha ricevuto in concessione gratuitamente con vincolo d'uso a fini sociali un terreno seminativo, di circa due ettari, sito a Pisa in località Tirrenia, fornito di due pozzi d'acqua, punti di allaccio di energia elettrica, recinzione metallica ed una struttura di ricovero per attrezzi. L'Associazione, con il contributo della Fondazione finalizzato all'acquisto di attrezzature agricole, ha così modo di dar vita ad un "orto sociale" nel quale impiegare almeno dieci persone, affette da disabilità psico-comportamentale, nella coltivazione di prodotti ortofrutticoli stagionali per la durata del ciclo annuale di produzione ordinaria.

3.4 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

La Promozione e la Comunicazione svolgono un ruolo importante nell'ambito della attuazione della missione della Fondazione in quanto finalizzate a rafforzarne l'accREDITAMENTO presso il nostro territorio di riferimento.

Ricordiamo di seguito le principali azioni svolte nel 2015 in tale ambito.

E' stato predisposto un monitoraggio giornaliero che permette di verificare quotidianamente la nostra presenza sulla stampa, anzitutto quella locale, e la qualità e la corrispondenza delle notizie pubblicate. La verifica ha mostrato una ricorrenza complessiva della Fondazione sulla stampa nel corso dell'anno 2015 pari a 302 articoli, contenenti un riferimento diretto alla nostra attività od a quella dei nostri enti strumentali.

Sempre nell'ambito di rapporti con i media locali si pongono la convocazione delle conferenze stampa ed i comunicati stampa con cui la Fondazione ha diffuso, secondo le modalità di volta in volta ritenute più aderenti ad assicurare la correttezza del contenuto della comunicazione, notizia di proprie specifiche iniziative od attività. In particolare nel corso del 2015 sono stati diffusi n° 4 comunicati stampa e sono state indette n° 8 conferenze stampa.

Sono state confermate anche per il 2015 due iniziative di c.d. comunicazione di prossimità. La prima acquisendo dalla società di gestione dell'aeroporto di Pisa appositi spazi pubblicitari presso le strutture aeroportuali interne ed esterne, messi a disposizione della Fondazione Palazzo Blu e delle altre strutture museali pisane che si affacciano sull'Arno (Palazzo Reale, Museo di San Matteo, Palazzo Lanfranchi), con l'obiettivo di realizzare un'azione di comunicazione promozionale integrata che si fonda sull'omogeneità delle rispettive proposte culturali dei siti promossi.

La seconda iniziativa è stata realizzata in occasione del Concerto di Natale 2015 svoltosi in Cattedrale e promosso dall'Opera della Primaziale con il sostegno della Fondazione.

Da ultimo ricordiamo che la Fondazione dispone di un sito web istituzionale sul quale vengono pubblicate, anche a fini di trasparenza, oltre alle informazioni ed ai documenti obbligatori ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed amministrative, notizie aggiornate in ordine alle attività essenziali della Fondazione.

Ai fini di quanto richiesto dal paragrafo 12.3, punto e) dell'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 aprile 2001, si indicano qui di seguito gli enti a carattere strumentale costituiti per iniziativa della Fondazione:

FONDAZIONE PALAZZO BLU

Sede: Pisa, Via Pietro Toselli, 29

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di eventi culturali e artistici culturali nel complesso espositivo denominato Palazzo Blu.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2014): € 830.

FONDAZIONE DOPO DI NOI A PISA - ONLUS

Sede: Pisa, Via Pietro Toselli, 29

Oggetto: svolgimento di attività socio-assistenziali a favore di categorie sociali deboli.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2014): € 946.

FONDAZIONE PISANA PER LA SCIENZA - ONLUS

Sede: Pisa, Via Pietro Toselli, 29

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, promozione e gestione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31.12.14): € 680.

IL BORGO MURATO APS

Sede: Vicopisano, Via del Pretorio, 1.

Oggetto: tutela, recupero e valorizzazione del complesso storico, architettonico ed urbanistico del Comune di Vicopisano, promuovendone le finalità culturali e le connesse opportunità turistiche.

Natura Giuridica: Associazione di Promozione Sociale.

Contenuto del rapporto partecipativo: l'associazione è partecipata da tre soci, Fondazione Pisa, Comune di Vicopisano, Provincia di Pisa.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2014): € -366.862.

Sussistenza del controllo: non sussiste.

L'ISOLA DEI GIRASOLI - ONLUS

Sede: Pisa, Via Roma, 67.

Oggetto: assistenza categorie sociali deboli.

Natura Giuridica: Associazione di diritto privato - ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: l'associazione è partecipata da due soci, Fondazione Pisa ed A.G.B.A.L.T. ONLUS.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2014): € 85.518.

Sussistenza del controllo: non sussiste.

4. BILANCIO – STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	36.060.123	36.276.001
	a) beni immobili	25.953.621	26.086.449
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	22.171.459	22.304.287
	b) beni mobili d'arte	8.819.145	8.819.025
	c) beni mobili strumentali	1.272.738	1.341.827
	d) altri beni	14.619	28.700
2	Immobilizzazioni finanziarie	575.076.083	500.546.595
	a) partecipazioni in società ed enti strumentali	26.611.826	26.611.826
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo in società strumentali		
	- dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali	26.611.826	26.611.826
	b) altre partecipazioni	118.388.928	128.853.928
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	173.335.406	268.171.413
	d) altri titoli	256.739.923	76.909.428
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	1.926.350	82.299.742
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
	b) strumenti finanziari quotati		79.793.005
	di cui:		
	- titoli di debito		79.793.005
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	c) strumenti finanziari non quotati	1.926.350	2.506.737
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.926.350	2.506.737
4	Crediti	1.967.029	1.170.619
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.538.962	1.170.619
5	Disponibilità liquide	16.679.735	8.375.082
6	Altre attività	899	9.959
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	5.123.755	6.686.501
TOTALE ATTIVITA'		636.833.974	635.364.499

PASSIVO		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
1	Patrimonio netto	503.690.997	496.220.272
	a) fondo di dotazione	107.851.444	107.851.444
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	285.232.735	282.564.618
	d) riserva obbligatoria	69.895.646	66.338.159
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	40.711.172	39.466.051
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	103.356.801	100.276.431
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni settori rilevanti	34.866.138	34.866.138
	b) fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi	8.573.699	5.635.835
	c) fondi per erogazioni nei settori rilevanti	20.171.256	20.028.870
	d) altri fondi (fondi vincolati ed emergenze)	39.745.708	39.745.588
	di cui:		
	- a destinazione vincolata	39.007.683	39.007.563
	- per emergenze imprevedibili	738.025	738.025
3	Fondi per rischi ed oneri	385.922	532.243
	di cui:		
	- fondo imposte differite	385.922	532.243
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.815	75.991
5	Erogazioni deliberate	23.698.530	28.782.060
	a) nei settori rilevanti	23.698.530	28.782.060
	b) negli altri settori statuari		
6	Fondo per il volontariato	2.111.869	2.207.964
7	Debiti	2.819.328	1.289.160
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	215.675	755.309
	- fondo imposte e tasse	2.603.653	533.851
8	Ratei e risconti passivi	679.712	5.980.378
TOTALE PASSIVITA'		636.833.974	635.364.499

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Beni di terzi		
Titoli presso terzi		
- Titoli di stato Italia presso terzi (valore nom. euro)		
- Azioni Italia presso terzi (numero)	0	16.850.000
Impegni di erogazioni (euro)	13.400.000	14.590.000
Altri impegni		
Rischi		
Altri conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	3.056.596	2.595.522
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.056.596	2.595.522
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	17.843.086	17.213.828
	a) da immobilizzazioni finanziarie	17.488.693	15.525.958
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	131.550	1.348.915
	c) da crediti e disponibilità liquide	222.843	338.955
4	Rivalutazione (svalut.) netta di strumenti finanziari non immobiliz.	- 490.887	- 66.922
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	8.663.578	11.667.938
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 2.000.000	- 10.700.000
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	74.347	529.506
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		457.836
10	Oneri:	- 1.472.476	- 1.522.589
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 493.659	- 537.745
	b) per il personale	- 349.590	- 311.175
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 91.889	- 226.411
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 53.436	- 50.547
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 29.258	- 11.511
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	- 227.618	- 231.737
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	- 227.026	- 153.463
11	Proventi straordinari	5.684	1.243
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri proventi	5.684	1.243
12	Oneri straordinari	- 5.444.750	- 29.436
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	5.409.132	
13	Imposte	- 2.447.731	- 212.316
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		17.787.447	19.476.774

AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		17.787.447	19.476.774
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 3.557.491	- 3.895.355
14bis	Accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze	- 2.668.117	- 2.921.516
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio con risorse dell'esercizio	- 9.800.000	- 10.500.000
	a) nei settori rilevanti	- 9.800.000	- 10.500.000
	b) negli altri settori statutari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 474.332	- 519.381
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 42.386	- 82.380
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori)	- 42.386	- 82.380
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 1.245.121	- 1.558.142
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	
- erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	9.800.000
- erogazioni deliberate utilizzando fondi preesistenti	0
- erogazioni deliberate utilizzando il fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2015	9.800.000

5. NOTA INTEGRATIVA

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri che hanno presieduto alla redazione del Bilancio sono quelli contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, che sommariamente qui vengono richiamati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In casi eccezionali sono consentite deroghe a questi principi: in tal caso si darà conto nella nota integrativa delle motivazioni della deroga nonché dei riflessi che la medesima ha prodotto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I dividendi azionari e i proventi distribuiti annualmente dai fondi comuni di investimento non dedicati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione.

I beni patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. In particolare, per quanto concerne i beni mobili strumentali, nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, assumendo che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari che costituiscono immobilizzazioni sono stati anch'essi iscritti al costo di acquisto.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato. Del pari sono equiparati agli strumenti finanziari quotati, e quindi valutati al valore di mercato, i fondi di investimento aperti non armonizzati e non immobilizzati in portafoglio. Ciò in considerazione del fatto che tali fondi sono valorizzati costantemente, con cadenza mensile o semestrale, dalle relative società di gestione e che solo attraverso la valutazione di tali strumenti finanziari al valore di mercato è possibile apprezzarne il contributo in termini di rendimento sul Conto Economico.

La smobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati ovvero l'immobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente non immobilizzati, sono motivate nella nota integrativa con indicazione degli effetti economici e patrimoniali.

Le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, ma che non sono ancora state effettivamente erogate, sono iscritte nella voce "Erogazioni deliberate" dello Stato Patrimoniale.

I proventi sui quali sia stata applicata alla fonte una ritenuta a titolo d'imposta o che siano stati assoggettati a imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto del relativo onere fiscale.

Nella voce “Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati” è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce “Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati” è riportato il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione o rimborso di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce “Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie” è riportato il saldo tra le svalutazioni e le rivalutazioni effettuate nel rispetto della previsione per la quale le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell’esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello espresso in bilancio, sono valutate a tale minor valore; quest’ultimo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, dovendosi in tal caso procedere ad un adeguato recupero di valore.

Ai sensi dell’art.16 del D.Lgs. 213/98, gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;
- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all’unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra.
- le differenze risultanti sono state imputate, per lo stato patrimoniale, a decremento per due euro della riserva obbligatoria e, per il conto economico, ad incremento di due euro dell’accantonamento alla medesima riserva.

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 2015	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2015
Costo acquisto Palazzo Giuli	2.766.653		2.766.653
Costi incrementativi Palazzo Giuli	13.828.424		13.828.424
Costo acquisto Palazzo Casarosa	469.976		469.976
Costi incrementativi Palazzo Casarosa	34.598		34.598
Costo acquisto Palazzo Via Toselli	8.105.612		8.105.612
Costi incrementativi Palazzo via Toselli	103.985		103.985
(Fondo ammort. costi Palazzo Via Toselli – Quota parte uffici Fondazione Pisa)	(265.523)	(132.828)	(398.351)
Costo acquisto area edificabile Via Toselli	602.255		602.255
Costo acquisto magazzino Ospedaletto	440.469		440.469
	26.086.449	(132.828)	25.953.621

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Blu”, singola unità catastale che incorpora Palazzo Giuli e Palazzo Casarosa, eletta a sede legale della Fondazione, si colloca nell’ambito degli immobili strumentali in quanto accoglie l’esposizione permanente delle collezioni della Fondazione oltre ad un ampio ed articolato spazio destinato a esposizioni temporanee e ad altre attività culturali funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Via Toselli”, adiacente al Palazzo Blu, rappresenta il completamento di un progetto di ampliamento dell’offerta di servizi complementari all’attività espositiva e di recupero di un’area urbana degradata. Al riguardo si precisa che tale edificio è classificato in parte come immobile strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 53,93% di quella totale, che accoglie gli uffici della Fondazione - e in parte come immobile non strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 46,07% di quella totale, destinata a reddito. Il valore ad esse attribuito su base proporzionale rispetto alla superficie totale (comprensivo della relativa quota parte delle spese incrementative) è pari, rispettivamente, a euro 4.427.436 e a euro 3.782.162.

Nel rispetto delle indicazioni in materia dell’Autorità di vigilanza si è proceduto alla elaborazione di un piano di ammortamento della quota del costo complessivo sostenuto per il nuovo edificio corrispondente alla percentuale della superficie complessiva destinata agli uffici operativi della Fondazione. L’importo in questione è stato ripartito in quote costanti proporzionali al numero di esercizi della sua vita utile, convenzionalmente stimata (sulla base dell’indicazione fornita dal D.M. 31/12/1988) in anni 33. Anche per le spese incrementative tempo per tempo sostenute, per la quota di esse rappresentata dalla percentuale sopra indicata (53,93%), si procederà alla loro ripartizione in rapporto alla residua vita utile dell’edificio.

La voce *costo acquisto area edificabile di Via Toselli* esprime il costo storico di acquisizione dal Comune di Pisa del terreno urbano sul quale è stato successivamente edificato il fabbricato omonimo. Tale valore è esposto autonomamente rispetto al valore dell’edificio nel rispetto del dettato dei principi contabili nazionali in materia (OIC 16).

Si ricorda infine che dall’esercizio 2012 la Fondazione è divenuta proprietaria di un fondo (strumentale) con destinazione d’uso di magazzino.

BENI MOBILI D’ARTE	Consistenza al 1° gennaio 2015	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2015
Opere acquistate con fondi per attività istituzionali	8.819.025	120	8.819.145
	8.819.025	120	8.819.145

L'incremento di euro 120 rispetto alla consistenza di inizio esercizio si riferisce alla acquisizione di un complemento di arredo per la dimora storica di Palazzo Blu.

BENI MOBILI STRUMENTALI	Consistenza al 1° gennaio 2015	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2015
Macchine elettroniche ufficio	79.037	(5.133)	73.904
Mobili e arredi	370.666		370.666
Attrezzatura varia	223.523	5.358	228.881
Telefoni mobili	882	(150)	732
Apparecchi audiovisivi	10.079	(555)	9.524
(Fondo ammortamento)	(387.130)	(68.609)	(455.739)
Mobili e arredi acquistati con fondi per attività istituzionali	450.893		450.893
Attrezzature acq. con fondi per attività istituzionali	593.877		593.877
	1.341.827	(69.089)	1.272.738

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Mobili e arredi 12%
- Attrezzatura varia 15%
- Telefoni mobili e apparecchi audiovisivi 25%

Si precisa che i mobili e gli arredi di pregio destinati all'allestimento degli spazi museali, così come le attrezzature strumentali acquistate nel corso degli esercizi con utilizzo di fondi per attività istituzionali, non sono oggetto di processo di ammortamento. Ciò in quanto il costo di tali beni è stato iscritto a conto economico come erogazione nei rispettivi esercizi di competenza.

Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento sono state effettuate marginali dismissioni di cespiti (complessivamente acquistati per euro 12.330) irrimediabilmente guasti e privi di valore commerciale, in massima parte caratterizzati da un valore contabile netto (il costo di acquisto ridotto dal relativo fondo di ammortamento) pari a zero.

ALTRI BENI	Consistenza al 1° gennaio 2015	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2015
Beni immateriali	35.666		35.666
Oneri pluriennali	116.228		116.228
(Fondo ammortamento)	(123.194)	(14.081)	(137.275)
	28.700	(14.081)	14.619

La voce "beni immateriali" accoglie i sottoconti *licenze software* (euro 32.090) e *marchi* (euro 3.576).

La voce "oneri pluriennali" ricomprende esclusivamente il sottoconto *spese migliorative su beni di terzi*.

Sono ancora in corso i processi di ammortamento delle spese sostenute per la registrazione di marchi (la relativa aliquota del 10%, corrispondente ad un periodo di ammortamento di durata decennale, è ritenuta coerente con la residua possibilità di utilizzazione dei medesimi) e delle spese migliorative su beni di terzi (in base all'aliquota civilistica del 20%), mentre si è esaurito quello relativo al costo delle licenze software.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali

Nella voce in commento è ricompresa esclusivamente la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu (euro 26.611.826).

Altre Partecipazioni: azioni Toscana Aeroporti SpA

La società Toscana Aeroporti SpA gestisce gli scali aeroportuali di Firenze e Pisa e rappresenta pertanto un'azienda di rilievo per l'economia del nostro territorio di riferimento. Nasce il 1° giugno 2015 dalla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA in Società Aeroporto Toscano G. Galilei SpA, nella quale la Fondazione deteneva la partecipazione da ultimo evidenziata nel bilancio dello scorso esercizio (n. 850.235 azioni corrispondenti all'8,623% del capitale sociale di SAT SpA).

L'adesione della Fondazione alla richiamata operazione di fusione ha comportato una diluizione nominale della quota detenuta nel capitale sociale della società incorporante che è passata dall'8,623% al 4,568%.

Trattandosi di una società quotata, si riporta di seguito il valore di bilancio della partecipazione determinato sulla base del criterio di valutazione del costo storico (costantemente adottato anche nel corso dei precedenti esercizi) e il valore di mercato della medesima espresso dalla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa del 2015, evidenziando anche le eventuali variazioni della consistenza numerica avvenute nel corso dell'esercizio.

N. azioni al 01.01.15	N. azioni al 31.12.2015	Prezzo medio di carico	Quotazione unitaria di mercato al 30/12/15	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
850.235	850.235	11,215	14,830	9.535.501	12.608.985

Il quadro dettagliato della medesima è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni Banca Sistema SpA

Trattasi di un istituto di credito specializzato nell'acquisto e nella gestione dei crediti certificati che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione, alla cui costituzione la Fondazione ha concorso unitamente ad altre due fondazioni bancarie (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Banco di Sicilia) nonché a due istituzioni finanziarie private.

L'adesione della Fondazione all'iniziativa economica in questione, peraltro favorevolmente accolta dalle competenti Autorità di vigilanza, è stata supportata non solo da considerazioni di natura finanziaria ma anche dalla valutazione delle potenziali positive ricadute sul tessuto economico del nostro territorio di riferimento. Queste ultime sono state agevolate nel corso dell'esercizio 2015 dall'apertura a Pisa di una filiale dell'istituto di credito in parola, in grado di prestare consulenza specialistica alle aziende del nostro territorio interessate a cedere i loro crediti verso la P.A.

Il 2 luglio 2015 si è perfezionata l'operazione di ammissione a quotazione delle azioni di Banca Sistema sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR. Il prezzo dell'IPO relativa a n. 38.978.660 azioni è stato fissato a euro 3,75. La tipologia di Offerta Pubblica Iniziale adottata dalla società bancaria (OPVS – Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione), coperta in parte con azioni poste in vendita da un azionista uscente e in parte rivenienti da apposito aumento di capitale, ha determinato una diluizione nominale delle partecipazioni detenute dai soci originari. Quelle della Fondazione Pisa e delle altre due fondazioni bancarie socie sono scese dal precedente 8,44% (di cui in bilancio 2014) al 7,40%.

In quanto società quotata, si riporta di seguito il valore di bilancio della partecipazione determinato sulla base del criterio di valutazione del costo storico (costantemente adottato anche nel corso dei precedenti esercizi) e il valore di mercato della medesima espresso dalla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa del 2015, evidenziando anche le eventuali variazioni della consistenza numerica avvenute nel corso dell'esercizio.

N. azioni al 01.01.2015	N. azioni al 31.12.2015	Prezzo medio di carico	Quotazione unitaria di mercato al 30/12/15	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
5.950.104	5.950.104	0,241	3,886	1.436.178	23.122.104

Il quadro dettagliato della medesima è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni Intesa Sanpaolo, azioni Unicredit, azioni Eni e azioni Enel

Le citate partecipazioni azionarie sono state acquistate tra il 2007 e l'inizio del 2008.

Per quanto concerne il relativo valore appostato in bilancio si ricorda che, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (paragrafo 10.6: "Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i parr. 10.4 e 10.5 sono svalutate a tale minor valore...") e delle condizioni specificamente dettateci dall'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013 (Prot. SS402), la Fondazione ha proceduto in sede di bilancio 2013 ad una parziale svalutazione del valore storico delle partecipazioni detenute nelle società bancarie Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Contabilmente, in conformità alle direttive impartite dal MEF con la lettera sopra richiamata, la Fondazione ha iscritto tra i proventi straordinari (a totale compensazione della contropartita economica determinata dalla svalutazione) una quota parte (euro 50.000.000) della “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze” presente in bilancio, con il vincolo di ricostituire nel tempo, a partire dall’esercizio 2014, la riserva anzidetta tramite accantonamenti annuali di entità predefinita.

Per quanto invece concerne le altre due partecipazioni nelle società operanti nel settore delle commodity (Eni ed Enel), entrambe connotate da minusvalenze latenti, si ritiene non sussistano le condizioni per definire queste ultime “perdite di valore di carattere durevole” e pertanto mantengono l’iscrizione a bilancio al costo di acquisto.

Peraltro, nell’ultima parte dell’esercizio in commento è stata eseguita un’approfondita analisi della redditività rinveniente da tali partecipazioni, ad esito della quale sono emerse valutazioni prudenti per quella in Enel SpA. Ciò in considerazione del trend decrescente fatto registrare negli ultimi anni dal rendimento per azione (il dividend yield è crollato del 50% tra il 2011 e il 2015) nonché delle incerte prospettive di redditività confermate della moderata politica dei dividendi dell’azienda introdotta con il Piano Strategico per il periodo 2015-2019. Conseguentemente, tenuto conto dei significativi risultati in termini di capital gain complessivamente realizzati nell’esercizio in esame (euro 8.663.578), si è ritenuto che vi fossero le condizioni per procedere con un’operazione di parziale liquidazione della richiamata partecipazione. L’operazione in questione ha riguardato n. 1.300.000 azioni ordinarie Enel che la Fondazione aveva in carico al prezzo di euro 8,05 ad azione. Le azioni sono state alienate al prezzo medio di euro 3,89 ad azione. Trattandosi di titoli immobilizzati, la perdita conseguita (euro 5.409.132) è stata iscritta a Conto Economico tra gli “Oneri straordinari” (di cui minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie).

Nella tabella che segue si riporta per ciascuna partecipazione:

- il numero delle azioni detenute ad inizio esercizio
- il numero delle azioni detenute al termine dell’esercizio
- il valore contabile medio di carico;
- il criterio di valutazione adottato (costo storico o stima in deroga di quest’ultimo);
- la quotazione unitaria di mercato rilevata nell’ultimo giorno di borsa del 2015 (30/12/2015);
- il valore complessivo di bilancio determinato in base al valore medio di carico;
- il valore complessivo di mercato.

Partecipata	N. azioni al 01.01.2015	N. azioni al 31.12.2015	Valore medio di carico	Criterio di valutazione	Quotazione unitaria di mercato al 30/12/15	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
Intesa Sanpaolo	11.000.000	11.000.000	4,025	Derogatorio	3,088	44.270.536	33.968.000
Unicredit	900.000	900.000	14,394	Derogatorio	5,135	12.955.014	4.621.500
ENI	1.200.000	1.200.000	24,410	Costo storico	13,800	29.292.000	16.560.000
ENEL	3.750.000	2.450.000	8,050	Costo storico	3,892	19.722.500	9.535.400

Le partecipazioni in questione sono descritte nelle apposite tabelle allegate alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni: azioni NCG Banco

La richiamata partecipazione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nel corso dell’esercizio 2013 a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito di alcune banche spagnole, tra le quali anche la NCG Banco S.A. Tale istituto bancario è stato costituito nel 2011 dalla cassa di risparmio “Nuova Caixa Galicia”, nata nel 2010 dalla fusione tra le casse di risparmio “Caixa Galicia” e “Caixanova”. Quest’ultima era l’emittente di un’obbligazione perpetua rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale per nominali euro 2.000.000 a seguito di dismissione del comparto monetario del preesistente Fondo Atlante, avvenuta nel corso dell’esercizio 2008.

Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della citata emissione obbligazionaria (Risoluzione del Fondo de Restructuración Ordenada Bancaria pubblicata sul Boletín Oficial del Estado dell’11 giugno 2013), la Fondazione ha ricevuto in cambio del titolo di debito Caixanova (valore contabile pari a euro 1.788.554), numero 763.460 azioni non quotate NCG Banco S.A., imputate a bilancio al valore complessivo di conversione pari a euro 1.177.200.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Titoli di debito

In tale voce sono ricompresi i seguenti strumenti finanziari (di cui evidenziamo il relativo tasso di rendimento lordo su base annua).

- Emissione obbligazionaria subordinata convertibile Eurovita Assicurazioni SpA. L'emissione, a tasso fisso, è stata acquistata al prezzo di 92,64. Gli obbligazionisti sono titolari del diritto di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie, esercitabile per tutta la durata del prestito. Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2014	3.000.000	30/07/2017	2.779.200	5,50%	Semestrale

- Emissione obbligazionaria subordinata ITAS Mutua. Trattasi di emissione a tasso fisso sottoscritta nel corso dell'esercizio in commento a un prezzo pari al valore nominale. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2015	5.000.000	30/07/2025	5.000.000	6,00%	Annuale

- Emissione obbligazionaria subordinata "Lower Tier 2" callable Banca Sistema. L'obbligazione in questione, a tasso variabile, è stata emessa in due tranches successive nel 2012 e nel 2013. Entrambe sono state acquistate dalla Fondazione al prezzo di 100,00. Dopo i primi cinque anni di vita del prestito l'emittente acquisisce facoltà di rimborso anticipato, esercitabile in qualsiasi momento. Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2012-2013	12.000.000	15/11/2022	12.000.000	Euribor 6M + 550 bps	Semestrale

- Emissioni obbligazionarie subordinate "Tier 1" quotate. Trattasi di titoli perpetui con facoltà di rimborso anticipato ("opzione call") esercitabile dall'emittente a partire da una data prestabilita ("call date"). La cedola è fissa annuale sino alla data a partire dalla quale è possibile l'esercizio della "call". Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venisse esercitata alla prima data utile, l'obbligazione inizierebbe a pagare una cedola variabile trimestrale che prevede una determinata maggiorazione sul tasso di riferimento (Euribor a tre mesi). Cronologicamente, le emissioni di cui alla tabella di dettaglio sottostante sono state massimamente acquistate dalla Fondazione nel quadriennio 2009-2012 mentre negli esercizi successivi sono state effettuate acquisizioni minori di seguito indicate:

- nel 2014 nominali euro 1.000.000 dell'emissione Banco Popolare 6,156%;
- nel 2015 nominali euro 1.100.000 dell'emissione Banco Popolare 6,156% e nominali euro 3.900.000 dell'emissione Banco Popolare 6,756%.

Emittente	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso "ante call"	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
Intesasanpaolo	9.000.000	9.300.000	14/10/2019	8,375%	3m Euribor + 687,1 bps
Intesasanpaolo	10.000.000	9.850.000	20/06/2018	8,047%	3m Euribor + 410 bps
Unicredit	38.000.000	38.797.213	10/12/2019	8,125%	3m Euribor + 665 bps
Banco Popolare	6.100.000	5.440.175	21/06/2017	6,156%	3m Euribor + 228 bps
Banco Popolare	3.900.000	3.910.282	21/06/2017	6,756%	3m Euribor + 188 bps

- Emissione obbligazionaria subordinata "Tier 1" non quotata Banca Sistema. La Fondazione ha acquistato alla pari le due tranches successive del prestito obbligazionario in commento, emesse negli esercizi 2012 e 2013. Trattasi di obbligazioni con caratteristiche analoghe a quelle delle emissioni quotate sopra elencate. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali.

Emittente	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso "ante call"	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
Banca Sistema	8.000.000	8.000.000	18/07/2023	7,00%	6m Euribor + 500 bps

- N. 3 Credit Linked Note a tasso fisso emesse da Commerzbank AG. Trattasi di strumenti finanziari strutturati che pagano un coupon fisso con differente periodicità. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquistate alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2013	10.000.000	27/03/2020	10.000.000	6,00%	Semestrale
2013	10.000.000	24/03/2023	10.000.000	6,20%	Annuale
2014	20.000.000	15/03/2024	20.000.000	5,00%	Semestrale

- Credit Linked Note emessa da Commerzbank AG. Rispetto agli analoghi strumenti finanziari strutturati sopra richiamati, quello in commento si caratterizza per un tasso di rendimento fisso del 4,25% per i primi due anni che diviene variabile (con minimo del 4,00%) negli anni successivi sino a scadenza. Le principali caratteristiche della emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2014	10.000.000	27/03/2025	10.000.000	-/-	Semestrale

- Credit Linked Certificate emesso da Unicredit Bank AG. Trattasi di strumento finanziario strutturato che prevede il pagamento di un coupon fisso con cadenza semestrale. La Fondazione ha acquistato l'emissione in questione nel corso del 2015 ad un prezzo pari al valore nominale. Le principali caratteristiche di tale emissione sono evidenziate nella tabella seguente.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2015	10.000.000	20/04/2020	10.000.000	3,50%	Semestrale

- Credit Linked Certificate in valuta estera (dollaro USA) emesso da Unicredit Bank AG. Strumento finanziario analogo a quello sopra descritto; se ne differenzia per la denominazione in dollari USA che rende la percezione degli interessi e il rimborso del capitale soggetti alle oscillazioni del tasso di cambio euro/dollaro. La Fondazione ha acquistato l'emissione in questione nel corso dell'esercizio in commento ad un prezzo pari al valore nominale. Nella tabella seguente ne vengono illustrate le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Nominali \$	Scadenza	Valore di bilancio €	Tasso	Periodicità cedolare
2015	20.000.000	20/04/2022	18.153.536	3,90%	Semestrale

- Obbligazione Apri sviluppo SpA 2010 – 2014, valore di bilancio euro 105.000.
Si ricorda che al termine dell'esercizio 2013 l'obbligazione in questione, emessa dalla finanziaria Apri Sviluppo SpA (specializzata nel finanziamento dello start up di piccole imprese, anche locali, impegnate nella produzione di energia pulita) e sottoscritta dalla Fondazione per nominali euro 2.100.000, è stata prudenzialmente svalutata nella misura del 95% del valore facciale a seguito dell'apertura di procedura fallimentare (ancora in corso) a carico dell'emittente da parte del Tribunale di Milano.
- Titolo debito pubblico Repubblica Greca Zero Coupon indicizzato al PIL, di nominali euro 1.575.000 e scadenza 2042, iscritto in bilancio al valore di carico pari a zero.
Trattasi della residua posizione rimasta nel portafoglio della Fondazione dopo la cessione avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 degli altri titoli ricevuti nel concambio subito a seguito della ristrutturazione di un titolo del debito sovrano della Repubblica Greca, avvenuta nei primi mesi del 2012. Nella nota integrativa al bilancio di tale esercizio sono riportati ulteriori particolari dell'operazione richiamata.

Le movimentazioni relative alla voce in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altri titoli

La voce accoglie i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per categoria, collocati nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie ai residui valori di sottoscrizione.

Fondi immobiliari	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.14	Rimborsi	Svalutazioni	Valore di bilancio al 31.12.15
Fondo Lido di Venezia	Coima SGR SpA	1.500.000	0	0	1.500.000
Fondo Geo Ponente	Prelios SGR SpA	3.240.000	0	0	3.240.000
Fondo RealEmerging	Serenissima SGR SpA	10.000.000	0	-1.000.000	9.000.000
Fondo Cloe	Prelios SGR SpA	4.409.278	0	0	4.409.278

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio in argomento si è perfezionato il subentro di Hines Italia SGR SpA (in seguito Coima SGR SpA) nella gestione del fondo immobiliare RealVenice I (ridenominato Fondo Lido di Venezia), in sostituzione di Estapital SGR SpA in Amministrazione Straordinaria (promotrice del fondo). Analogo processo di sostituzione della società di gestione è stato portato a compimento anche per il Fondo Geo Ponente. Con decorrenza 1 ottobre 2015 la società Prelios SGR SpA è subentrata nella gestione di tale fondo immobiliare in sostituzione di Est Capital SGR SpA in Amministrazione Straordinaria (promotrice del fondo). Infine per quanto concerne il terzo fondo immobiliare lanciato e gestito da Est Capital presente nel patrimonio della Fondazione - il Fondo RealEmerging - nell'ultima parte dell'esercizio in commento l'Assemblea dei quotisti ha deliberato la sostituzione della SGR richiamata con Serenissima SGR SpA. Il subentro di quest'ultima avviene nei primi giorni dell'esercizio 2016.

Si ricorda che la originaria società di gestione dei citati fondi immobiliari - Est Capital SpA - era stata posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del maggio 2014 che aveva disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza (gravi irregolarità nell'amministrazione). Questi ultimi erano stati sostituiti con successivo provvedimento della Banca d'Italia, a cui è attribuita la direzione della procedura, dagli Organi straordinari previsti dall'art. 71 del Testo Unico Bancario (Commissario straordinario e Comitato di Sorveglianza).

Le prime relazioni semestrali dei fondi citati (al 30 giugno 2014) prodotte dal Commissario straordinario nominato avevano acclarato la gravità delle perdite patrimoniali latenti del Fondo RealVenice I (peraltro costantemente monitorate dalla Fondazione e da altri quotisti istituzionali fin dall'esercizio 2013) e, in misura minore, del collegato Fondo Geo Ponente. Quelle del Fondo RealEmerging, caratterizzato diversamente dagli altri due da investimenti internazionali intra-europei, risultavano invece in linea con le medie di settore.

Ciò stante, per salvaguardare per quanto possibile il proprio investimento, che sarebbe stato fortemente compromesso da una possibile liquidazione ai sensi dell'art. 57 del TUF, i quotisti dei fondi in argomento, in tempi diversi, hanno avviato la procedura di sostituzione della società di gestione nel rispetto delle norme statuite dai rispettivi regolamenti di gestione.

Peraltro in sede di bilancio 2014, tenuto conto delle prospettive di recupero del capitale investito (in particolare alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dalla società subentrante nella gestione del Fondo RealVenice I) nonché del valore contabile netto comunicato ai quotisti con il rendiconto al 31 dicembre 2014, la Fondazione ha ritenuto imprescindibile una valutazione dei fondi RealVenice I e Geo Ponente in deroga al principio del costo storico, giudicando di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti in questione quantificata rispettivamente in euro 8.500.000 e in euro 1.500.000.

La valutazione al costo storico era stata invece mantenuta nel bilancio 2014 per il Fondo RealEmerging ritenendo che le perdite evidenziate nel relativo rendiconto al 31 dicembre 2014 non integrassero i requisiti di cui al par. 10.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

I criteri sottesi alla valutazione dei beni del Fondo in questione nel rendiconto al 31.12.2014 sono stati rivisti nell'esercizio in commento per la predisposizione del rendiconto al 30 giugno 2015. Un nuovo esperto indipendente incaricato del processo valutativo ha infatti stimato per i beni patrimoniali del fondo valori di mercato prudentemente inferiori a quelli evidenziati nei rendiconti precedenti. Tali risultanze, unitamente alle indicazioni acquisite nel corso del processo di sostituzione della originaria SGR, hanno condotto la Fondazione a quantificare in euro 1.000.000 la perdita durevole di valore dell'investimento originariamente iscritto a bilancio per euro 10.000.000. Ciò nel rispetto dei principi di redazione del bilancio di esercizio contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del Tesoro (par. 2.1 "la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione; par. 10.6 "le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i parr. 10.4 ... sono valutate a tale minor valore..").

Ciò stante, nel presente bilancio il criterio di valutazione del costo storico per i fondi immobiliari è stato confermato per il solo Fondo Cloe, gestito da Prelios SGR SpA.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei Fondi di cui alla precedente tabella:

- Il Fondo Lido di Venezia è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso di diritto italiano, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2008. La scadenza del medesimo è prevista al 2020. Nel corso dell’esercizio 2015 il fondo non ha proceduto a rimborsi parziali del capitale investito.
- Il Fondo Geo Ponente è un fondo comune immobiliare chiuso di diritto italiano, la cui sottoscrizione è stata deliberata dalla Fondazione alla fine del 2006. La scadenza del medesimo è prevista al 2022. Nel corso dell’esercizio 2015 il fondo non ha proceduto a rimborsi parziali del capitale investito.
- Il Fondo RealEmerging è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso di diritto italiano, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2007. La scadenza del medesimo è prevista al 2018. Nel corso dell’esercizio 2015 il fondo non ha proceduto a rimborsi parziali del capitale investito.
- Il Fondo Cloe è un fondo comune immobiliare chiuso di diritto italiano, sottoscritto dalla Fondazione nel 2004 con scadenza prevista nel 2016. Nel corso dell’esercizio 2015 il fondo non ha proceduto a rimborsi parziali del capitale investito.

Fondi di private equity	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.14	Importi non richiamati sulle quote	Rimborsi parziali delle quote	Svalutazioni	Valore di bilancio al 31.12.15
Fondo Advanced Capital II	Advanced Capital SGR SpA	5.012.500*	- 353.412	- 4.340.994	0	318.094
Fondo Ver Capital M. P.	Ver Capital SGR SpA	5.000.000*	- 198.023	- 3.080.257	- 1.000.000	721.720
Fondo Toscana Innovazione	S.I.C.I SGR SpA	747.650	0	0	0	747.650

La sovrastante tabella evidenzia le modifiche apportate al 31 dicembre 2015 nell’allocazione a bilancio delle poste generate dalla gestione dei fondi di private equity Advance Capital II e Ver Capital Mezzanine Partners, nel rispetto del postulato civilistico della prevalenza della sostanza sulla forma. Infatti fino al bilancio di cui al precedente esercizio l’attivo patrimoniale accoglieva unicamente l’importo dell’impegno assunto all’atto della sottoscrizione (contrassegnato in tabella con l’asterisco) mentre le residue somme ancora richiamabili sulle quote nonché gli importi tempo per tempo rimborsati sulle medesime venivano allocati rispettivamente sotto le voci del passivo “debiti” e “ratei e risconti passivi”. La decisione di collocare direttamente nell’attivo patrimoniale la somma algebrica degli importi indicati in tabella prende atto delle comunicazioni ricevute dalle rispettive società di gestione che, fissando la liquidazione finale dei fondi nell’esercizio 2016, hanno di fatto reso definitivi gli importi richiamati sulle quote e pertanto privato di autonoma rilevanza i debiti per le somme non ancora richiamate sulle medesime.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei Fondi di cui alla precedente tabella:

- Il Fondo Advanced Capital II è un fondo chiuso di diritto italiano, gestito con l’obiettivo di accrescere il capitale nel medio-lungo termine attraverso investimenti in un panel di fondi di private equity Europa e Stati Uniti, sottoscritto dalla Fondazione nel 2006. Nel corso dell’esercizio in commento la SGR ha provveduto, nel rispetto dei limiti temporali indicati nel regolamento di gestione, a prorogare di un anno la scadenza del Fondo originariamente fissata a dicembre 2015
- Il Fondo Ver Capital Mezzanine Partners è un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano di tipo speculativo riservato a investitori qualificati, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2007 con scadenza prevista nel 2016.

L’approfondito esame delle rendicontazioni intermedie e finali del Fondo ritualmente comunicate nel corso dell’esercizio 2015 nonché l’approssimarsi della scadenza del fondo medesimo (confermata per il 2016 dalla SGR) hanno condotto questa Fondazione a ritenere di carattere durevole la perdita di valore subita dalle quote del Fondo evidenziata nelle richiamate rendicontazioni. Pertanto, nel rispetto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Ministero del Tesoro sopra richiamato, la Fondazione ha ritenuto congrua una svalutazione del valore precedentemente contabilizzato in base al criterio del costo storico pari ad euro 1.000.000.

- Il Fondo Toscana Innovazione è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato a investitori qualificati, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2008 per la specifica finalità di intervento sul territorio di riferimento, al fine di promuoverne lo sviluppo economico. Trattasi di un fondo di private equity promosso dalla Regione Toscana e sottoscritto anche dalle altre fondazioni bancarie della regione allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di produzione di elevato profilo innovativo. Il fondo, con scadenza al 2020, è gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR SpA.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2013 si è concluso il "Periodo di Investimento" del Fondo con conseguente cessazione dei richiami sulle quote. Pertanto l'originario impegno assunto dalla Fondazione all'atto della sottoscrizione del Fondo (euro 2.700.000) è stato stornato del complessivo importo non più richiamabile sulle quote sottoscritte. Il valore residuale iscritto nel bilancio 2013 (euro 1.508.461) ha subito un ulteriore decurtazione in sede di bilancio 2014 (pari a euro 700.000), a seguito della sua valutazione in deroga al principio del costo storico, quale conseguenza imprescindibile di evidenziate riduzioni del relativo valore contabile netto ritenute dalla Fondazione di carattere durevole. Il valore iscritto a bilancio 2014 (euro 747.650) scontava anche l'incasso di una somma a titolo di rimborso parziale delle quote. Nel corso dell'esercizio in commento non vi sono stati ulteriori rimborsi parziali delle quote.

Fondi mobiliari	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.14	Valore di bilancio al 31.12.15	Variazioni (sottoscrizioni/rimborsi)
Fondo Access Tower PC	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	47.000.000	47.000.000	0
Fondo ASIP	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	0	70.000.000	70.000.000
Fondo Alleanza Obbligazionario	Generali I.E. SGR SpA	0	29.803.182	-196.818
Fondo Gestielle B.S. Equity 20	Aletti Gestielle SGR SpA	0	30.000.000	0
Fondo AZ Institutional Target	Az Fund Management Sa	0	30.000.000	0
Fondo Soprarno Target 4%	Soprarno SGR SpA	0	30.000.000	0

- Il Fondo Access Tower PC è un fondo dedicato di diritto estero non armonizzato di Societe Generale che investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia zero coupon ed una a distribuzione. L'allocazione delle risorse sulle due strategie è stata modificata nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, a seguito di alcune ristrutturazioni interne al fondo che hanno consentito di incassare somme significative a titolo di provento straordinario. Al termine di tale processo le risorse investite nella strategia zero coupon sono passate da 27 milioni a 8,5 milioni mentre quelle investite nella strategia a distribuzione sono passate da 20 milioni a 38,5 milioni. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione è pari al 3,34%. La scadenza del Fondo è fissata al 2024.
- Sottoscritto nel 2015, il Fondo Asip è un fondo di diritto estero di Societe Generale a capitale protetto da un investimento sottostante in BTP e con un esposizione passiva ad un indice azionario. Il Fondo distribuisce un dividendo annuale, con un valore minimo del 2,40% per i primi cinque anni. La scadenza del Fondo è fissata al 2027.
- Sottoscritto nel 2015 per 30 milioni di euro, il Fondo Alleanza Obbligazionario ha proceduto ad un rimborso parziale delle quote nel corso del medesimo esercizio. Trattasi di un fondo mobiliare aperto a distribuzione gestito da Generali Investment Europe, appartenente alla categoria (Assogestioni) "Obbligazionari misti". Alleanza Obbligazionario è un fondo bilanciato prudente che investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono superare il 20% delle attività del Fondo.
- Sottoscritto nel 2015, il Fondo Gestielle Best Selection Equity 20 è un fondo mobiliare aperto ad accumulazione gestito da Aletti Gestielle, appartenente alla categoria (Assogestioni) "Flessibili". Trattasi di un fondo bilanciato prudente la cui politica di investimento è rivolta alla selezione di OICVM (principalmente armonizzati) di natura obbligazionaria, azionaria, flessibile e monetaria; l'investimento in OICVM azionari sarà indicativamente compreso tra il 10% e il 30% del totale attività.
- Sottoscritto nel 2015, il Fondo AZ Institutional Target è un fondo mobiliare aperto ad accumulazione gestito da Az Fund Management (Gruppo Azimut), appartenente alla categoria (Assogestioni) "Flessibili". Trattasi di un fondo bilanciato prudente che orienta gli investimenti principalmente verso strumenti del mercato obbligazionario almeno pari all'investment grade. La società di gestione può inoltre investire fino al 20% degli attivi in strumenti del mercato azionario.
- Sottoscritto nel 2015, il Fondo Soprarno Target 4% è un fondo mobiliare aperto ad accumulazione gestito da Soprarno SpA, appartenente alla categoria (Assogestioni) "Flessibili". Trattasi di un fondo bilanciato prudente che investe principalmente in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, e di emittenti societari. Per una quota massima pari al 20% del totale delle attività può investire in parti di OICVM e in titoli azionari.

La movimentazione dei fondi in questione è descritta in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Al termine dell'esercizio in esame il portafoglio non immobilizzato accoglie unicamente uno strumento finanziario non quotato: il Fondo Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus. Trattasi di un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese, che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. La Fondazione ha sottoscritto nel 2010 quote per un valore complessivo, al netto delle commissioni di ingresso, di euro 1.930.000. Il valore contabile netto del Fondo al 31/12/15, comunicato dalla società di gestione Elite Partners, è risultato pari a euro 1.926.350. La differenza negativa tra il "nav" al 31/12/2015 e quello al 31/12/2014, pari a euro 490.956, è stata portata a riduzione del valore di bilancio del fondo con contropartita allocata nella voce del conto economico n. 4 "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati". La performance negativa fatta registrare dal fondo nel 2015 è stata determinata dalla appostazione prudenziale nel proprio rendiconto periodico del valore massimo di una perdita presunta su una fornitura di vini, pagata anticipatamente ad una controparte commerciale successivamente sottoposta a procedura concorsuale.

La dinamica degli strumenti finanziari in questione è riportata negli appositi allegati alla nota integrativa.

A completamento dell'informazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, si elencano di seguito gli strumenti finanziari allocati nel "circolante" nel corso dell'esercizio in commento a seguito di un loro trasferimento dal comparto delle immobilizzazioni finanziarie. Tale riallocazione è stata effettuata per cogliere le opportunità di mercato in un quadro di gestione dinamica del portafoglio.

Denominazione	Valore a bilancio al 01/01/2015
Credit Linked Certificate Societe Generale 29/09/2026 TV	60.000.000
Credit Linked Certif. Unicredit Bank AG 20/07/2016 7,80%	10.000.000

Gli effetti economici susseguenti alla smobilizzazione di tali strumenti finanziari sono rappresentati nella apposita sezione della presente nota integrativa dedicata alla voce del conto economico "Risultato della Negoziazione di Strumenti Finanziari Non Immobilizzati".

VOCE 4) CREDITI

La voce complessivamente pari a euro 1.967.029 (di cui euro 1.538.962 esigibili entro l'esercizio successivo) comprende i sottoconti di seguito evidenziati.

Credito Ires per acconti versati	510.172
Credito Irap per acconti versati	23.725
Credito per ritenuta d'acconto su proventi esteri	192.404
Credito d'imposta Ires ex comma 656 L. 190/2014	457.836
Credito d'imposta Ires ex DL 83/2014 Art bonus	346.180
Credito verso Inail	226
Depositi cauzionali fornitori	630
Crediti da contratti di locazione	43.895
Crediti vs fondi d'investimento	391.961
	1.967.029

Il credito per ritenuta d'acconto su proventi esteri concerne la ritenuta applicata a titolo di acconto, ex art. 10 ter, L. 77/1983, dall'istituto di credito domestico intervenuto nella riscossione di un provento distribuito dal Fondo Access Tower PC (fondo non armonizzato di diritto estero).

Il *credito d'imposta Ires ex comma 656 L. 190/2014* è costituito dalla maggiore imposta sul reddito dell'ente dovuta nel periodo d'imposta 2014 in applicazione della modifica introdotta dalla Legge di Stabilità 2015 che ha elevato la percentuale imponibile degli utili incassati dagli enti non commerciali, a partire dal periodo d'imposta 2014, dal 5% al 77,74%. Il credito in questione è stato riconosciuto una tantum per neutralizzare l'effetto retroattivo della richiamata disposizione. Tale credito potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione di imposte e contributi (ex art. 17 D.Lgs n. 241/1997) a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura di un terzo del suo ammontare. Il residuo ammontare (pari a euro 305.224) potrà trovare compensazione in analoga misura (un terzo) nei periodi d'imposta 2017 e 2018 ed è pertanto classificato in bilancio come credito non esigibile entro l'esercizio successivo.

Il *credito ex DL 83/2014 "Art bonus"* rappresenta la quota parte del complessivo beneficio fiscale (riconosciuto per le erogazioni liberali per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici), maturato nei periodi di imposta 2014 e 2015, non utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2015. Tale beneficio spetta infatti, nel limite 15% del reddito imponibile, nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo utilizzabili nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di maturazione e nei due successivi. Pertanto l'importo evidenziato ricomprende 1/3 del beneficio fiscale maturato nel 2014, utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al 2016, nonché 2/3 di quello maturato nel 2015, utilizzabili nelle dichiarazioni dei redditi relative al 2016 e al 2017. Per quanto concerne la parte utilizzabile nella dichiarazione del 2017 (euro 122.843), questa è indicata in bilancio come credito non esigibile entro l'esercizio successivo.

Per quanto concerne i *crediti da contratti di locazione*, parte di questi riflettono la quota variabile di competenza 2015 del corrispettivo pattuito per una delle locazioni delle unità immobiliari del complesso denominato "Palazzo Via Toselli", non incassata entro il termine dell'esercizio. La restante parte rappresenta invece canoni di locazione delle medesime unità immobiliari scaduti e non incassati al termine del 2015.

Infine i *crediti vs fondi di investimento* si riferiscono ad importi liquidatici entro il termine dell'esercizio, in massima parte per distribuzione di proventi, ma incassati nel 2016.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, di complessivi euro 16.679.735, comprendono il saldo dei conti correnti bancari (euro 3.679.410) e quello relativo a un conto di deposito vincolato a brevissimo termine (euro 13.000.000). Completa la composizione delle disponibilità liquide un marginale saldo di cassa di euro 325.

Si segnala che tale consistenza liquida è destinata a nuovi impieghi finanziari e a esborsi erogativi programmati per la prima parte del prossimo esercizio.

VOCE 6) ALTRE ATTIVITA'

Trattasi di attività residuali di importo del tutto trascurabile.

VOCE 7) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ammonta ad euro 5.123.755

I Ratei attivi (pari ad euro 5.122.520) comprendono le quote di competenza dell'esercizio in esame delle cedole e degli interessi in corso di maturazione al 31 dicembre 2015, nonché la ripartizione per competenza degli scarti positivi di emissione/negoziazione di titoli di debito allocati tra le immobilizzazioni finanziarie. Sono ricompresi anche i proventi progressivamente maturati e consolidati su strumenti finanziari zero coupon. I ratei attivi sulle cedole e sugli interessi in corso di maturazione ammontano a euro 4.306.164, mentre quelli sugli scarti ammontano a euro 86.730. I proventi progressivamente consolidati su strumenti zero coupon ammontano a euro 729.626.

I Risconti attivi (pari a euro 1.235) si riferiscono principalmente a rettifiche per competenza 2016 di quote di costi telefonici, postali, per servizi bancari e per abbonamenti a quotidiani e riviste. Si segnala la presenza di un risconto attivo pluriennale di euro 22, rilevato per rettificare per competenza la spesa sostenuta nel 2013 per il contratto triennale relativo al servizio di posta elettronica certificata.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce risulta così composta:

	AL 1.1.2015	VARIAZIONI	AL 31/12/2015
a) fondo di dotazione	107.851.444		107.851.444
b) riserva da donazioni			
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	282.564.618	2.668.117	285.232.735
d) riserva obbligatoria	66.338.159	3.557.491	69.895.646
e) riserva per l'integrità del patrimonio	39.466.051	1.245.121	40.711.172
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
	496.220.272	7.470.725	503.690.997

a) *“Fondo di dotazione”*: costituito dal fondo di dotazione iniziale pari a euro 106.776.181, al quale è stato aggiunto l'ammontare della riserva ex art. 12 lett. d) del D.Lgs. n 356/90 per euro 1.075.263, come da atto di indirizzo del Ministero.

c) *“Riserva da rivalutazione e plusvalenze”*, così composta:

- Fondo plusvalenze patrimoniali costituito a fronte della plusvalenza realizzata in sede di conferimento di azioni della C. R. Pisa SpA nella Holding Casse Toscane (euro 12.402.175)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Casse del Tirreno SpA alla Banca Popolare di Lodi, ora Banco Popolare (euro 167.277.066)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 96.463.228) relativa alla convenuta cessione di una prima tranche della partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare di Lodi SpA, ora Banco Popolare. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 114.563.228.
- Fondo imposta sostitutiva su plusvalenze su partecipazioni, stornato nel 2002 dal fondo rischi e oneri a patrimonio netto a seguito della positiva conclusione del contenzioso comunitario in tema di *“Aiuti di Stato”*(euro 24.531.237)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 28.969.396) relativa alla convenuta cessione della residua partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare Italiana ora Banco Popolare. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 84.369.396.

L'ammontare complessivo degli importi sopra richiamati (euro 329.643.102) rappresentava la consistenza della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2012. Al riguardo si ricorda che, nel rispetto delle formali condizioni dettate dell'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013, la Fondazione ha utilizzato quota parte (euro 50.000.0000) della riserva in questione al termine dell'esercizio 2013, iscrivendola a Conto Economico tra i proventi straordinari a compensazione del corrispondente importo della svalutazione delle partecipazioni quotate Intesasanpaolo e Unicredit appostato nella voce 6) del medesimo conto economico. Pertanto, il valore della riserva in parola è sceso nel bilancio 2013 ad euro 279.643.102.

In ottemperanza alle richiamate prescrizioni dell'Autorità di vigilanza, che imponevano di ricostituire la medesima riserva *“...in un sostenibile e ragionevole arco temporale, a partire dall'esercizio 2014, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo...”*, la Fondazione ha provveduto ad accantonare a tal fine euro 2.921.516 al termine dell'esercizio 2014 e euro 2.668.117 al

termine dell'esercizio in commento. Entrambi gli accantonamenti sono stati effettuati nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio.

- d) *“Riserva obbligatoria”*: accoglie gli accantonamenti nella misura determinata dall'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19/4/2001 e dai decreti successivamente emanati. L'accantonamento 2015 nella misura del 20% dell'Avanzo, è risultato pari a euro 3.557.489. L'importo della riserva a fine esercizio è pertanto pari a euro 69.895.648. Si segnala che i dati riportati in tabella e negli schemi contabili per l'accantonamento annuale e per l'ammontare della riserva al termine dell'esercizio si differenziano dai valori effettivi a seguito dell'imputazione delle eccedenze da arrotondamento all'unità di euro. Al riguardo si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa.
- e) *“Riserva per l'integrità del patrimonio”*: accoglie gli accantonamenti previsti dall'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19/4/2001 e dai decreti successivamente emanati. L'accantonamento 2015, nella misura del 7% dell'Avanzo (in linea con le condizioni dettate dall'Autorità di vigilanza nel documento autorizzativo dell'operazione di svalutazione effettuata al termine del precedente esercizio), è risultato pari a euro 1.245.121.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	AL 1/1/2015	VARIAZIONE	AL 31/12/2015
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.866.138		34.866.138
b) fondo erogazioni recuperate	5.635.835	2.937.864	8.573.699
c) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	20.028.870	142.386	20.171.256
d) altri fondi	39.745.588	120	39.745.708
	100.276.431	3.080.370	103.356.801

- a) *“Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”*: esso è stato costituito, come consentito dall'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, al fine di contenere la variabilità delle erogazioni degli esercizi futuri. L'ammontare complessivo di tale fondo, superiore a quello delle erogazioni stimate per il prossimo triennio, permette di svincolare la programmazione dell'attività erogativa dai risultati reddituali dei prossimi esercizi.
- b) *“Fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi”*: in questa voce viene evidenziato quanto la Fondazione ha recuperato a fronte di minori esborsi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto degli eventuali reimpieghi delle risorse recuperate. Il significativo incremento registrato dal fondo nel corso dell'esercizio in esame è stato determinato, in particolare, dalla revoca di contributi precedentemente assegnati per inadempienze di obblighi contrattuali da parte di soggetti beneficiari.
- c) *“Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti”*: la voce accoglie gli stanziamenti effettuati per finanziare specifiche attività istituzionali della Fondazione. Si segnala che l'incremento evidenziato rispetto al dato del precedente esercizio (euro 142.386) è il risultato della somma algebrica tra l'importo degli accantonamenti effettuati (euro 642.386) e l'ammontare utilizzato dei fondi in parola (euro 500.000).
- d) *“Altri fondi”*: la voce accoglie sia i fondi a destinazione vincolata, ovvero le poste allocate nel passivo per consentire di dare evidenza nell'attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni (euro 26.611.826 impiegati per la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu; euro 8.819.145 impiegati finora per l'acquisto di opere d'arte; euro 2.380.581 impiegati per il restauro e l'arredamento del complesso immobiliare strumentale denominato “Palazzo Blu”; euro 602.255 impiegati per l'acquisto dal Comune di Pisa dell'area edificabile di via Toselli, sulla quale è stato edificato il fabbricato destinato ad attività di servizio della sede espositiva e a sede degli uffici amministrativi della Fondazione; infine euro 593.876 impiegati finora per l'acquisto di attrezzature strumentali per i progetti di ricerca amministrativamente gestiti dalla Fondazione) sia lo specifico fondo di euro 738.025 costituito con risorse rivenienti dall'esercizio 2004 per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili che dovessero presentarsi nei settori d'intervento.

VOCE 3) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce risulta composta esclusivamente dal fondo per imposte differite (pari a euro 385.922) che esprime l'ammontare delle imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, a seguito di autoliquidazione nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi. Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un decremento pari ad euro 146.321. Tale decremento deriva dalla somma algebrica tra gli importi iscritti a riduzione del fondo in commento e quelli iscritti in aumento al termine dell'esercizio 2015. I primi sono conseguenti alla autoliquidazione in dichiarazione dei redditi delle imposte (Ires e imposta sostitutiva) dovute su proventi esteri riscossi nel 2015 ma progressivamente maturati nel corso di precedenti esercizi. Gli importi in aumento sono stati calcolati, sempre nel rispetto del principio della competenza economica, sui proventi maturati al 31 dicembre 2015 che saranno oggetto di dichiarazione dei redditi nei futuri esercizi, al momento in cui saranno incassati.

VOCE 4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce indica l'importo (euro 90.815) dell'accantonamento T.F.R. relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2015, calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Al punto a) viene rilevato l'importo delle erogazioni già deliberate per fini istituzionali, ma non ancora erogate, pari a euro 23.698.530. La voce registra un decremento di euro 5.083.530 rispetto al dato risultante al termine dell'esercizio 2014. Come preventivato nella corrispondente sezione di cui ai precedenti bilanci, tale riduzione dei debiti erogativi è stata determinata principalmente dalla conclusione di precedenti progetti pluriennali di rilevante complessità tecnica e dimensione economica, a cui ha fatto seguito l'erogazione delle somme all'uopo stanziato. La riduzione in parola è stata prodotta anche dalla revoca di contributi precedentemente assegnati per inadempienze di obblighi contrattuali da parte di soggetti beneficiari.

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nel Fondo sono affluiti gli accantonamenti stanziati negli anni dal 1992 al 2015 a sostegno del volontariato, in ottemperanza alle norme stabilite dalla Legge n. 266/91. La quota accantonata per il 2015 è pari a euro 474.332, calcolata secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro.

Su disposizione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Toscana nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati versamenti per complessivi euro 289.060.

Su disposizione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Sardegna (individuato dalla Fondazione come destinatario del 50% dell'accantonamento effettuato ex lege, ai sensi dell'art. 1, D.M. 8 ottobre 1997, negli esercizi 2009-2014) nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati versamenti per complessivi euro 281.267

VOCE 7) DEBITI

La voce risulta così composta:

Banche c/competenze da addebitare su c/c	35.107
Fornitori	44.193
Altri debiti v/Erario	85.844
Debiti v/Enti previdenziali	35.533
Debiti v/personale dipendente	10.198
Altri debiti	4.800
Debiti per imposta Ires	2.019.743
Debiti per imposta sostitutiva	560.179

Debiti per imposta Irap

23.731

2.819.328

Il sottoconto *Banche c/competenze da addebitare su c/c* è costituito quasi interamente dall'importo dell'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche rilevato per competenza al 31.12.2015.

I conti *Altri Debiti v/Erario* e *Debiti v/Enti previdenziali* ricomprendono le ritenute Irpef/Inps operate nei confronti dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei professionisti nel mese di dicembre 2015 nonché i contributi previdenziali a carico dell'ente gravanti sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi dei collaboratori coordinati e continuativi liquidati sempre nel medesimo mese.

Gli *Altri debiti* includono esclusivamente obbligazioni pecuniarie derivanti dalla gestione di rapporti di locazione di nostre unità immobiliari.

Infine, i sottoconti *Debiti per imposta Ires*, *Debiti per imposta sostitutiva* e *Debiti per imposta Irap* rappresentano il gravame fiscale delle imposte dirette da liquidare nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in commento.

Da ultimo si richiama quanto più sopra illustrato riguardo la nuova allocazione a bilancio delle poste generate dalla gestione dei fondi di private equity Advance Capital II e Ver Capital Mezzanie Partners, nel rispetto del postulato civilistico della prevalenza della sostanza sulla forma, che ha portato alla eliminazione dalla sovrastante tabella della posta "*Debiti da operazioni finanziarie*" che fino allo scorso esercizio riportava la somma dei richiami non ancora effettuati sulle quote dei fondi citati.

VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce, pari a euro 679.712, esprime in massima parte la ripartizione per competenza degli scarti negativi di negoziazione di titoli di debito allocati nelle immobilizzazioni finanziarie (euro 678.684)

Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un significativo decremento frutto della più volte richiamata nuova allocazione a bilancio delle poste attinenti ai fondi di private equity Advance Capital II e Ver Capital Mezzanie Partners. A partire dal presente bilancio infatti i rimborsi parziali sulle relative quote (precedentemente allocati sotto la voce in parola) sono stati portati a diretta rettifica del rispettivo valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	euro	13.400.000
di cui:		
- progetto Fondazione Pisana per la Scienza - Onlus (triennio 2016-2018)		6.000.000
- progetto Fondazione Dopo di Noi a Pisa - Onlus (triennio 2016-2018)		3.800.000
- acquisto opere d'arte (triennio 2016-2018)		1.500.000
- sostegno alla Fondazione Palazzo Blu (triennio 2016-2018)		750.000
- sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa (esercizio 2016)		430.000
- concerti della Scuola Normale Superiore (biennio 2016-2017)		300.000
- Fondazione Cerratelli – Progetto restauro, catalogazione, etc. (esercizio 2016)		250.000
- progetto comunicazione attività Palazzo Blu (biennio 2016-2017)		207.400
- Pisa Book Festival (esercizio 2016)		50.000
- progetto monitoraggio e valutazione attività Palazzo Blu (biennio 2016-2017)		36.600
- Festival Nessiàh (esercizio 2016)		35.000
- Ludoteca Scientifica (esercizio 2016)		20.000
- progetto comunicazione e promozione immagine Fondazione Pisa (esercizio 2016)		15.000
- quota annua Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei (esercizio 2016)		6.000

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO ECONOMICO PER IL PERIODO 1/01/2015-31/12/2015

VOCE 2) DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Si riportano di seguito i dividendi (*da altre immobilizzazioni finanziarie*) incassati nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a euro **3.056.596**:

- dividendi S.A.T. G. Galilei S.p.A.	334.993
- dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	770.000
- dividendi Unicredit S.p.A.	108.000
- dividendi Eni SpA	1.152.000
- dividendi Enel SpA	525.000
- dividendi Banca Sistema SpA	166.603

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

<i>Interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie:</i>	17.488.693
- rendimento di competenza obbligazioni Eurovita Assicurazioni 5,50%	122.100
- rendimento di competenza obbligazioni ITAS Mutua 6,00%	93.666
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema TV	499.944
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema 7,00%	414.400
- rendimento di competenza obbligazioni Intesasanpaolo 8,375%	557.775
- rendimento di competenza obbligazioni Intesasanpaolo 8,047%	595.478
- rendimento di competenza obbligazioni Unicredit 8,125%	2.638.840
- rendimento di competenza obbligazioni Banco Pop. 6,156%	225.640
- rendimento di competenza C.L.N. Commerzbank 6,00%	444.000
- rendimento di competenza C.L.N. Commerzbank 6,20%	458.800
- rendimento di competenza C.L.N. Commerzbank 5,00%	740.000
- rendimento di competenza C.L.N. Commerzbank TV	314.617
- rendimento di competenza C.L. Certificate Unicredit 3,50%	291.507
- rendimento di competenza C.L. Certificate in \$ Unicredit 3,90%	374.972
- rendimento di competenza complessivo di titoli rimborsati/ceduti nel 2015	710.394
- provento di competenza Fondo Access Tower PC	7.336.341
- provento di competenza Fondo Asip	958.498
- provento di competenza Fondo Alleanza Obbligazionario	538.239
- Altri proventi di competenza fondi mobiliari aperti	239.908
- quota netta di competenza degli scarti di emissione/negoziazione	(66.426)
<i>Interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati:</i>	131.550
- rendimento complessivo netto di strumenti finanziari liquidati nel 2015	131.550
<i>Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:</i>	222.843
- interessi attivi su depositi e conti correnti bancari:	222.843
	17.843.086

VOCE 4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo imputato a bilancio (euro -490.887) rappresenta in massima parte il differenziale negativo (euro -490.955) tra il valore contabile netto (*nav*) al 31 dicembre 2015 e quello al 31 dicembre 2014 delle quote detenute nel fondo specializzato di diritto lussemburghese "Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus", ritualmente comunicati dalla società di gestione. Al riguardo si rimanda alle più ampie considerazioni riportate a commento della voce dell'attivo patrimoniale 3) Strumenti finanziari non immobilizzati. Al valore negativo rinveniente dalla svalutazione del Fondo Nobles Crus si somma algebricamente la rivalutazione al cambio di fine esercizio del marginale saldo di un conto corrente in valuta USA (euro 68).

VOCE 5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Si riporta di seguito la composizione dell'importo presente in bilancio, evidenziando il risultato in linea capitale conseguito con la cessione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati e riallocati nel corso dell'esercizio in esame nel comparto del circolante, rispetto a quello conseguito con la cessione (o il rimborso) di strumenti finanziari acquistati con un'ottica di breve periodo e pertanto non immobilizzati.

Si evidenzia altresì il risultato positivo derivante dalla gestione di un conto corrente in valuta (dollari USA) acceso per procedere all'acquisizione in successione di due tranches di pari valore nominale (10 milioni di dollari) del Credit Linked Certificate Unicredit 3,90%.

Risultato in linea capitale da negoziazione/rimborso di strumenti finanziari riallocati	6.985.600
Cessione C. L. Certificate Societe Generale 29/09/2026 TV (nom. euro 60.000.000)	6.393.600
Cessione CLN Societe Generale 12/10/20 TF 5,30% (nominali euro 6.000.000)	592.000
Risultato in linea capitale da negoz./rimb. di strumenti finanziari non immobilizzati	1.230.135
Cessioni di BOT annuali di scadenze e valori nominali diversi	202.289
Cessioni di BTP di scadenze e valori nominali diversi	974.387
Cessione Obbligazione Unicredit Tier 2 TV	92.500
Rimborso Fondo Unifortune Value Side Pocket	(39.041)
Risultato complessivo di gestione di conto corrente in dollari USA	447.843
	8.663.578

VOCE 6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo della voce indicato in bilancio (euro 2.000.000) assomma le seguenti svalutazioni operate sul costo di acquisto di strumenti finanziari immobilizzati per perdite presunte di valore considerate di carattere durevole:

- euro 1.000.000 riflettono la svalutazione operata in sede di redazione del presente bilancio relativamente al fondo immobiliare *RealEmerging*, nella cui gestione Serenissima SGR SpA subentra formalmente a Est Capital SGR SpA in Amministrazione Straordinaria ad inizio del prossimo esercizio.

- euro 1.000.000 riflettono la svalutazione operata in sede di redazione del presente bilancio relativamente al fondo di private equity Ver Capital Mezzanine Partners, gestito da Ver Capital SGR SpA;

Le motivazioni delle richiamate valutazioni operate in deroga al criterio base del costo storico sono sintetizzate nelle note a commento della voce dell'Attivo patrimoniale 2d) "altri titoli".

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

La voce ammonta complessivamente ad euro 74.347. Trattasi dei proventi derivanti dai contratti di locazione relativi a tre unità ad uso commerciale del complesso immobiliare denominato "Palazzo Via Toselli". Due di queste accolgono esercizi adibiti alla produzione di servizi commerciali complementari all'attività espositiva di Palazzo Blu (libreria e somministrazione di alimenti e bevande) mentre la terza ospita gli uffici di una filiale di un istituto di credito.

VOCE 10) ONERI

a) “Compensi e rimborsi spese organi statutari”.

L'importo di euro 493.659 è relativo ai compensi di competenza 2015 (emolumenti fissi, indennità di carica e gettoni di presenza, al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali), nonché ai correlati rimborsi spese, corrisposti ai Deputati, agli Amministratori, ai Sindaci e ai membri di commissioni per l'espletamento delle funzioni legate alla rispettiva carica e per la loro partecipazione alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio. Rispetto all'importo rilevato al termine del precedente esercizio (euro 537.745) quello corrente, in linea con recenti indicazioni dell'Autorità di vigilanza, non comprende i premi assicurativi connessi all'esercizio delle funzioni statutarie, essendo questo un onere da allocare più propriamente nella voce residuale “altri oneri”. Pertanto, nel rispetto del dettato di cui al par. 3.5 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001, al fine di assicurare una corretta comparazione tra dati omogenei, si segnala che l'importo indicato nel bilancio 2014 alla voce in commento, al netto del richiamato onere assicurativo, sarebbe ammontato ad euro 517.033. Il decremento effettivo tra il dato 2015 e quello 2014 rettificato è pertanto quantificabile in euro 23.374.

Si segnala che il dato in parola, rapportato al totale dei proventi dell'esercizio, colloca la Fondazione al di sotto della media di settore (sistema delle fondazioni bancarie) e in particolare di quella del sottosectore di appartenenza (sistema delle fondazioni bancarie medio-grandi). Infatti mentre gli ultimi dati medi forniti da ACRI (relativi all'esercizio 2014) si attestano rispettivamente al 2% e al 3,6%, il dato puntuale della Fondazione si colloca all'1,8%.

L'importo, di cui sopra, è così suddiviso:

- Deputazione (n. 24 componenti)	72.113
- Consiglio di Amministrazione (n. 5 componenti)	278.111
- Collegio Sindacale (n. 3 componenti)	117.586
- Commissioni	6.914
- Rimborsi spese	18.935

493.659

b) “Per il personale”.

La voce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti di competenza dell'esercizio 2015, per un totale di euro 349.590. L'incremento registrato dalla voce in commento rispetto al precedente esercizio ammonta ad euro 38.415 ed è massimamente imputabile al sostenimento di spese per aggiornamento e formazione del personale nonché alla chiusura, al termine del precedente esercizio, di un progetto di ricerca scientifica che assorbiva quota parte del costo aziendale di una unità di lavoro assunta, inizialmente a tempo parziale, per sovrintendere alla gestione amministrativa di tale progetto.

Ai fini di quanto previsto al paragrafo 11, lettera P, dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si evidenzia la composizione del personale dipendente all'inizio e alla fine dell'esercizio in esame e di quello precedente nonché le variazioni intervenute nel corso dei medesimi:

Esercizio 2014				Esercizio 2015			
Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità	Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità
01/01/2014	n. 3 quadri n. 3 impiegati		6	01/01/2015	n. 3 quadri n. 3 impiegati		6
31/12/2014	n. 3 quadri n. 3 impiegati		6	31/12/2015	n. 3 quadri n. 3 impiegati		6

c) “Oneri per consulenti e collaboratori esterni”.

L'importo di euro 91.889 è relativo ai costi sostenuti per consulenze legali, fiscali e tecniche, fornite da professionisti esterni. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento di euro 134.552. Si ricorda che il dato relativo al precedente esercizio aveva evidenziato all'opposto un incremento di dimensioni analoghe, a seguito di compensi liquidati per incarichi professionali attinenti la conclusione di alcune iniziative di contenzioso al tempo necessariamente promosse per tutelare gli interessi della Fondazione.

d) “Per servizi di gestione del patrimonio”

L'importo di euro 53.436 assomma i corrispettivi per servizi di advisory iscritti per competenza. Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un incremento di 2.889 euro.

e) “Interessi passivi ed altri oneri finanziari”.

L'importo di euro 29.258 si riferisce a commissioni ed altri oneri bancari addebitati per la tenuta di conti correnti e l'amministrazione di conti di deposito titoli. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 17.747 per l'addebito di commissioni a chiusura di un deposito titoli acceso presso un istituto di credito estero di area UE.

g) “Ammortamenti”.

L'importo di euro 227.618 corrisponde alla complessiva quota di ammortamento dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 delle immobilizzazioni materiali e immateriali, calcolata sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Nello specifico, la quota di ammortamento calcolata per le immobilizzazioni materiali ammonta a euro 213.537 mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta a euro 14.081. L'esaurimento di alcuni processi di ammortamento di beni mobili strumentali al termine del precedente esercizio ha determinato in massima parte il decremento, pari a euro 4.119, che emerge dal confronto con il dato al 31.12.2014.

i) “Altri oneri”.

L'importo totale di euro 227.026 è composto in particolare dalle seguenti principali categorie di costi: assicurazioni 48.765; assistenza software contabilità ed erogazioni euro 27.728; pulizia e facchinaggio 22.286; manutenzioni e riparazioni ordinarie euro 21.266; assistenza software e hardware impianti multimediali euro 14.457; energia elettrica euro 13.178, imposte e tasse diverse euro 12.466; utenze telefoniche euro 8.812; spese di vigilanza euro 6.917; cancelleria e stampati euro 6.496.

Nel rispetto del dettato di cui al par. 3.5 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001 si richiama quanto illustrato sotto la voce “Compensi e rimborsi spese organi statutari”, riguardo l'appostazione nel corrente bilancio alla voce “Altri oneri” dei premi assicurativi connessi all'esercizio delle funzioni statutarie che fino al bilancio 2014 trovavano collocazione tra le spese sostenute per gli organi e gli organismi. Ciò stante, al fine consentire un corretto raffronto tra dati omogenei, si segnala che l'importo indicato nel bilancio 2014 alla voce “Altri oneri”, comprensivo del richiamato onere assicurativo, sarebbe ammontato ad euro 186.518. L'incremento effettivo tra il dato 2015 e quello 2014 rettificato è pertanto quantificabile in euro 40.508. Tale incremento è stato determinato, in particolare, da aumenti registrati nelle voci di spesa *assicurazioni, manutenzioni, utenze elettriche*.

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende esclusivamente *altri proventi* di importo trascurabile.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie in massima parte (euro 5.409.132) la minusvalenza conseguita con l'alienazione di n. 1.300.000 azioni ordinarie Enel, che la Fondazione aveva in carico al costo medio di euro 8,05 ad azione, al prezzo medio di 3,89 ad azione. Al riguardo si rimanda alle annotazioni di maggior dettaglio riportate sotto la voce delle Immobilizzazioni finanziarie “*Altre Partecipazioni: azioni Intesa Sanpaolo, azioni Unicredit, azioni Eni e azioni Enel*”

L'importo residuale della voce in commento (pari a euro 35.618) assomma altri oneri di competenza di esercizi pregressi d'importo trascurabile, ad eccezione di quello (euro 24.052) addebitato in una fattura di conguaglio per utenze elettriche, ricevuta a fine aprile 2015.

VOCE 13) IMPOSTE

La voce, complessivamente pari a euro 2.447.731, ricomprende le poste seguenti:

- a. l'accantonamento riguardante l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), autoliquidata in base alle vigenti disposizioni fiscali, di euro 2.019.743;
- b. l'accantonamento riguardate l'imposta sostitutiva del 26%, autoliquidata in base alle vigenti disposizioni in materia (art. 2, c. 1, D.Lgs. 239/1996 come modificato dall'art. 4 D.L. 66/2014), di euro 560.179;
- c. l'accantonamento riguardante l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio in esame di euro 23.575. Al riguardo si fa presente che tale importo non coincide con quello più sopra evidenziato alla voce "Debiti per imposta Irap", pari a euro 23.731; la differenza deriva dall'imputazione di una quota parte (euro 156) dell'imposta di competenza del 2015, determinata su base retributiva, a riduzione della voce di debito relativa alle risorse stanziata per un progetto del sottosettore di intervento dei *beni culturali*; ciò al fine di una corretta imputazione degli oneri sostenuti dalla Fondazione nell'esercizio in esame per una collaborazione instaurata per lo sviluppo del richiamato progetto e cessata al termine del medesimo esercizio.
- d. l'Imposta Municipale Propria (IMU) di competenza dell'esercizio 2015, pari a euro 42.732;
- e. L'Imposta di Scopo di competenza dell'esercizio 2015, pari a euro 2.016
- f. l'imposta di bollo applicata sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, pari a euro 91.000;
- g. il risultato della somma algebrica (pari a euro -291.514) tra le seguenti poste:
 - accantonamento 2015 per imposta differita Ires e per imposta sostitutiva dell'Ires (che esprime l'ammontare di tali imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, mediante autoliquidazione nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi) pari a euro +385.922;
 - storno del fondo imposte differite, per la quota parte relativa alle imposte differite calcolate nel corso dei precedenti esercizi su proventi incassati nel 2015, pari a euro -532.243;
 - iscrizione di imposta anticipata Ires quale contropartita contabile nella rilevazione della quota parte (due terzi) del credito d'imposta 2015 ex art. 1 comma 1 e 2, D.L. 83/2014 "Art bonus" non utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2015, pari a euro -245.687; la possibilità di riportare in avanti nelle successive dichiarazioni dei redditi la parte della quota annuale del credito d'imposta (un terzo) eventualmente non utilizzata in quelle del 2016 e del 2017 consente di rispettare quanto prescritto in materia di imposte anticipate dai principi contabili (iscrivibili solo a condizione che vi sia una ragionevole certezza della futura realizzazione di redditi imponibili).
 - storno del 50% del credito per imposta anticipata Ires iscritto per analoga ragione nel 2014 (trattasi della quota parte di tale credito utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2015), pari a euro +100.494

Il raffronto tra gli importi della voce in argomento iscritti nei conti economici degli ultimi due bilanci evidenzia un significativo incremento del carico fiscale di competenza dell'esercizio in commento rispetto a quello che caratterizzava il precedente esercizio. Le ragioni di tale incremento attengono al nuovo livello di tassazione Ires dei dividendi azionari incassati dagli Enti non commerciali, introdotto con la Legge di stabilità 2015, che ha trovato piena applicazione a partire dal periodo d'imposta oggetto del presente bilancio (si ricorda che l'applicazione retroattiva al periodo d'imposta 2014 della disposizione in questione era stata sterilizzata mediante il riconoscimento *una tantum* di un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione orizzontale dal 2016, per la maggiore Ires dovuta in virtù della nuova percentuale di imponibilità dei dividendi, innalzata dal 5% al 77,74%). A tale ragione esogena si aggiunge un motivo endogeno legato all'incasso nel 2015 di proventi significativi da fondi esteri (non armonizzati e non UE) obbligatoriamente assoggettabili a tassazione ordinaria.

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a euro 3.557.489. Esso corrisponde alla misura determinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2015, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio. L'importo indicato è stato incrementato di due euro a seguito dell'imputazione delle eccedenze da arrotondamento all'unità di euro. Al riguardo si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa.

VOCE 14bis) ACCANTONAMENTO PER LA RICOSTITUZIONE DELLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Pari a euro 2.668.117. Trattasi dell'accantonamento effettuato (nella misura del 15% dell'Avanzo di esercizio) in conformità alle direttive dell'Autorità di vigilanza, formalizzate con lettera del 18 luglio 2013, destinate a regolamentare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel conto economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere straordinario rappresentato dalla parziale svalutazione del valore storico delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate (Intesa Sanpaolo e Unicredit). Come sottolineato in altra parte di questa nota integrativa, l'utilizzo allo scopo della riserva in questione è stato autorizzato dal MEF a condizione di ricostituire la medesima riserva in un sostenibile e ragionevole arco temporale, a partire dall'esercizio 2014, attraverso un specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo.

VOCE 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

L'importo di euro 9.800.000 si riferisce alle erogazioni deliberate nei settori rilevanti attingendo a risorse dell'esercizio 2015. Il prospetto allegato al conto economico evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state assunte delibere che intaccavano fondi a destinazione erogativa precedentemente accantonati.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 474.332 ed è stata calcolata, come già detto, sulla base di quanto stabilito al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, (cfr. tabella allegata alla nota integrativa).

VOCE 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 42.386 ed è destinata ad incrementare di pari importo il fondo per interventi istituzionali di grandi dimensioni. Al 31 dicembre 2015 il fondo in oggetto evidenzia un disponibilità di euro 11.666.373.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

La quota accantonata nell'anno è pari a euro 1.245.121 ed è stata determinata, in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo nonché in ossequio a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2015, destinando alla corrispondente riserva il 7% dell'avanzo di esercizio.

L'accantonamento dell'anno, sommato a quello della riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di rispettare la previsione contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 che impone agli amministratori l'obbligo di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO N. 1

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquistate per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Intesa Sanpaolo SpA	
Sede legale	Piazza San Carlo n. 156 - 10121 Torino
Dividendo percepito nel 2015	Relativo all'esercizio 2014: € 0,07 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 11.000.000 azioni del v.n. di € 0,52 pari allo 0,066% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2015	€ 44.270.536
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore di bilancio	1,74%
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore nominale	13,46%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	44.270.536
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	44.270.536

ALLEGATO N. 1 a)

Unicredit SpA	
Sede legale	Via Alessandro Specchi n. 16 – 00186 Roma
Dividendo percepito nel 2015	Relativo all'esercizio 2014: € 0,12 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 900.000 azioni prive di indicazione del v.n. pari allo 0,015% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2015	€ 12.955.014
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore di bilancio	0,83%
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore nominale	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	12.955.014
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	12.955.014

ALLEGATO N. 1 b)

Eni SpA	
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei n. 1 - 00144 Roma
Dividendo percepito nel 2015	Saldo dell'esercizio 2014: € 0,56 per azione Acconto dell'esercizio 2015: € 0,40 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 1.200.000 azioni prive di indicazione del v.n. pari allo 0,033% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2015	€ 29.292.000
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore di bilancio	3,93%
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore nominale	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	29.292.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	29.292.000

ALLEGATO N. 1 c)

Enel SpA	
Sede legale	Viale Regina Margherita n. 137 – 00198 Roma
Dividendo percepito nel 2015	Relativo all'esercizio 2014: € 0,14 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 2.450.000 azioni del v.n. di € 1 pari allo 0,026% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2015	€ 19.722.500
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore di bilancio	1,74%
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore nominale	14,00%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	30.187.500
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	10.465.000
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	19.722.500

ALLEGATO N. 1 d)

Toscana Aeroporti SpA	
Sede legale	Via del Termine n. 11 - 50127 Firenze
Dividendo percepito nel 2015	Relativo all'esercizio 2014: € 0,394 per azione
Quota capitale sociale posseduta	n. 850.235 azioni prive di indicazione del v.n. pari al 4,568% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2015	€ 9.535.501
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore di bilancio	3,51%
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore nominale	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	9.535.501
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	9.535.501

ALLEGATO N. 1 e)

Banca Sistema SpA	
Sede legale	Corso Monforte n. 20 – 20122 Milano
Dividendo percepito nel 2015	Relativo all'esercizio 2014: € 0,028 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 5.950.104 azioni del v.n. di € 0,12 pari allo 7,399% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2015	€ 1.436.178
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore di bilancio	11,60%
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore nominale	23,33%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.436.178
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	1.436.178

ALLEGATO N. 2

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni non quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquistate per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

NCG Banco S.A.	
Sede legale	Rua Nueva n. 30 – 15003 A Coruna - Spagna
Dividendo percepito nel 2015	Non sono stati percepiti dividendi nel corso del 2015
Quota capitale sociale posseduta	N. 763.460 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,03% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2015	€ 1.177.200
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore di bilancio	/
Rendimento 2015 della partecipazione (da dividendi incassati) in base al valore nominale	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.177.200
Acquisti	
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	1.177.200

ALLEGATO N. 3

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

c) TITOLI DI DEBITO

Variazioni annue

Obbligazioni Eurovita Assicurazioni SpA sub. convertibili 30/07/2017 5,50%

Valore di bilancio iniziale	2.779.200
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	2.779.200

Obbligazioni ITAS Mutua subordinate 30/07/2025 6,00%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Obbligazioni Banca Sistema SpA subordinate LT 2 15/11/2022 TV

Valore di bilancio iniziale	12.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	12.000.000

Obbligazioni Intesa Sanpaolo subordinate "Tier 1" 8,375%

Valore di bilancio iniziale	9.300.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	9.300.000

Obbligazioni Intesa Sanpaolo subordinate "Tier 1" 8,047%

Valore di bilancio iniziale	9.850.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	9.850.000

Obbligazioni Unicredit subordinate "Tier 1" 8,125%

Valore di bilancio iniziale	38.797.213
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	38.797.213

Obbligazioni Banco Popolare subordinate "Tier 1" 6,156%

Valore di bilancio iniziale	4.340.000
Acquisti	1.100.175
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.440.175

Obbligazioni Banco Popolare subordinate "Tier 1" 6,756%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	3.910.282
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	3.910.282

Obbligazioni Banca Sistema SpA subordinate "Tier 1" 7,00%

Valore di bilancio iniziale	8.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	8.000.000

Credit Linked Note Commerzbank 27/03/2020 6,00%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Credit Linked Note Commerzbank 24/03/2023 6,20%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Credit Linked Note Commerzbank 15/03/2024 5,00%

Valore di bilancio iniziale	20.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	20.000.000

Credit Linked Note Commerzbank 27/03/2025 TV

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2020 3,50%

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2022 3,90% (\$)

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	18.153.536
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	18.153.536

Obbligazione 2010-2014 Aprisviluppo SpA in procedura fallimentare

Valore di bilancio iniziale	105.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	105.000

Obbligazioni Repubblica Greca Zero Coupon 15/10/2042 PIL

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Obbligazione Banco Popolare sub. "Lower Tier 2" 26/01/2015 4,40%

Valore di bilancio iniziale	53.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	53.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Note Societe Generale 29/09/2026 TV

Valore di bilancio iniziale	60.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	60.000.000
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2015 4,85%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	5.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/04/2015 7,80%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	5.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Credit Linked Certificate Unicredit Bank AG 20/07/2016 7,80%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	10.000.000
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 4

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi immobiliari

Variazioni annue

	Fondo Cloe (scadenza 2016)	Fondo Geo Ponente (scadenza 2022)	Fondo RealEmerging (scadenza 2018)	Fondo Lido di Venezia (scadenza 2020)
Valore di bilancio iniziale	4.409.278	3.240.000	10.000.000	1.500.000
Acquisti/Sottoscrizioni				
Rivalutazioni				
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				
Vendite				
Rimborsi				
Svalutazioni			1.000.000	
Riduzione impegno iniziale per ultimazione richiami				
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				
Valore di bilancio finale	4.409.278	3.240.000	9.000.000	1.500.000

ALLEGATO N. 5

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi di private equity

Variazioni annue

	Fondo Advanced Capital II (scadenza 2016)	Fondo Ver Capital (scadenza 2016)	Fondo Toscana Innovazione (scadenza 2020)
Valore di bilancio iniziale (impegno sottoscritto residuo)	5.012.500	5.000.000	747.650
Acquisti/Sottoscrizioni			
Rivalutazioni			
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Vendite			
Richiami da effettuare sulle quote (vedasi Nota Integrativa pag. 55 per i Fondi Advanced Capital e Ver capital)	353.412	198.023	
Rimborsi parziali progressivi delle quote (vedasi Nota Integrativa pag. 55 per i Fondi Advanced Capital e Ver capital)	4.340.994	3.080.257	
Svalutazioni		1.000.000	
Riduzione impegno iniziale per ultimazione richiami			
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Valore di bilancio finale (impegno sottoscritto residuo)	318.094	721.720	747.650

ALLEGATO N. 6**Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****d) ALTRI TITOLI****Attività finanziarie non quotate****Fondi mobiliari****Variazioni annue**

	Fondo Access Tower PC	Fondo Asip	Fondo Alleanza Obbligazionario	Fondo Gestielle Best Selection Equity 20	Fondo AZ Institutional Target	Fondo Soprano Target 4%
Valore di bilancio iniziale	47.000.000					
Acquisti/Sottoscrizioni		70.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000
Rivalutazioni						
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato						
Vendite						
Rimborsi			196.818			
Svalutazioni						
Riduzione impegno iniziale per ultimazione richiami						
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato						
Valore di bilancio finale	47.000.000	70.000.000	29.803.182	30.000.000	30.000.000	30.000.000

ALLEGATO N. 7

Sezione 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

c) *STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI*

Composizione al 31 dicembre 2015

Descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
<i>Totale strumenti finanziari non quotati</i>	<i>1.926.350</i>	<i>1.926.350</i>
<i>- Parti di OICR</i>	<i>1.926.350</i>	<i>1.926.350</i>
<i>Fondo Elite's Exclusive Collection – Nobles Crus</i>	<i>1.926.350</i>	<i>1.926.350</i>

ALLEGATO N. 8**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	79.793.005	0	0	0	79.793.005
- acquisti	262.115.137	5.000.000			267.115.137
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
- vendite	341.908.142	5.000.000			346.908.142
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	0	0

ALLEGATO N. 9**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	2.506.737	2.506.737
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		70.000.000			70.000.000
- altre variazioni					
- vendite		70.000.000			70.000.000
- rimborsi				50.391	50.391
- svalutazioni				529.996	529.996
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	1.926.350	1.926.350

ALLEGATO N. 10

Calcolo della quota destinata al volontariato

Esercizio 1/1/2015 - 31/12/2015

a) Avanzo dell'esercizio	17.787.447
b) Riserva obbligatoria	<u>3.557.491</u>
c) Differenza tra a) e b)	14.229.956
d) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art 8 D. Lgs. n. 153/99	<u>7.114.978</u>
e) Differenza tra c) e d)	7.114.978

Base imponibile del volontariato in base all'Atto di indirizzo del 19.4.01	7.114.978
Accantonamento al volontariato in base all'Atto di indirizzo del 19.4.01	474.332

ALLEGATO N. 11

Verifica ex art. 8 D. Lgs. n. 153/99

Esercizio 1/1/2015 - 31/12/2015

Avanzo dell'esercizio	17.787.447
Riserva obbligatoria	3.557.491
Differenza	<u>14.229.956</u>
A) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art. 8	7.114.978
Erogazioni deliberate con risorse dell'anno	9.800.000
Accantonamenti ai fondi per attività di istituto	42.386
B) Totale erogazioni destinato ai settori rilevanti	9.842.386

B è maggiore di A e, quindi, la condizione posta dall'art. 8 citato è soddisfatta.

6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE EROGATIVE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore nel 2015 sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 4.750.000,00 di cui:

- € 4.200.000 a valere sulla capacità erogativa definita in DPP per il 2015;
- € 500.000,00 attingendo all'accantonamento specifico per far fronte al recupero strutturale della Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno;
- € 50.000,00 attingendo dal Fondo Erogazioni Recuperate per far fronte ad iniziative minori non previste insorte in corso d'esercizio.

SOTTOSETTORE BENI CULTURALI

Recupero strutturale della Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno

Nel corso degli ultimi quattro esercizi veniva costituito, in via previsionale e condizionatamente al maturarsi di talune condizioni essenziali, un apposito accantonamento finalizzato al recupero strutturale e architettonico della Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno, complesso di proprietà della Diocesi, che presenta oggi evidenti condizioni di criticità riguardo la stabilità strutturale e conseguente agibilità. Il suo recupero si pone come naturale prosecuzione dell'opera di risanamento parziale di alcune parti della facciata, realizzata negli anni precedenti. Nel corso dell'anno 2015, a fronte di specifica richiesta pervenuta dalla Diocesi di Pisa ed a conclusione di una complessa fase istruttoria posta in essere per giungere alla validazione del progetto di consolidamento strutturale del monumento elaborato dai tecnici della Diocesi, veniva assegnato alla Diocesi stessa un contributo di importo pari ad euro 500.000,00 finalizzato alla realizzazione, in regime di cofinanziamento (importo complessivo dell'intervento pari a circa 1.5 mln), dell'intervento.

Soggetto Beneficiario: Diocesi di Pisa per il tramite della Parrocchia di San Paolo a Ripa d'Arno

Contributo: € 500.000,00

Riqualificazione di Villa Victorine

Recupero strutturale e funzionale di Villa Victorine, edificio di proprietà dell'Università di Pisa, situata a Pisa, sul Viale delle Piagge.

La facciata presenta caratteri stilistici tipici dell'architettura ottocentesca neoclassica, con ricco e accurato disegno di cornici e decorazioni in cotto di ispirazione neogotica. L'intervento è finalizzato alla collocazione, negli spazi della struttura, di alcuni servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo, di una piccola sala conferenze, di alcuni spazi di consultazione e servizi annessi. Il contributo della Fondazione è limitato alla parte strutturale dell'intervento.

Soggetto Beneficiario: Università di Pisa

Contributo: € 300.000,00

Restauro Oratorio di Santa Maria e San Ranieri Loc. Belvedere a Crespina

Restauro e risanamento conservativo dell'Oratorio di Santa Maria e San Ranieri in Loc. Belvedere a Crespina, di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Crespina. La chiesa versa da anni in gravi condizioni di degrado per la mancanza di manutenzione e per le numerose infiltrazioni di acqua a danno della copertura e dei paramenti esterni deteriorati. L'intervento si concentra principalmente sulla parte esterna dell'edificio, al fine di eliminare le cause che hanno provocato ingenti danni alle decorazioni, agli affreschi ed in generale ai paramenti esterni ed interni.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Michele Arcangelo di Crespina

Contributo: € 273.500,00

Restauro artistico e rifacimento delle vetrate artistiche del Battistero di Pisa

Restauro di dieci vetrate e rifacimento di quattro vetrate ormai perse, che decorano il primo registro del Battistero di Pisa.

Le dieci vetrate versano oggi in condizioni conservative precarie e disomogenee. Vista l'importanza storico-artistica delle vetrate, sono stati coinvolti nel restauro l'Istituto Superiore per la Conservazione e Restauro di Roma e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, i quali procederanno "caso per caso" su ciascuna vetrata.

Per quanto riguarda le quattro vetrate ormai andate perse, verranno realizzate quattro nuove vetrate il cui tema iconografico sarà deciso dalla Diocesi.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: € 175.000,00

Restauro degli altari monumentali e dei confessionali della chiesa del convento di San Torpè a Pisa

Restauro degli altari monumentali e dei confessionali presenti all'interno della chiesa del convento di San Torpè a Pisa, al fine di completare il restauro dell'apparato decorativo della navata della chiesa (intervento ultimato nel 2014 grazie al contributo della Fondazione) in previsione della ricorrenza dei 200 anni di presenza dei Carmelitani in San Torpè. Lo stato di conservazione degli altari e dei confessionali denuncia una serie di patologie degenerative presenti soprattutto nella parte bassa delle superfici lapidee; problematiche riconducibili sostanzialmente alla passata risalita capillare dell'umidità.

Soggetto Beneficiario: Provincia Toscana dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi

Contributo: € 55.547,00

Luigi Puccianti e la fisica prima di Enrico Fermi

Digitalizzazione, catalogazione, scansione, schedatura e data entry del Fondo Luigi Puccianti, fisico pisano di fine ottocento, in linea di continuità con quanto realizzato negli anni scorsi con i Fondi Pio Emanuelli, Fermi e Majorana. Dopo le prime fasi di ispezione e ricognizione del Fondo, la catalogazione del materiale, la ricognizione e lo studio delle lastre fotografiche in vetro, l'inventariazione digitale, sarà predisposta una attività di pubblicazione dell'archivio sul portale web della Domus Galilaeana che ne preveda la consultazione on-line.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Domus Galilaeana

Contributo: € 43.000,00

Restauro Croce dipinta 'Christus Patiens, Madonna e San Giovanni', dolenti nei laterali, 'Cristo benedicente', nella cimasa, Giunta di Capitino, metà del XIII secolo, tempera e oro su tavola, 185x135cm, proveniente dalla chiesa di Sant'Anna e poi chiesa di San Ranierino - Museo Nazionale di San Matteo

Dopo le positive esperienze dei restauri del "Polittico di Simone Martini", del "Cristo Eucaristico di Beato Angelico" e dell'opera del "Maestro di San Martino" (finanziati in passato della Fondazione) è stato deliberato un contributo per l'intervento di cui trattasi. Anche in questo caso si prevede l'apertura ai visitatori, con speciale attenzione al pubblico scolastico, del laboratorio dove si svolgono i restauri all'interno del Museo.

Soggetto Beneficiario: Polo Museale della Regione Toscana

Contributo: € 33.500,00

Studio di sostenibilità per ipotesi di restauro della Rocca di Ripafratta

Realizzazione di uno specifico studio di sostenibilità circa la prospettata gestione post restauro della Rocca di Ripafratta, diretto a verificare la effettiva ricorrenza di tutte le condizioni e gli elementi necessari, sia in fase di avvio che di gestione nel tempo delle attività prospettate. Gli esiti di detto studio costituiranno necessario presupposto per valutare la eventualità del restauro.

Soggetto Beneficiario: Comune di San Giuliano Terme

Contributo: € 30.000,00

Il Museo di Anatomia Patologica: restauro e catalogazione dei reperti

Restauro e risistemazione dei reperti più significativi del Museo di Anatomia Patologica al fine di creare una esposizione in appositi spazi fruibili dal pubblico, individuati all'interno di una palazzina dell'Orto Botanico. La collezione è costituita da 1500 reperti umani ed animali patologici di grande pregio scientifico,

alcuni dei quali risalgono all'epoca granducale. I reperti consistono in una serie di alterazioni patologiche e anomalie congenite.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Pisa

Contributo: € 24.000,00

Restauro degli esemplari della collezione di modelli in cera e in gesso del Museo Botanico dell'Università di Pisa

Restauro di modelli in cera di funghi e frutti anatomici di varie piante, presenti all'interno del Museo Botanico di Pisa, eseguiti intorno agli anni 1830-1840 dall'artista fiorentino Luigi Calami. Una volta restaurate e riposizionate all'interno dei nuovi spazi espositivi del Museo, le opere in cera e gesso costituiranno un bene culturale fruibile dalla collettività. L'intervento prevede, oltre al restauro, anche la realizzazione di un nuovo modello pomologico in cera eseguito con la tecnica originale dei ceroplasti fiorentini, correlata da relativa documentazione fotografica e filmata delle fasi di lavorazione.

Soggetto Beneficiario: Sistema Museale di Ateneo Università di Pisa

Contributo: € 10.000,00

Adeguamento impianto dissuasori volatili per la Chiesa di Santa Maria Maddalena a Pisa

Intervento di adeguamento dell'impianto antivolatile elettrificato installato sulle coperture della chiesa di Santa Maria Maddalena a Pisa, la cui facciata fu interamente restaurata nel 2007 grazie ad un contributo della Fondazione. L'intervento ha lo scopo di preservare al meglio l'integrità della facciata della chiesa.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di Santa Maria Maddalena

Contributo: € 6.649,00

Accantonamenti per possibili interventi di restauro futuri

Con l'obiettivo di far fronte a future prevedibili necessità relative a importanti chiese e siti monumentali del territorio, è stato costituito in via previsionale, nel corso degli ultimi quattro esercizi, un apposito accantonamento finalizzato, dal quale poter attingere una volta che le predette situazioni saranno definite a livello operativo con gli enti coinvolti. Nell'esercizio 2015 è stata accantonata la somma complessiva di € 931.446,83 che, aggiunta a quanto accantonato nel corso degli esercizi precedenti, ed al netto di quanto assegnato alla Diocesi di Pisa per il già ricordato intervento sulla Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno, portano il contributo complessivamente reso disponibile dalla Fondazione ad € 3.023.516,83. Dette risorse potranno essere destinate a sostenere interventi riguardanti la Certosa di Calci, la Chiesa di San Francesco ed altre strutture monumentali della città una volta che i soggetti proprietari avranno definito le procedure ed i progetti di riqualificazione sostenibile.

Gestione collezioni della Fondazione

Interventi di conservazione, manutenzione e valorizzazione delle collezioni della Fondazione presso la sede espositiva di Palazzo Blu che hanno interessato oggetti e beni culturali ivi presenti (inventario contenuti Archivio fotografico Frassi, piccole manutenzioni, piccoli acquisti)

Costo: € 45.612,00

Acquisto opere d'arte della tradizione culturale pisana

Con l'obiettivo di far fronte a future acquisizioni di importanti opere d'arte di origine territoriale, è stato costituito in via previsionale, un apposito accantonamento finalizzato dal quale poter attingere una volta che le predette opere saranno individuate. Nell'esercizio 2015 è stata accantonata la somma complessiva di € 600.000,00 che, aggiunta a quanto accantonato nel corso degli esercizi precedenti, determina una disponibilità complessiva pari a € 4.138.219,69.

Oneri commissioni Beni Culturali e Acquisto opere d'arte

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute in risposta all'Avviso 2015 del Settore Beni Culturali e per la valutazione di opere d'arte proposte alla Fondazione ammonta complessivamente ad € 14.175,17.

SOTTOSETTORE ATTIVITA' CULTURALI

Fondazione Teatro di Pisa

La Fondazione Teatro di Pisa promuove e sostiene l'attività artistica del Teatro Verdi, la maggiore istituzione teatrale della Provincia.

La Fondazione Pisa ha stipulato nel gennaio 2014 una specifica convenzione che la impegna per il triennio 2014 - 2016 ad erogare alla Fondazione Teatro di Pisa un contributo annuale di 430.000,00 a sostegno delle singole stagioni di riferimento.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 430.000,00

Fondazione Cerratelli. Restauro, catalogazione e digitalizzazione di costumi di scena

Individuazione di circa 6.000 costumi di scena impiegati in allestimenti storici per il teatro lirico, la cinematografia, il balletto e la prosa, il loro restauro e riqualificazione ove necessario, la loro catalogazione secondo rigorose prescrizioni ministeriali, la realizzazione di un appropriato software per la digitalizzazione delle 6.000 schede di catalogazione, la realizzazione di un sito web dedicato. L'iniziativa si svilupperà nell'arco di un triennio e verrà sostenuta dalla Fondazione con un contributo di € 250.000,00 in ragione di anno, condizionatamente al conferimento da parte della Fondazione proponente di un contributo di importo almeno pari.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Cerratelli

Contributo: € 250.000,00

I Concerti della Normale. Stagione 2015/2016

I Concerti della Scuola Normale, giunti alla loro quarantanovesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale) siamo impegnati a sostenere i Concerti, quale sponsor principale, fino alla realizzazione della stagione che si conclude nel mese di giugno dell'anno 2017.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Partner esecutivo: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 200.000,00

Festival di musica sacra "Anima Mundi"

Rassegna, nata nel 2001, tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale, risultando anche vincitrice del "XXV premio Abbiati", comunemente definito Oscar italiano della musica "colta".

Negli anni si sono potuti ascoltare a Pisa voci, cori ed orchestre di fama internazionale e vedere la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager. La rassegna vede la direzione artistica del maestro Sir John Eliot Gardiner e un programma musicale espressamente concepito e dedicato alla manifestazione pisana.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: € 130.000,00

Attività di Palazzo Blu: valutazione ed assessment

Indagine conoscitiva: elaborazione ed implementazione a cura del Centro ASK della Bocconi di un sistema di monitoraggio e valutazione del posizionamento delle attività di Palazzo Blu nel contesto nazionale delle offerte culturali di analoga natura e degli impatti dell'azione culturale sviluppata sul nostro territorio di riferimento. Si tratta di un supporto analitico e propositivo che, muovendo dalla situazione attuale, attraverso un lavoro di ricerca orientato a qualificare i risultati concreti ai quali il "Palazzo" ha saputo dar luogo, sia capace di individuare le cause che possono determinare l'esigenza di introdurre tempestivamente eventuali adattamenti.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 54.900,00

Pisa Book Festival 2015

Tredicesima edizione del salone nazionale del libro, nato nel 2003 e dedicato ai piccoli editori indipendenti, che ogni anno, in autunno, attrae a Pisa editori da tutte le regioni italiane. L'edizione 2015 si è svolta dal 6 all'8 novembre al Palazzo dei Congressi di Pisa ed ha visto quale paese ospite la Scozia.

Soggetto Beneficiario: Associazione Pisa Book Festival

Partner: Comune di Pisa, Fondazione Palazzo Blu, Creative Scotland e Edinburgh International Book Festival, quotidiano La Repubblica, Centro per il Libro e la Lettura per la comunicazione istituzionale e la rete Le Città del Libro, EVINCO srl, festival letterari Leggendo Metropolitano di Cagliari e Trame Festival di Lamezia Terme, Dutch Foundation for Literature, Wintertuin Festival di Nijmegen, Istituto Francese.

Contributo: € 50.000,00

Didone Abbandonata

Realizzazione di uno spettacolo musicale-teatrale dal titolo 'Didone Abbandonata', tra i più significativi di Leonardo Vinci (1696-1730), compositore di scuola napoletana, considerato uno dei maggiori operisti della sua generazione. Andata in Scena al Teatro delle Dame di Roma nel 1726, la Didone Abbandonata rappresenta uno degli esempi più alti della collaborazione tra Metastasio e Vinci. Il cast è composto da 6 personaggi selezionati tramite audizione fra giovani under 35 provenienti da tutta Europa. L'iniziativa vede la collaborazione del Festival Opera Barga e della Fondazione Teatro di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Auser Musicisti

Partner: Fondazione Teatro di Pisa, Festival Opera Barga

Contributo: € 50.000,00

Festival Nessiàh 2016

Ventesima edizione del festival di cultura ebraica organizzato dalla Comunità Ebraica di Pisa, che prevede un ampio programma, ad ingresso libero, di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, caratterizzandosi come unica nel suo genere in Italia.

Soggetto Beneficiario: Comunità Ebraica di Pisa

Partner: Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Comune di Cascina, Comune di Pontedera, Comune di San Giuliano Terme, Fondazione Piaggio, Scuola Superiore Sant'Anna, Cineclub Arsenale, Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 35.000,00

Pisa Jazz 2015/16

Sesta edizione della rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica Jazz contemporanea. Nell'edizione 2016 verranno affiancati nomi di rilievo internazionale a giovani musicisti. Uno o due concerti 'maggiori' saranno realizzati presso il Teatro Verdi di Pisa e gli altri distribuiti tra le sale minori del Teatro Verdi, il Teatro Sant'Andrea, la città del Teatro di Cascina, il Circolo ExWide ed il Cinema Lumiere. Saranno altresì previsti due eventi divulgativi ovvero attività di formazione di nuovo pubblico.

Soggetto Beneficiario: Circolo Arci Ex Wide

Contributo: € 35.000,00

Dante e Pisa: un'esposizione nel Palazzo della Gherardesca

Iniziativa di valorizzazione di uno dei luoghi 'danteschi' più caratteristici della città: il Palazzo dell'Orologio, che oggi ospita una parte della Biblioteca della Scuola Normale Superiore. L'iniziativa vede la creazione, all'interno di questo spazio, di un percorso espositivo atto a valorizzare oltre al luogo anche le collezioni bibliografiche della SNS. Il percorso si sviluppa su tre ambienti principali ed espone edizioni dantesche di pregio di proprietà della Biblioteca. L'esposizione è altresì servita da schermi e installazioni multimediali e interattive.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Contributo: € 35.000,00

Il Museo di Paolo Savi

Realizzazione, presso la Certosa di Calci, di un nuovo importante allestimento nella Galleria Storica del Museo, che sarà quasi interamente dedicata al lavoro del grande naturalista pisano Paolo Savi. Molte opere

di Savi non si trovano ancora in esposizione, ma sono al momento conservate nei magazzini e saranno recuperate con mirati interventi di restauro e successivamente esposte. In particolare verrà dedicata una parte significativa dell'esposizione agli uccelli, agli insetti, ai preparati anatomici.

Soggetto Beneficiario: Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa

Contributo: € 30.000,00

Ludoteca Scientifica “Dialogar di scienza sperimentando sotto la torre”

Quattordicesima edizione di una mostra scientifica-interattiva da realizzarsi presso gli spazi dell'Ex Monastero delle Benedettine o presso la Cittadella Galilaiana. La mostra prevede oltre 60 occasioni divulgative ed interattive dove, tramite animatori, il pubblico sarà intrattenuto con presentazioni divertenti ed allo stesso tempo rigorosamente scientifiche. La mostra sarà integrata da tre laboratori interattivi di chimica, geofisica e ottica.

Soggetto Beneficiario: CNR - Istituto Nazionale di Ottica “A. Gozzini”

Partner: INFN sez. di Pisa, Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze della Terra, Dipartimento di Informatica, Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa

Contributo: € 20.000,00

A.P.S. Il Borgo Murato: convegno e pubblicazione risultati ottenuti

Come è noto l'A.P.S. Il Borgo Murato è stata costituita con la partecipazione della Fondazione per eseguire il restauro delle mura di fortificazione che Brunelleschi ha progettato per Vicopisano. Le opere sono ormai concluse ed è previsto nell'aprile 2016 un convegno per la diffusione dei risultati materiali e scientifici conseguiti a valle di un impegnativo lavoro durato diversi anni.

Trattandosi di un intervento di restauro che abbiamo sostenuto in modo robusto, collaboriamo all'organizzazione di detto convegno fornendo le risorse per la predisposizione di una pubblicazione scientifica adeguata a testimoniare le fasi dell'intervento realizzato.

Soggetto Beneficiario: A.P.S. Il Borgo Murato

Contributo: € 16.496,16

Dieci anni di arte a Pontedera

Mostra da realizzarsi nel prossimo autunno presso Villa Crastan a Pontedera, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico di Pontedera promuovendo un vasto evento che raccolga gli interventi culturali più significativi in campo artistico, realizzati a partire dal 2000, grazie alla presenza di artisti di fama internazionale protagonisti di mostre importanti e di significative riqualificazioni di spazi urbani.

Soggetto Beneficiario: Comune di Pontedera

Contributo: € 15.000,00

Musicastrada Festival 2016

Rassegna di musica interdisciplinare e multiculturale itinerante (musica jazz, blues, world music, folk e popolare) giunta alla sedicesima edizione. Saranno realizzati venti concerti, ad ingresso gratuito, di artisti di fama e provenienza internazionale, oltre a gruppi locali, nelle piazze e centri cittadini dei Comuni della nostra Provincia. E' prevista inoltre la tredicesima edizione del Concorso Fotografico Internazionale dal tema 'Fotografando la Musica', dedicato a fotografie con soggetto musicale.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Musicastrada

Partner: Provincia di Pisa, 23 Comuni della Provincia di Pisa, Regione Toscana

Contributo: € 10.000,00

Domenica in Musica: la danza nella musica strumentale dal '600 al '900

Serie di incontri/concerti (con un'introduzione storico-analitica) volti a guidare il pubblico ad un ascolto più consapevole della musica, senza distinzioni di epoca o di genere. E' una formula sperimentata con successo nella scorsa stagione. Le lezioni/concerto hanno luogo la domenica mattina negli ambienti di Palazzo Blu.

Soggetto Beneficiario: Fondazione AREA

Partner: Università di Pisa, Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 10.000,00

Fior di Citta' 2016

Realizzazione di un percorso espositivo con lo scopo di trasformare il centro di Pisa, per un fine settimana, in un giardino fiorito. Obiettivo principale dell'evento è la promozione della cultura del verde e del rapporto con la natura. L'esposizione di fiori, sementi e prati erbosi inizierà da Borgo Largo per continuare in Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre, Corso Italia e Piazza Vittorio Emanuele.

Soggetto Beneficiario: Associazione Casa della Città Leopolda

Partner: Comune di Pisa, Regione Toscana, Camera di Commercio di Pisa, Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Dipartimento di Agraria, Orto Botanico dell'Università di Pisa

Contributo: € 10.000,00

NavigArte 2015. NavigAzioni fra danza, musica, arti visive, alla Porta del Mar

Quinta edizione di una rassegna che mira a mettere in risalto, attraverso linguaggi dell'arte contemporanea, della danza, della musica e delle arti visive, la città di Pisa e il suo rapporto con le vie d'acqua. L'iniziativa si è svolta nei mesi di ottobre e novembre ed ha previsto un'ampia offerta di spettacoli di danza, musica, teatro. La rassegna ha ospitato compagnie regionali, nazionali ed internazionali. Il tutto, nella splendida cornice della zona dei Navicelli e della Biblioteca SMS.

Soggetto Beneficiario: Associazione Movimentoinactor Teatrodanza

Partner: Comune di Pisa, Consorzio Coreografi Danza d'Autore, Panchetti Immobiliare, Fondazione Cerratelli, Sezione UniCoopFI, Università di Pisa, Onda Video.

Contributo: € 8.000,00

Certosa festival 2015. Suoni e immagini

Quindicesima edizione di un festival, organizzato durante l'estate 2015 nella suggestiva cornice della Certosa di Calci, in cui sono stati presentati eventi che accomunano musica, teatro e danza con la produzione di spettacoli costruiti appositamente per la Certosa, utilizzando alcuni ambienti particolarmente affascinanti e significativi della struttura (il prato interno, la chiesa, il refettorio, la Sala dei Cetacei).

Soggetto Beneficiario: Associazione Multimedia Produzioni

Partner: Comune di Calci, Soprintendenza Bapsae di Pisa, Museo di Storia Naturale e del Territorio, Provincia di Pisa, Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 5.000,00

Mostra su Giuseppe Viviani

Realizzazione di una mostra sul pittore ed incisore pisano Giuseppe Viviani. Con l'occasione è stato presentato il catalogo dell'opera omnia dell'artista.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Piaggio

Partner: Pacini Editore

Contributo: € 6.000,00

V Mostra Internazionale Arte Contemporanea

Mostra d'arte di 25 artisti contemporanei internazionali invitati a presentare le loro opere sul Litorale Pisano. La Mostra, che prevede anche una serie di conferenze, di incontri didattici, di iniziative interattive, di spettacoli e live performance, si è tenuta presso Villa Bondi a Marina di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Turistica Pro Loco Litorale Pisano

Contributo: € 5.000,00

Il Canto del Tempo

Ciclo di quattro concerti all'interno della Certosa di Calci volti alla valorizzazione del patrimonio librario di canto certosino manoscritto e a stampa presente nella biblioteca del convento. Ogni concerto prende spunto dai cicli stagionali (scanditi giorno per giorno dagli orologi solari presenti in loco) e propone le melodie presenti nei manoscritti custoditi dalla biblioteca.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Ricreativa Renato Elia Nuova Itaca l'Isola Solidale

Partner: Ensemble SINE MODO, Museo Nazionale della Certosa Monumentale di Calci, Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, Comune di Calci, Accademia Musicale Stefano Strata

Contributo: € 4.500,00

Interventi istituzionali

Premio internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani

La Fondazione del Premio Internazionale Galileo Galilei assegna annualmente riconoscimenti ad uno studioso straniero e ad uno studioso italiano. Il primo deve essersi distinto nell'ambito della cultura umanistica italiana; il secondo, invece, deve essersi distinto nel settore scientifico.

Contributo: € 15.000,00

Associazione Nicola Ciardelli Onlus

L'Associazione, costituita nove anni fa per commemorare, attraverso i progetti "La Casa dei bambini di Nicola" e "Iraq", il Maggiore Nicola Ciardelli caduto durante una missione in Iraq e per continuarne l'impegno umanitario a favore delle popolazioni e dei bambini vittime di teatri di guerra, persegue il proprio scopo istituzionale attraverso iniziative volte ai giovani per affermare e diffondere il valore culturale della libertà e della solidarietà civile.

Contributo: € 6.000,00

Associazione culturale Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani

Sostegno all'attività istituzionale svolta dalla Associazione con particolare riguardo allo svolgimento di conferenze, visite guidate e corsi di formazione sul tema dell'arte nel nostro territorio.

Contributo: € 5.000,00

Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano

L'Istituzione valorizza il patrimonio culturale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e le tradizioni marinare di Pisa attraverso convegni di studio, produzione storiografica e manifestazioni varie, oltre a gestire e a valorizzare il piccolo museo del Palazzo del Consiglio dei Dodici.

Contributo: € 5.000,00

Società Filarmonica Pisana

Contributo per le attività della Società quali: concerti bandistici svolti dalla Associazione, una serie di appuntamenti concertistici ad ingresso libero indirizzati alla diffusione della cultura musicale con il più ampio raggio possibile, nonché le attività di valorizzazione e preparazione per i festeggiamenti, nel 2015, dei 250 anni dell'Associazione.

Contributo: € 5.000,00

Parrocchia di Santa Cristina

Contributo per il mantenimento del decoro e dell'arredamento del prospetto della Chiesa nell'ambito della conservazione dell'area pedonale antistante Palazzo Blu.

Contributo: € 4.000,00

Associazione culturale Scenica Frammenti

Sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione che organizza principalmente spettacoli teatrali e musicali, dalla formazione, alla produzione, all'organizzazione delle predette iniziative. Alcuni esempi sono il 'Collinarea Festival', giunto alla sua XVI edizione (manifestazione teatrale e musicale), ed il 'Rossoscena e Rossoscena Ragazzi' (rassegna di teatro e musica anche rivolta a ragazzi).

Contributo: € 3.000,00

Associazione Amici di Pisa

Sostegno ad attività volte allo studio ed alla diffusione della storia di Pisa, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale ivi presente ed alla promozione di tutte le attività e le infrastrutture che caratterizzano il tessuto socio-economico della città e del suo territorio.

Contributo: € 3.000,00

Società Storica Pisana

Sostegno alle attività svolte dall'Ente. La Società Storica Pisana si propone di promuovere studi e ricerche attinenti alla storia di Pisa e la conservazione, pubblicazione e illustrazione del materiale storico relativo, la diffusione della conoscenza della storia pisana, l'organizzazione di congressi e convegni sul tema.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Teatro di Buti

Sostegno al Teatro F. Di Bartolo di Buti finalizzato alla realizzazione della stagione teatrale 2014-2015.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Circolo Culturale San Francesco

L'Associazione da anni organizza eventi culturali e musicali presso gli spazi del convento dei Frati Minori in San Francesco a Pisa grazie alla produzione della propria rassegna musicale denominata 'Perle musicali in San Francesco'.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Controluce

L'Associazione da anni svolge attività di sostegno, accoglienza e reinserimento sociale a favore dei detenuti della Casa Circondariale di Don Bosco a Pisa.

Contributo: € 3.000,00

Associazione culturale il Mosaico

Serie di iniziative per l'anno 2015 quali ad esempio quattro concerti da organizzare in occasione della Quaresima, un incontro-racconto da organizzare in occasione della 'Giornata delle Vittime del Terrorismo e delle stragi', la realizzazione del tradizionale presepe nel palazzo comunale e del calendario di San Ranieri con le illustrazioni della Storia del Santo Patrono della città di Pisa.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Coro Vincenzo Galilei

Il coro, fondato nel 1975, impegna in modo stabile una quarantina di coristi, non professionisti, che si dedicano tutto l'anno alla preparazione dei programmi dei concerti e da anni è inserito all'interno della stagione concertistica della Scuola Normale. Il repertorio spazia dalla musica rinascimentale fino al novecento. Parte del contributo è stato inoltre impiegato per coprire le spese del concerto tenutosi a Pisa nel mese di giugno 2015.

Contributo: € 2.000,00

Associazione culturale sarda Grazia Deledda

Sostegno all'organizzazione di una rassegna di corti, una rassegna per giovani registi ed una rassegna per gruppi di musicisti emergenti.

Contributo: € 2.000,00

Coro dell'Università di Pisa

Sostegno al coro dell'Università di Pisa, costituito da studenti di tutte le facoltà dell'Ateneo Pisano, con la partecipazione di alcuni componenti del personale docente e di quello tecnico-amministrativo.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Musicale Contrappunto

Organizzazione di concerti di musica classica ad ingresso libero e gratuito oltre alla valorizzazione di giovani strumentisti appartenenti all'Associazione. L'ente inoltre promuove attività didattico-formative, laboratori, seminari, stages, conferenze.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Gruppo Immagine

Sostegno finalizzato al Festival Sete Sois Sete Luas, organizzato annualmente dalla Associazione sin dal 1993 con l'obiettivo di promuovere le arti e le culture fra diversi paesi. Il Festival si snoda principalmente nel settore della musica popolare contemporanea oltre che in quello delle arti plastiche.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Dannunziana

Sostegno ad una serie di iniziative programmate per l'anno 2015 quali: presentazione di libri, visita guidata alle mura medioevali di Pisa, ciclo di quattro conferenze svoltesi nel periodo di apertura della Mostra "I segni della Guerra" a Palazzo Blu, un concorso di pittura, recital su Puccini, conferenze e seminari culturali.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale. Percorsi di formazione e comunicazione

Sostegno all'organizzazione del Festival Nazionale delle Culture, giunto alla sua VI edizione e nato per valorizzare la convivenza fra persone di diversa cultura e religione. Il festival, con la promozione di eventi culturali diversificati, intende contribuire alla formazione e diffusione di una cultura pluralistica e interculturale. Gli eventi realizzati consistono in mostre, videoproduzioni, spettacoli interculturali, realizzazione di CD musicali e si sono svolti nel mese di maggio 2015 in sedi suggestive della città di Pisa e dell'area pisana.

Contributo: € 2.000,00

Oneri commissione Attività Culturali

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute in risposta all'Avviso 2015 del Settore Attività Culturali ammontano complessivamente ad € 7.553,84

SOTTOSETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Spazi pubblicitari presso l'Aeroporto Galileo Galilei

Iniziativa pluriennale di comunicazione promozionale delle attività di Palazzo Blu quale attore di primo piano nello sviluppo dell'attrattività turistica del nostro territorio nonché delle altre strutture museali presenti sui Lungarni. La società di gestione dell'aeroporto mette a disposizione di Palazzo Blu appositi spazi pubblicitari presso la struttura aeroportuale ed ospita il link al sito web di Palazzo Blu sul proprio sito; rende inoltre disponibili servizi di supporto, quali l'utilizzo di ambienti di accoglienza esistenti presso l'aeroporto per iniziative di comunicazione connesse all'attività di Palazzo Blu e delle aree di parcheggio a tariffa agevolata per i visitatori delle mostre.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu, Complesso dei Musei dei Lungarni

Contributo: € 103.700,00

Iniziative varie di comunicazione

In termini di comunicazione la Fondazione ha adottato una policy che prevede mirate e limitate azioni di diffusione della propria immagine e delle attività istituzionali svolte, con particolare riferimento ai risultati socio-economici conseguiti per il tramite delle stesse. Al riguardo vengono assunte iniziative che consistono nell'acquisizione di supporti consulenziali finalizzati a calibrare le espressioni di comunicazione, alla predisposizione di pubblicazioni illustrative di significative operazioni di carattere istituzionale con evidenza dei relativi risultati ed infine alla realizzazione di piccoli eventi sempre a carattere comunicativo quali convegni e seminari.

Soggetto Beneficiario: iniziativa propria della Fondazione

Contributo: € 62.990,00

Studio di sostenibilità per ipotesi di restauro della Rocca di Ripafratta

Realizzazione di uno specifico studio di sostenibilità circa la prospettata gestione post restauro della Rocca di Ripafratta, diretto a verificare la effettiva ricorrenza di tutte le condizioni e gli elementi necessari, sia in fase di avvio che di gestione nel tempo delle attività prospettate.

Soggetto Beneficiario: Comune di San Giuliano Terme
Contributo: € 30.000,00

Concerto di Natale 2015

Concerto di Natale 2015, realizzato in collaborazione con l'Opera della Primaziale, svoltosi nella Cattedrale di Pisa il giorno di sabato 19 dicembre 2015, nel quale è stata eseguita la "Harmoniemesse" di Joseph Haydn.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana
Contributo: € 25.000,00

Associazione Amici della Scuola Normale

La Fondazione è subentrata nella qualità di associata già ricoperta dalla Cassa di Risparmio di Pisa, prima, e successivamente dall'Ente Cassa di Risparmio di Pisa. L'Associazione, costituita nel 1990, ha lo scopo di stabilire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo economico e produttivo e la Scuola Normale. Per l'anno 2015 la quota associativa è stata determinata in un importo pari ad euro 10.000,00.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici della Scuola Normale
Contributo: € 10.000,00

Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Quota associativa annuale. L'Accademia è un'Istituzione di Alta Cultura e organo di consulenza scientifica del Presidente della Repubblica che ne è alto patrocinatore permanente. Gli aderenti all'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei possono proporre l'organizzazione di manifestazioni culturali e scientifiche presso la stessa Accademia così come stimolare la collaborazione reciproca in iniziative di interesse comune. Attualmente aderiscono all'Associazione i principali istituti, enti e soggetti attori nel panorama economico, sociale, culturale e scientifico del paese.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei
Contributo: € 6.000,00

Pubblicazione sugli esiti del restauro della Chiesa di Santa Cristina

Realizzazione di una pubblicazione sugli esiti del restauro della Chiesa di Santa Cristina, realizzato grazie al contributo della Fondazione. La pubblicazione contiene una parte storica ed una parte dedicata al rilevamento, al progetto ed ai risultati del recupero, con testi redatti dai curatori del progetto ed immagini fotografiche realizzate durante l'intervento.

Soggetto Beneficiario: iniziativa propria della Fondazione
Contributo: € 5.200,00

Sostegno ad istituzioni locali in occasione di eventi celebrativi

Nel corso dell'anno sono stati assegnati minimi contributi di sostegno ad istituzioni locali in occasione di particolari manifestazioni ed eventi celebrativi. Al riguardo ricordiamo un sostegno alla promozione di alcuni eventi del Giugno Pisano, ad una manifestazione commemorativa che ha coinvolto le polizie municipali di parte dei Comuni della Provincia, ecc.

Soggetto Beneficiario: iniziativa propria della Fondazione
Contributo: € 5.110,00

Evento 'Il Giardino dei Sapori'

Evento realizzato a Pisa, presso il Giardino Scotto nei giorni 26, 27 e 28 marzo 2015, ove nell'arco dei tre giorni sono stati illustrati i risultati degli scavi archeologici effettuati all'interno della fortezza che hanno restituito una sequenza stratigrafica compresa tra la tarda età imperiale ed il XX secolo. Inoltre, grazie alla partecipazione delle aziende locali, sono stati offerti i prodotti tipici del territorio in un excursus storico che ha ripercorso la tradizione culinaria dall'antichità ad oggi, il tutto accompagnato da cori e musiche dell'epoca interpretati dal vivo da giovani musicisti pisani.

Soggetto Beneficiario: Consorzio Toscana Sapori
Contributo: € 2.000,00

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati nel 2015 contributi per l'importo complessivo di € 2.800.000,00 nel rispetto di quanto previsto nel DPP 2015. Un ulteriore importo pari ad € 4.500,00 si è reso necessario per far fronte ad ulteriori iniziative non previste, insorte in corso d'esercizio. Tale importo è stato attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate.

Progetto "Dopo di Noi"

Il progetto affidato alla Fondazione "Dopo di Noi a Pisa"- ONLUS è senz'altro tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale. Come è noto a fine 2010 veniva deliberata la costituzione, quale ente a carattere strumentale, della fondazione di scopo di diritto privato denominata "Dopo di Noi a Pisa" alla quale è stato subito dopo impresso il carattere di ONLUS a sottolinearne la particolare vocazione solidaristica.

Con tale iniziativa si è inteso dare una risposta, anche se ovviamente parziale, ad un problema reale che tende ad aggravarsi con il ridursi delle dimensioni della famiglia ed il progressivo allentarsi dei legami di solidarietà al suo interno, che hanno fortemente indebolito e spesso cancellato quella rete assistenziale che la famiglia tradizionale era in grado di fornire ai suoi componenti più deboli. Come è stato più volte sostenuto per motivare l'intervento di cui trattasi, sempre più spesso si pone a genitori o coniugi che rappresentano l'unico sostegno di un congiunto non in grado di gestirsi autonomamente, il problema di individuare la persona o l'istituzione alla quale affidarne "dopo di loro" la cura; tale bisogno, spesso inespresso, di assistenza efficace di questi soggetti deboli, destinati ad incerta sopravvivenza al progressivo e naturale venir meno dell'assistenza familiare, non è infine soltanto e sempre basato su motivi di tipo economico.

Questo intervento proprio della Fondazione, che si realizza per il tramite della predetta struttura autonoma sotto il profilo gestionale e della responsabilità di risultato, ha goduto di un contributo di importo pari ad euro 2.330.000 per l'anno 2015. Contributo finalizzato a sostenere gli oneri per completare la realizzazione della struttura di accoglienza e poi, in fase di avviamento, parte di quelli necessari per la gestione dell'attività assistenziale. Ad oggi con i contributi tempo per tempo assegnati all'iniziativa è stato acquisito nel Comune di San Giuliano Terme, località San Cataldo in adiacenza al complesso dell'Isola dei Girasoli, un lotto di terreno di circa 3 ettari, ove sta sorgendo una struttura di oltre 7.000 mq che ospiterà, a regime, 100 assistiti e sarà capace di attivare circa 100 posti di lavoro (direttamente e indirettamente).

Quindi, completato il procedimento autorizzatorio presso tutte le Autorità competenti, è stata avviata la realizzazione materiale della residenza i cui lavori, iniziati nel mese di luglio 2014, termineranno, salvo imprevisti rilevanti, entro il mese di luglio 2016. Sono in corso di definizione le procedure per la gestione della struttura e per l'operatività della stessa, entro fine 2016, in collaborazione ed integrazione, nei limiti del possibile, con le strutture pubbliche competenti in materia socio-assistenziale.

Contributo: € 2.330.000,00

Misericordia Tua

Progetto proposto dalla Caritas diocesana di Pisa per l'allestimento di una casa di accoglienza nella casa canonica della Parrocchia di Sant'Andrea a Lama nel Comune di Calci, per ex detenuti e detenuti in permesso o in fruizione di una misura alternativa alla detenzione. Opera finalizzata al reinserimento sociale dei soggetti in argomento.

Soggetto Beneficiario: Caritas Diocesana di Pisa

Contributo: € 100.000,00

Realizzazione di una tensostruttura e opere complementari Loc. Cucigliana

Realizzazione di una tensostruttura metallica coperta per lo svolgimento di attività equestri finalizzate al sostegno e recupero di giovani affetti da disabilità, in particolare di bambini autistici. La struttura sarà realizzata all'interno di un'area di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Soggetto Beneficiario: Comune di Ponsacco

Partner: A.S.D. Club Ippico Le Sbarre

Contributo: € 75.000,00

Charlie telefono amico

Partecipazione agli oneri di funzionamento di 'Charlie Telefono Amico' che da oltre 20 anni, tramite numero verde appositamente dedicato, svolge un importante servizio nazionale di ascolto telefonico rivolto principalmente alle delicate problematiche legate al disagio giovanile.

L'utenza di Charlie è compresa in una fascia media di età che varia tra i 15 e i 35 anni.

La media di contatti mensili che Charlie riceve varia da 3000 a 4000 chiamate/mese.

Essendo tutte le chiamate completamente a carico della Fondazione Charlie e in considerazione del fatto che il 95% delle chiamate provengono da telefoni cellulari, il mantenimento del servizio richiede specifiche ingenti risorse.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Charlie

Contributo: € 40.000,00

Solidarietà in rete

Svolgimento di alcune attività quali: sportello di ascolto per problematiche familiari, recupero e sostegno scolastico a bambini ed adolescenti in difficoltà certificate e percorsi di apprendimento della lingua italiana per adulti stranieri. Tutto ciò grazie all'adeguamento di locali attualmente occupati presso l'ex Asilo Gianfaldoni di Via Cattaneo a Pisa, messi a disposizione dalla Parrocchia di San Marco alle Cappelle, proprietaria dell'immobile. Il Centro di Ascolto Parrocchiale San Marco si occuperà delle attività che vi si svilupperanno all'interno.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Marco alle Cappelle

Partner: Centro di Ascolto Parrocchiale San Marco

Contributo: € 29.000,00

Lavoratori in Corso

Iniziativa che prevede il coinvolgimento di 10 giovani/adulti con sindrome di Down impegnati nell'avvio, a Pisa, di una nuova attività d'impresa sociale nel settore della ristorazione, nello specifico un'attività di catering sociale, possibile grazie ad accordi con enti privati e pubblici. Il relativo programma prevede una formazione intensa, mirata ed individualizzata dei soggetti coinvolti. I prodotti utilizzati provengono dal mercato equo solidale.

Soggetto Beneficiario: Cooperativa Sociale Alzaia

Contributo: € 25.000,00

Perattivare l'Anziano Pisano Indigente II

Prosecuzione dell'iniziativa già finanziata dalla Fondazione nel 2013 e rivolta alle persone anziane indigenti che si propone di preservare la loro qualità di vita mediante la creazione di un 'Peractive Social Network' (PSN) per contrastare le caratteristiche sfavorevoli della vecchiaia (solitudine/isolamento sociale, decremento delle capacità psicofisiche con ripercussioni negative sull'autonomia personale, aumentata probabilità di ammalarsi) aggravate poi da difficoltà economico-finanziarie. Il PSN è un sistema web, ovvero una rete multimediale interattiva in grado di permettere agli anziani di comunicare tra di loro e con vari consulenti (sociali, clinici e tecnici) e di accedere a programmi di perattivazione cognitiva.

Soggetto Beneficiario: NeuroCare Onlus

Partner: Human Movements and Rehab, Associazione Casa della Città Leopolda

Contributo: € 20.000,00

Lo sport oltre ogni barriera

Prosecuzione delle iniziative già sostenute nel 2013 e 2014, volte a sostenere in modo concreto la possibilità di praticare la scherma da parte di atleti disabili. Come in passato, l'obiettivo è quello di affiancare ai soggetti che hanno già un ampio bagaglio tecnico, alcuni nuovi atleti ipovedenti e paraplegici. Il tutto sotto la supervisione di un istruttore responsabile qualificato e di alcuni ex atleti olimpionici pisani. L'attività verrà monitorata in itinere per valutare il grado di competenza acquisito e saranno organizzati in parallelo numerosi eventi di confronto e formazione sul tema della disabilità nello sport.

Soggetto Beneficiario: ASD le Torri

Contributo: € 20.000,00

Prototipo tappeto interattivo per training psicoterapico di portatori di disabilità intellettiva

Iniziativa mirata al “training psicofisico” e destinata tanto ai bambini e ai ragazzi portatori di handicap, quanto ad adulti (down o affetti da sindromi degenerativo/cognitive). Si prevede la realizzazione di un “tappeto palestra” con sensori che registrino carico e pressione, velocità di movimento e numero delle risposte, in esercizi tipo ballo o tiro a canestro; il tappeto avrà anche un sistema di luci colorate per stimolare la coordinazione occhio-mano.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Stella Maris

Partner: Associazione Amici della Stella Maris

Contributo: € 16.562,63

Sailing&Dreaming

Organizzazione e gestione di un articolato programma della durata di 24 mesi finalizzato a diffondere la pratica della vela, anche a livello competitivo, secondo modalità tali da renderla accessibile a soggetti diversamente abili. Il contributo della Fondazione è finalizzato all'acquisizione delle imbarcazioni e di ulteriore attrezzatura tecnica necessaria.

Soggetto Beneficiario: Associazione Aria...Sole...Terra e Mare...insieme per la vita

Contributo: € 15.000,00

La Videostanza

Realizzazione di una serie di laboratori video educativi a scopo didattico e di prevenzione, quali strumenti idonei per sostenere la 'relazione difficile'. L'iniziativa si configura come intervento di supporto a strutture educative e socio-sanitarie, associazioni di volontariato, famiglie, singoli individui, minori ed adulti in condizioni di disagio per la gestione di malesseri psico-sociali, paure, ansie, disturbi del comportamento, disturbi mentali, videodipendenze e nuove dipendenze. Il nucleo centrale del progetto consiste nell'apertura di un laboratorio audiovisivo creativo stabile presso l'Istituto Stella Maris.

Soggetto Beneficiario: Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori. A.I.A.R.T.

Partner: Fondazione Stella Maris, Associazione L'Alba, Associazione Neurocare ONLUS

Contributo: € 15.000,00

Re-Start

Azione laboratoriale, formativa ed orientativa specifica e mirata al recupero delle abilità e competenze residue ed allo sviluppo di nuove competenze da utilizzare per reinserirsi nel mercato del lavoro. L'iniziativa si pone come target primario di raggiungere tutte quelle persone che sono in carico presso i Servizi gestiti dalla Cooperativa Sociale Arnera su Pisa e Provincia, i Centri di Recupero per soggetti affetti da problematiche di dipendenza patologica, i Centri Giovanili e le strutture di accoglienza per alte marginalità. E' previsto il coinvolgimento di almeno 100 persone.

Soggetto Beneficiario: Cooperativa Sociale Arnera

Contributo: € 15.000,00

Agricoltura Sociale

Proseguimento del progetto, avviato nel 2014, relativo all'impianto di un sistema di agricoltura sociale capace di consentire l'impiego contemporaneo di 10 soggetti affetti da disabilità psico-comportamentale che si trovano nella fase di reinserimento sociale.

Il terreno seminativo, di circa due ettari, sito in località Tirrenia, fornito di due pozzi d'acqua, punti di allaccio di energia elettrica, recinzione metallica ed una struttura di ricovero per attrezzi, è stato acquisito dall'Associazione l'Alba in comodato gratuito vincolato all'uso per scopi sociali.

L'Associazione impiegherà almeno dieci disabili, somministrando adeguata terapia riabilitativa con l'intervento di personale specializzato, nella coltivazione di prodotti ortofrutticoli stagionali per la durata del ciclo annuale di produzione ordinaria.

Soggetto Beneficiario: Associazione l'Alba

Contributo: € 10.000,00

Musica dentro

Progetto di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa Circondariale di Pisa finalizzato all'educazione musicale e alla preparazione vocale di 30 elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori.

L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, anche un mezzo per attuare il principio di "rieducazione" della pena e un'occasione di socializzazione.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale il Mosaico

Partner: Comune di Pisa, Società della Salute zona Valdera

Contributo: € 5.500,00

Per Tornare a Sorridere

Acquisto di un set di 'strumenti' (parrucche, copricapi per la notte e foulard-bandane) utili ad attenuare il disagio derivante dalla perdita di capelli durante la chemioterapia nelle pazienti affette da tumore al seno.

Soggetto Beneficiario: Associazione Non più Sola

Contributo: € 5.000,00

Integrazione Scolastica degli Alunni Minorati della Vista

Acquisto di una nuova fotocopiatrice multifunzione avente specifiche caratteristiche, particolarmente adatta ad una produzione di schede didattiche adeguate alle esigenze di ciascun bambino ipovedente gestito, per la creazione del materiale riabilitativo ed altrettanto utile per la stesura della documentazione informativa riservata ai docenti.

Soggetto Beneficiario: Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione Visiva Onlus. I.Ri.Fo.R.

Contributo: € 4.318,00

Accoglienza di madri, anche con disabilità, con figli minori: inserimento grata per garanzia sicurezza dei minori accolti nella casa famiglia San Martino

Acquisto e installazione di una grata ad una finestra della Casa Famiglia San Martino di Peccioli, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei figli minori delle madri affette da problemi psichici ospitate dalla struttura.

Soggetto Beneficiario: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Contributo: € 530,70

Mostra "Art Brut"

Mostra, con finalità sociale, che espone una rassegna di opere realizzate dai soci dell'Associazione Alba ispirate a Toulouse Lautrec. Il concetto di Art brut (in italiano, letteralmente, Arte grezza) è stato inventato nel 1945 dal pittore francese Jean Dubuffet per indicare le produzioni artistiche realizzate da non professionisti che operano al di fuori delle norme estetiche convenzionali.

Soggetto Beneficiario: Associazione l'Alba

Contributo: € 300,00

Interventi istituzionali

Caritas Diocesana di Pisa

Contributo di natura istituzionale a favore della Caritas Diocesana di Pisa che, con la sua attività di assistenza, persegue finalità coerenti con quanto previsto dallo statuto della Fondazione nei confronti di soggetti bisognosi ai margini della società e di persone e famiglie in particolare stato di disagio. In particolare il contributo è finalizzato a sostenere le mense pubbliche gestite dalla Caritas.

Contributo: € 7.000,00

Associazione Dinsi Une Man

Contributo destinato a sostenere alcune attività socializzanti organizzate all'interno del Laboratorio Territoriale Multiespressivo per disabili gestito dall'Associazione richiedente, che affronti il tema dell'evoluzione del gioco infantile riportata alla microstoria di Pisa. Il fine di questa esperienza è l'utilizzo del teatro come sfondo per integrare realtà diverse, scuola-mondo della disabilità e perseguire la valorizzazione della persona disabile.

Contributo: € 5.000,00

UNITALSI

Contributo a sostegno del progetto "Insieme a Lourdes" il quale prevede il pellegrinaggio di una settimana, con viaggio da Pisa al santuario di Lourdes, in treno e la permanenza in loco presso una casa-ospedale di

proprietà UNITALSI. Il viaggio è destinato agli utenti dell'associazione: diversamente abili, ammalati, anziani fragili, bambini. Durante il soggiorno gli utenti parteciperanno a funzioni religiose, al bagno presso le Piscine del Santuario, alla visita dei luoghi cari a S. Bernadette.

Contributo: € 5.000,00

Centro Italiano Femminile Pisa

Contributo destinato alle spese di gestione dei laboratori di taglio e cucito, ricamo, lavoro a maglia, informatica, attivati presso la sede della Associazione a favore di donne ex detenute, per la produzione di manufatti da vendere nelle bancarelle di beneficenza che l'Associazione organizza da tempo sul territorio.

Contributo: € 4.000,00

Società di San Vincenzo Dé Paoli

Contributo destinato a sostenere e rafforzare le attività caratteristiche che vedono impegnata l'Associazione dalla sua nascita ad oggi. L'ente è infatti impegnato da sempre nella rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione di ogni persona, ad esempio attraverso la distribuzione di vestiario e cibo verso persone bisognose.

Contributo: € 4.000,00

Gruppo Volontariato Vincenziano Pisa Centro Cittadino

Contributo destinato a sostenere la tutela delle categorie sociali deboli della comunità con particolare attenzione a minori, anziani e disoccupati allo scopo di fornire assistenza in situazioni di disadattamento e favorirne il reinserimento sociale.

Contributo: € 4.000,00

Circolo Arci 690 progetto Chernobyl

Contributo destinato a coprire parte delle spese di viaggio aereo che l'Associazione sostiene per far arrivare bambini bielorusi a Pisa, circa 50/60 nel periodo estivo. Inoltre, una ulteriore parte, viene destinata a sostenere i costi derivanti dalla messa a norma di alcuni locali messi a disposizione dalla Parrocchia di San Rossore i quali accoglieranno circa 15/20 bambini bielorusi che non saranno riusciti a trovare famiglie disposte alla loro ospitalità.

Contributo: € 4.000,00

Unidea centro pisano cultura permanente

Sostegno ad una serie di incontri/dibattito sul tema della violenza domestica con esperti del settore, per indagare a fondo le varie sfaccettature della violenza.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Sclerosi Multipla Sez. Pov. di Pisa

L'Associazione fornisce assistenza socio-sanitaria, sostegno psicologico, sociale e fisico a persone affette da Sclerosi Multipla, diffonde una corretta informazione sulla malattia, sensibilizza l'opinione pubblica, promuovere la ricerca scientifica.

Contributo: € 3.000,00

Fondazione Ant Italia Onlus - delegazione Pontedera

Contributo a sostegno di un progetto di supporto alle attività di assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai malati oncologici.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pontedera

Contributo a sostegno dell'attività istituzionale dell'associazione, che consiste nel prestare assistenza gratuita dei ricoverati in ospedale, offrendo loro una presenza amica, di ascolto e di aiuto allo scopo di alleviarne per quanto possibile i problemi che lo stato di malattia e spesso la solitudine comportano.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pisa

Contributo a sostegno dell'attività istituzionale dell'Associazione che consiste nel prestare attività di volontariato nei reparti ospedalieri degli Ospedali Santa Chiara e Cisanello, rivolta principalmente ai degenti ricoverati che si trovano in determinati momenti senza familiari e che non sono in condizioni di essere autonomi, e anziani che hanno bisogno di aiuto e sostegno morale. Ai degenti meno abbienti l'Associazione fornisce l'abbigliamento necessario.

Contributo: € 2.500,00 (tratti dalla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Orecchie Lunghe e Passi Lenti A.P.S.

Co-finanziamento del progetto di Agricoltura Sociale, denominato 'GUID-ABILE, beati gli ultimi', con l'obiettivo di favorire attività innovative con finalità terapeutiche e di abilitazione di competenze per l'inserimento sociale di minori con disturbi dello spettro autistico attraverso una rete di interventi educativi, culturali e terapeutico-riabilitativi destinati a loro e ai genitori.

Contributo: € 2.500,00

Centro Italiano Femminile Vicopisano

Contributo destinato alle spese di gestione dell'Alzheimer Cafè, uno spazio in cui gli anziani affetti da demenza senile ed Alzheimer ed i loro familiari possono interagire a livello interpersonale, i primi mantenendo attive le funzionalità residue e i secondi, trovandosi in un ambiente informale in cui poter spezzare la faticosa routine dell'assistenza.

Contributo: € 2.000,00

Fondazione Madonna del Soccorso Onlus

Acquisto di generi alimentari destinati alle persone indigenti e bisognose del territorio della Provincia di Pisa con particolare attenzione a quelli dei comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Terricciola, S. Maria a Monte, Crespina-Lorenzana.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Progetto Laboratorio

Contributo destinato a sostenere la continuazione del progetto, già finanziato dalla Fondazione nel 2012, L.A.S. - Laboratorio Agricolo Sociale nel settore vitivinicolo rivolto a soggetti con disagio psichico e indigenti in carico ai Servizi Sociali e al Dipartimento di Salute Mentale della Az. USL 5 di Pisa. Il progetto promuove salute e dignità sociale di persone svantaggiate ed emarginate attraverso l'inserimento lavorativo in ambito agricolo.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Sportiva Handicappati Onlus A.S.Ha.

Contributo destinato a sostenere il servizio "Taxi amico del Disabile", offerto dall'Associazione in accordo con l'Unione dei Comuni della Valdera. I destinatari del servizio sono disabili fisici con problemi di deambulazione, disabili psichici o sensoriali, con grado di invalidità del 100% residenti nei Comuni della Valdera.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Banco Alimentare della Toscana

Contributo a sostegno della raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria specialmente alimentare, e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed Associazioni che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati.

Contributo: € 2.000,00

Volontariato Italiano Trapianti Epatici

Contributo a sostegno del progetto 'Non sei Solo', organizzato dalla AOUP e realizzato dall'ente, con la finalità di educare ed informare le persone che devono subire un trapianto di fegato. L'Associazione inoltre dà sostegno alle persone che versano in gravi difficoltà economiche che alloggiano presso la Foresteria Ospedaliera 'Il Pellicano'.

Contributo: € 2.000,00

Comitato provinciale per l'Unicef

Contributo per concorrere alla copertura degli oneri a carico del Comitato provinciale di Pisa per la realizzazione di iniziative di sostegno formativo e di comunicazione ai minori per la prevenzione, a tutela dei loro diritti, dei rischi cui è soggetta la popolazione infantile e adolescenziale. Dette iniziative si svolgono in prevalenza in collaborazione con le scuole della provincia di Pisa presso cui il Comitato progetta e realizza lezioni, laboratori, seminari di formazione, spettacoli e manifestazioni anche coinvolgendo le famiglie con particolare attenzione ai nuclei in stato di disagio.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Oncologica Pisana Piero Trivella

Contributo per l'acquisto di parrucche da distribuire a donne affette da patologia oncologica, alle quali la chemioterapia induce la perdita di capelli.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Italiana Persone Down

Contributo a sostegno di percorsi di inserimento lavorativo per giovani ed adulti con Sindrome di Down e patologie affini.

Contributo: € 2.000,00

Ordine di Malta. Delegazione di Pisa

Realizzazione di un evento di solidarietà tenutosi presso la Chiesa del Carmine il 24 giugno 2015.

Si è trattato di un pranzo di Solidarietà per i senza fissa dimora e poveri della città di Pisa, in collaborazione con la Caritas Diocesana, in occasione della festività di San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine.

L'evento, iniziato con la celebrazione della Santa Messa, da parte dell'Arcivescovo, nella Chiesa di San Domenico in Corso Italia, è proseguito con il pranzo presso il chiostro della Chiesa del Carmine.

Contributo: € 2.000,00 (tratto dalla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Oneri commissione Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute in risposta all'Avviso 2015 del Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza ammontano complessivamente ad € 3.788,67.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati deliberati nel 2015 contributi per l'importo complessivo di € 2.800.000,00 nel rispetto di quanto previsto nel DPP 2015.

Inoltre, un ulteriore importo pari ad € 500.000,00, attinto dall'accantonamento per i progetti di ricerca scientifica, è stato destinato a realizzare la seconda fase del progetto "BioResNova" (v. infra).

Fondazione Pisana per la Scienza Onlus

Alla Fondazione di scopo, costituita nell'ottobre 2012, è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca scientifica e tecnologica sviluppando progettualità in ambiti disciplinari ritenuti appropriati e coerenti con gli obiettivi statuari. Il primo progetto di ricerca varato dalla Fondazione Pisana per la Scienza ha avuto come oggetto la realizzazione e la gestione di un Centro di ricerca nell'ambito della Genoproteomica. Completato l'allestimento dei propri laboratori di ricerca presso le strutture del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, in località Ospedaletto, ed arruolate le risorse professionali necessarie, nel corso del 2015 ha sviluppato le linee di ricerca scientifica previste. Tali attività, entro breve termine (luglio 2016) potranno essere svolte presso una struttura logistica di nuova costruzione sita nel Comune di San Giuliano Terme, nell'area di proprietà della Fondazione Dopo di Noi, capace, in ragione delle più adeguate dimensioni, di offrire maggiore agibilità.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza è disciplinato da specifica convenzione triennale giunta a scadenza il 31.12.2015 e rinnovata per un ulteriore triennio, aggiornandone opportunamente i contenuti in considerazione del livello di maturità raggiunto dalla struttura e dalle attività di ricerca che, ormai orientate verso ben definiti ambiti di indagine, assumono una diversa e maggiore complessità, richiedendo conseguentemente un'attività di monitoraggio circa l'efficiente ed efficace impiego delle risorse disponibili. A quest'ultimo riguardo è stata istituita un'apposita Commissione scientifica per la valutazione dei risultati raggiunti dalle attività di ricerca della Fondazione Pisana per la Scienza, sia in termini di avanzamento scientifico che di adozione di idoneo modello gestionale ed organizzativo, oltre che dell'adeguatezza delle linee di sviluppo prospettate per il prossimo triennio dall'organo di governo della Fondazione. Detta Commissione, composta da tre esperti della materia di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei, ha rassegnato le proprie conclusioni esprimendo una valutazione positiva circa i risultati raggiunti nel primo triennio di attività della Fondazione, formulando nell'occasione anche suggerimenti e raccomandazioni per ottimizzare il conseguimento degli obiettivi statuari assegnati in sede di costituzione dell'ente di scopo.

I contenuti di tali conclusioni hanno costituito il presupposto per il rinnovo della convenzione tra la Fondazione Pisa e la Fondazione Pisana per la Scienza per un ulteriore triennio (2016/2018) e per la definizione di una piattaforma gestionale-operativa per il costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività di quest'ultima.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pisana per la Scienza Onlus

Contributo: € 2.000.000,00

Accantonamento per Avviso Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Per le esigenze di cofinanziamento connesse all'emanazione dell'Avviso 2016 per il Settore è stato previsto l'accantonamento di una specifica somma.

Accantonamento: € 784.739,84

BioResNova – Seconda fase

Progetto di ricerca che si riferisce al recupero ed alla valorizzazione di suoli e sedimenti contaminati per mezzo di biotecnologie innovative supportate da processi chimico-fisici.

La versione originaria del progetto ne prevedeva lo svolgimento in due fasi successive, la prima sperimentale di laboratorio, la seconda (eventuale) applicativa attraverso la realizzazione, in collaborazione con un'azienda del settore ambientale, di un impianto pilota diretto a convalidare sul campo i risultati eventualmente ottenuti in laboratorio.

La specifica convenzione erogativa a suo tempo sottoscritta disciplinava solo la prima fase di attività, per la cui ultimazione veniva previsto un termine temporale di 36 mesi.

Questa fase di progetto ha raggiunto a fine 2015, con anticipo rispetto alla scadenza prevista, i risultati programmati. Le evidenze scientifiche ottenute, valutate dal Supervisore scientifico del progetto, sono

risultate tali da giustificare il passaggio alla loro sperimentazione di processo su scala pilota. A tal fine è previsto il coinvolgimento di un ente partner specializzato nel settore, indispensabile per la realizzazione di tali attività, tanto sotto il profilo organizzativo che della conformità alla normativa vigente in ambito ambientale. Si è previsto altresì il coinvolgimento della Fondazione Pisana per la Scienza, per la convalida dei risultati ottenuti sul piano microbiologico e tossicologico.

Ove l'impianto pilota confermasse l'efficacia su scala dei risultati scientifici già ottenuti in laboratorio nella prima fase, si aprirebbe la strada verso la possibilità di ottenere un 'brevetto di processo', esteso perciò a tutti i parametri, scientifici ma non solo, che caratterizzano la novità e l'originalità delle procedure sperimentate. La seconda fase del progetto ha durata biennale.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa

Contributo: € 500.000,00 tratto dalla disponibilità del Fondo per i Progetti di Ricerca Scientifica

Oneri commissioni consultiva Fondazione Pisana per la Scienza Onlus e Supervisor Scientifici

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione, da parte di una apposita Commissione consultiva, sui risultati ottenuti dalla Fondazione Pisana per la Scienza Onlus e quelli relativi al lavoro di supervisione scientifica effettuato da referees qualificati sui progetti in amministrazione nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica ammontano complessivamente ad € 15.260,16.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31/12/2015**

Signori Soci dell'Assemblea,

Signori Membri della Deputazione,

in conformità ai disposti di legge e di statuto abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Fondazione al 31/12/2015 redatto dagli Amministratori e regolarmente comunicato al Collegio dei revisori unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio è stato redatto a cura e responsabilità del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato nella riunione del 18 marzo 2016, mentre compete alla nostra responsabilità il giudizio professionale espresso sul bilancio medesimo.

Le operazioni di controllo e revisione hanno interessato, sulla base di verifiche ad ampio campione eseguite sugli elementi probativi che giustificano i valori esposti in bilancio, tutte le poste dello stesso e, in particolare, ci siamo soffermati su quelle relative alle immobilizzazioni finanziarie, agli strumenti finanziari non immobilizzati, agli accantonamenti ai fondi di riserva, a quelli per l'integrità patrimoniale, per il volontariato e a quelli per le attività istituzionali verificandone l'adeguatezza e la correttezza dei criteri adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ugualmente oggetto di verifica e controllo sono state le voci del conto economico con speciale riguardo ai risultati degli investimenti patrimoniali e ai principali costi di gestione.

Abbiamo altresì attentamente valutato quanto espresso dagli Amministratori nella nota integrativa apprezzandone l'ampiezza dei dettagli e dei prospetti di cui la stessa è corredata, verificandone la coerenza con i fatti amministrativi e gestionali e l'aderenza della stessa, nel suo complesso, ai risultati ottenuti.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, oltre alle specifiche previsioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Abbiamo, altresì, verificato la corrispondenza della struttura di bilancio alle disposizioni, contenute nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, emanate dal succitato Ministero.

Gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato dalle norme di legge sopra richiamate e nella nota integrativa sono state fornite tutte le informative richieste dal Codice Civile e dalle altre leggi collegate.

In relazione alle immobilizzazioni finanziarie di particolare rilievo e interesse per la Fondazione, si deve segnalare il possesso di una quota del capitale sociale della Toscana Aeroporti S.p.A. pari al 4,568% del capitale sociale, Società nata dalla fusione tra la Società Aeroporto Toscano G. Galilei e la Aeroporto di Firenze S.p.A. Per effetto di tale fusione il valore della partecipazione ammonta a € 9.535.501, con una plusvalenza latente rispetto al valore di mercato di circa 3 milioni. Da segnalare, inoltre, la partecipazione al capitale sociale della Banca Sistema S.p.A. nella misura dell'7,40% per un valore di bilancio di € 1.436.178.

Durante l'esercizio 2015 la Banca Sistema S.p.A. è stata ammessa alla quotazione di borsa sul Mercato Telematico Azionario. Anche nella fattispecie, tenuto conto della quotazione di borsa al 31 dicembre 2015, si rileva una plusvalenza latente di circa 21,5 milioni.

Anche le altre partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione salvo le partecipazioni svalutate nell'esercizio 2013 per complessivi 50 milioni di euro (Intesa San Paolo e Unicredit).

Per quanto concerne gli altri strumenti finanziari immobilizzati, sono state rilevate per vari motivi esogeni, come ben evidenziato nella nota integrativa, le seguenti svalutazioni imputate a conto economico:

Fondo Real Emerging	€ 1.000.000
Fondo Ver Capital Mezzanine Partners	€ 1.000.000

Il bilancio evidenzia realizzi di trading su strumenti finanziari non immobilizzati per € 8.663.578 che consentono di assorbire ampiamente le suddette svalutazioni e la perdita derivante dalla alienazione di parte delle azioni ENEL per € 5.409.132. Questa ultima cessione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione alla luce dello scarso rendimento del titolo e al fine di assorbire il maggior imponibile fiscale, sopra indicato, derivante da trading su titoli non immobilizzati.

Per quanto attiene gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati il criterio di valutazione applicato è quello del "valore di mercato" al 31 dicembre 2015.

Il Collegio attesta l'esatta quantificazione dei ratei attivi per € 5.122.520 dei quali € 5.035.790 riferibili a interessi attivi di competenza e € 86.730 per scarti del corso secco di acquisizione o negoziazione dei titoli; i risconti attivi ammontano a € 1.235.

I ratei e risconti passivi sono stati rilevati per competenza economica per € 679.712, di cui € 678.684 per scarti del corso secco di acquisizione o negoziazione mentre € 1.028 per costi di funzionamento che troveranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio.

Di particolare nota risulta il notevole incremento del carico fiscale che, rispetto al DPP a suo tempo approvato, si è incrementato di ben 6 volte raggiungendo l'importo di € 2.447.731 rispetto al preventivo di € 400.000. Ciò a motivo della modifica intervenuta con la Legge di Stabilità 2015 in merito alla tassazione dei dividendi incassati dagli enti non commerciali (categoria fiscale di cui fanno parte le fondazioni bancarie). Comunque, tale imprevedibile evento negativo, non ha influito sulla previsione di erogazioni per l'anno 2015.

Si rileva, infine, che l'accantonamento dell'avanzo di esercizio al Fondo di riserva integrativo del patrimonio, è stato effettuato nella misura indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7% dell'avanzo di periodo (17.787.447) pari a euro 1.245.121. Si rileva altresì che, in ossequio alle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è proceduto alla parziale ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, utilizzata nell'esercizio 2013 per la svalutazione delle partecipazioni immobilizzate, della quale si è fatto cenno in precedenza, nella misura prevista del 15% dell'avanzo di esercizio ovvero per € 2.668.117.

Si attesta altresì che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice Civile corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro chiaro e completo della situazione economico patrimoniale.

Sinteticamente il bilancio che è sottoposto oggi al Vostro parere consultivo ed al Vostro giudizio può essere così rappresentato:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	€ 636.833.974
PASSIVITA'	€ <u>133.142.977</u>
PATRIMONIO NETTO	€ <u>503.690.997</u>

RENDICONTO ECONOMICO

RENDITE E PROFITTI:

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	€ 3.056.596
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	€ 17.843.086
SVALUTAZIONE strumenti finanziari non immobilizzati	€ (490.887)
NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	€ 8.663.578
SVALUTAZIONE strumenti finanziari immobilizzati	€ (2.000.000)
ALTRI PROVENTI	€ 74.347

SPESE E PERDITE:

ONERI DIVERSI	€ (1.472.476)
PROVENTI STRAORDINARI	€ 5.684
ONERI STRAORDINARI	€ (5.444.750)
IMPOSTE E TASSE	€ <u>(2.447.731)</u>

AVANZO DI ESERCIZIO

€ **17.787.447**

EROGAZIONI DELIBERATE	€ 9.800.000
ACCANTONAMENTI AL FONDO RISERVA OBBLIGATORIO	€ 3.557.491 (20%)
ACCANTONAMENTO PER RICOSTITUZIONE DELLA RISERVA DA PLUSVALENZE E RIVALUTAZIONI	€ 2.668.117 (15%)
ACCANTONAMENTO FONDO VOLONTARIATO	€ 474.332
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER ATTIVITA' D'ISTITUTO	€ 42.386
ACCANTONAMENTO AL FONDO INTEGRITA' PATRIMONIO	€ <u>1.245.121 (7%)</u>
	€ <u>17.787.447</u>

EROGAZIONI DELIBERATE CON RISORSE DELL'ESERCIZIO	€ 9.800.000
EROGAZIONI DELIBERATE UTILIZZANDO FONDI PREESISTENTI	€ <u>0</u>
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2015	<u>€ 9.800.000</u>

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio, corredato della relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito per le prescritte verifiche con le consuete cadenze trimestrali oltre ad altre riunioni per attingere notizie su fatti amministrativi di particolare rilievo.

Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le Assemblee indette nel corso dell'anno nonché a tutte le riunioni della Deputazione e del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nell'espletamento della nostra attività abbiamo vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa e contabile, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla osservanza delle leggi e dello Statuto, sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie rilevando che le stesse non sono mai apparse imprudenti o azzardate né deliberate in conflitto di interessi con gli Amministratori né tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo altresì rilevato che tutte le Commissioni istituite si sono regolarmente riunite svolgendo al meglio il loro lavoro.

Abbiamo sempre avuto la più ampia collaborazione e disponibilità da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'ufficio amministrativo.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Il Collegio, infine, non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge.

Ritiene questo Collegio che, sulla base delle considerazioni sopra esposte e dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo e revisione, il bilancio che come sopra viene sottoposto alla Vostra attenzione e valutazione possa essere approvato.

Pisa, 25 marzo 2016.

Il Collegio dei Revisori
Dott. Massimo Catarsi
Dott.ssa Giovanna Frullini
Dott. Maurizio Roventini